Rassegna Stampa Legacoop Nazionale

mercoledì, 20 settembre 2023

Rassegna Stampa Legacoop Nazionale

mercoledì, 20 settembre 2023

Prime Pagine

20/09/2023 **Corriere della Sera** 5
Prima pagina del 20/09/2023

20/09/2023 **Il Sole 24 Ore** 6
Prima pagina del 20/09/2023

20/09/2023 **Italia Oggi** 7
Prima pagina del 20/09/2023

20/09/2023 **La Repubblica** 8
Prima pagina del 20/09/2023

20/09/2023 **La Stampa** 9
Prima pagina del 20/09/2023

20/09/2023 **MF** 10
Prima pagina del 20/09/2023

20/09/2023 **Il Manifesto** 11
Prima pagina del 20/09/2023

Cooperazione, Imprese e Territori

19/09/2023 **vita.it** *Antonietta Nembri* 12
Sviluppo sostenibile, Onu: fondamentale il ruolo delle cooperative

20/09/2023 **Il Mattino** Pagina 24 *GIULIANA COVELLA* 14
Bacoli, il primo asilo con il nome di Siani «Simbolo di legalità»

20/09/2023 **Italia Oggi** Pagina 22 16
Toscana terra di nocciole E ora Loacker ci punta su

20/09/2023 **MF** Pagina 10 17
FESTIVAL ECONOMIA

20/09/2023 **MF** Pagina 57 18
Falcone e Schifani incontrano le categorie produttive, "collaborazione reciproca"

20/09/2023 **Corriere Adriatico (ed. Ascoli)** Pagina 12 *MARCO BRACCETTI* 19
Baywatch in spiaggia, i balneari cercano di prendere altro tempo

20/09/2023 **Corriere Adriatico (ed. Fermo)** Pagina 15 21
Arrivano i bonus energia per 55 aziende del Piceno

20/09/2023 **Corriere dell'Umbria** Pagina 9 *CATIA TURRIONI* 23
Da muratori a imprenditori Il fatturato sfiora i 5 milioni

20/09/2023 **Corriere dell'Umbria** Pagina 22 25
Ceramiche Noi al Festival di Venezia

20/09/2023 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 10 26
«Serve un servizio di salvataggio adatto alla destagionalizzazione»

20/09/2023 **Gazzetta di Mantova** Pagina 15 27
Attività in acqua sul lago Superiore Da lunedì riaperte le mense delle primarie

20/09/2023 **Gazzetta di Parma** Pagina 7 28
Imprese aperte: venti appuntamenti per studenti universitari e dell'Its Academy

20/09/2023 **Gazzetta di Parma** Pagina 11 29
Campus Un convegno sull'impresa cooperativa

20/09/2023 **Giornale di Sicilia** Pagina 21 *MICHELE GIULIANO* 30
Cous cous Fest, Alessandro trionfa e a scuola fanno festa

20/09/2023 **Giornale di Sicilia** Pagina 22 31
L'orario è ridotto ma non lo stipendio Bene InnovaWork

20/09/2023 **Il Giornale Di Vicenza** Pagina 31 *CARLO BARBIERI* 33
Mense scolastiche, rivoluzione in città Valbrenta più cara, Pianezze economica

20/09/2023 **Il Piccolo** Pagina 2 *ROBERTA PAOLINI* 35
si allarga dei cibi bio La nicchia

20/09/2023 **Il Piccolo** Pagina 14 *RICCARDO SANDRE* 37
Agricoltura e alimentazione green El Tamiso conquista i mercati europei

20/09/2023 **Il Resto del Carlino (ed. Cesena)** Pagina 51 38
«Cambiamento climatico e rischi per l'agricoltura: servono scelte forti»

20/09/2023 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 57 39
Più fondi per il sostegno scolastico «Tante richieste, si fa il possibile»

20/09/2023 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 55 40
Cooperative: se ne parla domani alla Confartigianato

20/09/2023 **Il Resto del Carlino (ed. Macerata)** Pagina 59 41
Dodici ragazzi autistici realizzano una mostra

20/09/2023 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 55 42
Caos porta a porta «Task force? Costi in più Il contratto con Hera prevede già quei servizi»

20/09/2023 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 69 *STEFANO LUPPI* 44
'Eticanto', i valori in note con Max Collini

20/09/2023 **Il Secolo XIX (ed. La Spezia)** Pagina 24 *LAURA IVANI* 46
Tutto pronto alla Paita per il primo festival dedicato alle ostriche

20/09/2023 **Il Secolo XIX (ed. Levante)** Pagina 30 *SIMONE ROSELLINI* 47
Coop Liguria a Rapallo ha donato buoni pasto ad associazioni solidali

20/09/2023 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 36 *ROSALBA MATARRESE* 48
Orientamento al lavoro tutto pronto per il «Job Day»

20/09/2023 **La Nazione (ed. Firenze)** Pagina 59 49
Da Unicoop 260 sponsorizzazioni culturali Alla presidente Mori il premio Crest

20/09/2023 **La Nuova Ferrara** Pagina 43 *KATIA ROMAGNOLI* 50
Un incendio distrugge il chiosco del Blue Moon

20/09/2023 **La Sicilia** Pagina 8 52
Manovra: Schifani e Falcone incontrano le imprese

20/09/2023 **La Sicilia (ed. Sicilia Centrale)** Pagina 17 *ANGELA RITA PALERMO* 53
Arriva Mattarella e si riapre il Triclinium

20/09/2023 **Libertà** Pagina 23 55
Cantina Valtidone vince il prestigioso Award Rosso

20/09/2023 **Messaggero Veneto** Pagina 21 56
Cea approva i conti ricavi a +9% e diventa Benefit

20/09/2023 **Messaggero Veneto (ed. Pordenone)** Pagina 29 57
Donati agli alunni gli astucci destinati al recupero del cibo

19/09/2023 **AgenFood** 58
Clima impazzito, Legacoop Romagna: "Basta con il negazionismo"

19/09/2023 **Agenparl** 60
COMUNICATO STAMPA - EXPOAID 2023 A RIMINI, LEGACOOPSOCIALI PRESENTA 27 ESPERIENZE DI COOPERATIVE SOCIALI

19/09/2023 **Agenparl** 63
La presidente del Municipio 7 di Milano Silvia Fossati ha inaugurato il Conad City Murillo

19/09/2023 **Ansa** 64
Primo festival per le ostriche made in Italy

19/09/2023 **Caserta News** 65
Rovinati dal Superbonus, bomba sociale per un milione di persone

19/09/2023 **Cesena Today**
Agricoltura messa a dura prova dal clima impazzito, Legacoop Romagna: "Basta con il negazionismo" 68

19/09/2023 **Citta della Spezia**
A Porta Paita il primo festival dedicato all'ostrica italiana 70

20/09/2023 **Corriere di Arezzo** Pagina 21
Ceramiche Noi al Festival di Venezia 71

19/09/2023 **Cronaca di Ravenna**
Cambiamenti climatici e agricoltura. Incontro con il meteorologo Randi 72

20/09/2023 **emiliaromagnanews.it**
Settembre '44: una giornata per non dimenticare la strage di ebree e di ebrei compiuta a Forlì 74

19/09/2023 **Forli Today**
Agricoltura messa a dura prova dal clima impazzito, Legacoop Romagna: "Basta con il negazionismo" 76

19/09/2023 **Gazzetta della Spezia**
Alla Spezia il primo festival dedicato all'ostrica italiana In evidenza 78

19/09/2023 **ilfattoquotidiano.it**
Lavoro povero, l'altra emergenza: 7 milioni di lavoratori del terziario con i contratti scaduti da anni e le paghe mangiate dall'inflazione 79

19/09/2023 **Imperia Tv**
"Appenninici a confronto", giornata evento a Sassello per la rassegna ReStartApp 81

19/09/2023 **larepubblica.it**
Lusetti (Conad): "Trimestre tricolore, scelta responsabile" 83

19/09/2023 **Liguria 24**
A Porta Paita il primo festival dedicato all'ostrica italiana 85

19/09/2023 **OI Canadian**
Zirconomia starts again in Rome with the Green Transition Report 86

19/09/2023 **RavennaNotizie.it**
Clima impazzito mette a dura prova l'agricoltura. Le cooperative alla politica: "Basta negazionismo. Servono fondi e strategie" 89

19/09/2023 **Rimini Today**
Pesca alla tratta e 4 mila pasti, con "Rimini in Festa Ringrazia" la grande unione degli operatori turistici 91

19/09/2023 **Rimini Today**
Agricoltura messa a dura prova dal clima impazzito, Legacoop Romagna: "Basta con il negazionismo" 93

19/09/2023 **Sesto Potere**
Agricoltura e clima impazzito, Legacoop Romagna: «Basta con il negazionismo» 95

Primo Piano e Situazione Politica

20/09/2023 **La Stampa** Pagina 14 *NICCOLÒ CARRATELLI GIUSEPPE SALVAGGIULO* 97
La terza via dei Cinque Stelle Conte: "Siamo diversi dal Pd"

20/09/2023 **Libero** Pagina 2 *ALESSANDRO GONZATO* 99
La Schlein vuole dare le pensioni ai migranti

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2023 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 148 - N. 222

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

MAK
DESIGN & PASSION
www.makwheels.it

Aveva 87 anni

È morto Vattimo, filosofo del «pensiero debole»

di **Maurizio Ferraris**
a pagina 43

Lazio 1-1, gol del portiere

Il Milan sbatte sul muro inglese

servizi, commenti e pagelle alle pagine 50 e 51

I ghetti urbani

SICUREZZA DUE STORIE ESEMPLARI

di **Goffredo Buccini**

La sicurezza è pacificamente un bene di rilievo costituzionale. Richiamata a vario titolo nella Carta una decina di volte, appare come una sorta di precondizione per il godimento di un'ampia gamma di diritti e libertà: così preziosa da limitare in alcuni casi altri diritti e altre libertà. Dunque, la storia etichettata di recente sui media come «il linciaggio del Quarticciolo» va molto oltre i confini della cronaca nera, narrandoci, a ben guardarla, il groviglio di storture e contraddizioni quotidiane che soffoca un po' tutti noi e in misura assai più pesante gli abitanti delle zone metropolitane meno agiate, con un denominatore comune: la denegata sicurezza. A ragione, la neo istituita Commissione parlamentare d'inchiesta sulle Periferie ha deciso di dedicare uno dei suoi primi sopralluoghi alla travagliata borgata romana.

Il pestaggio con il quale un manipolo di picchiatori autoctoni ha inteso punire un immigrato indiano che aveva tentato di scippare una novantenne è un'infamia in sé, naturalmente. Accredita tra i cittadini un'idea criminale di sicurezza casereccia in contrasto con i principi basilari della statualità (tra i quali, appunto, il monopolio della forza sul territorio) e dunque è da reprimere con rigore. Ma ha anche il torto collaterale di avere confuso i termini della vicenda. I sette giustizieri, in parte gravati a loro volta da pendenze con la giustizia, e la loro balorda azione, subito «virale» in Rete, hanno relegato sullo sfondo i due veri protagonisti.

continua a pagina 30

GIANNELLI

Manovra, l'effetto dei tassi sulle risorse Giorgetti: «Il rialzo ci porta via 15 miliardi»

di **Federico Fubini** e **Mario Sensini**

L'aumento dei tassi della Bce «porta via alla prossima manovra 14-15 miliardi di euro». Colpa dei maggiori interessi sul debito. È l'ipotesi del ministro Giorgetti a una settimana dalla presentazione del nuovo quadro dei conti dello Stato. Sulla manovra gli spazi, dunque, sono ristretti. Il rischio è che l'anno prossimo il debito torni a salire.

alle pagine 2 e 3 Marro

GLI SCENARI

Il Pd, Gentiloni e il ruolo futuro

di **Francesco Verderami**

Lo invitano a tornare ma dice di essere impegnato «fino a novembre 2024». Il Commissario europeo Gentiloni è «l'idea» per il dopo Schlein, il «mastice per incollare tutti i pezzi».

a pagina 13

IL PRESIDENTE EMERITO

Ansia per Napolitano «Condizioni aggravate»

di **Marzio Breda** e **Marco Galluzzo**

Le condizioni di salute del presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano «sono molto gravi». A giugno ha compiuto 98 anni ed è ricoverato da mesi in una clinica romana. Lo scorso anno era stato operato allo stomaco. I due interventi, le riprese e lo spirito di servizio esemplare.

a pagina 9

L'emergenza Ancora sbarchi a Lampedusa. Meloni ai leader mondiali: piano globale per l'Africa

Parigi, militari al confine

Le misure anti-migranti a Mentone. Allarme dei governatori per i nuovi Cpr

di **Rinaldo Frignani** e **Monica Guerzoni**

Emergenza migranti, Parigi chiude i confini e invia militari alla frontiera con Ventimiglia. I veti dei governatori per i 12 nuovi Centri di permanenza per i rimpatri (Cpr). La premier Meloni: un piano globale per l'Africa.

alle pagine 5 e 6 Stefanoni

L'INTERVISTA A STEINMEIER

«Solidarietà permanente tra tutti i Paesi»

di **Mara Gergolet** e **Paolo Valentino**

Migranti, «il meccanismo di solidarietà dovrà essere permanente» dice il presidente tedesco Steinmeier.

a pagina 8

L'annuncio Il cantante si separa dal marito: momenti dolorosi

Tiziano Ferro, 43 anni, abbraccia Margherita e Andreas, con il marito, l'imprenditore Victor Allen (58)

Il divorzio di Tiziano Ferro «Ora penso ai miei figli»

«È iniziata una dolorosa separazione». Così Tiziano Ferro sui social ha annunciato la fine del matrimonio con Victor Allen che aveva sposato nel 2019. «Ora devo pensare solo ai miei figli».

di **Renato Franco**

a pagina 23

BIDEN: SOSTEGNO A KIEV

Zelensky all'Onu tra gli applausi: Putin ci porta alla guerra finale

di **Viviana Mazza**

Il giorno di Volodymyr Zelensky all'assemblea delle Nazioni Unite a New York. Il presidente ucraino attacca la Russia: «Putin minaccia il mondo intero».

alle pagine 10 e 11

ROMA, L'INCHIESTA E LE CHAT

Così il netturbino narcotizzava le sue vittime

di **Fulvio Fiano**

Sei profili fake sui social, gli approcci sempre uguali. Le chat del netturbino che narcotizzava e violentava donne. «Hai bevuto troppo», diceva alle vittime.

a pagina 21

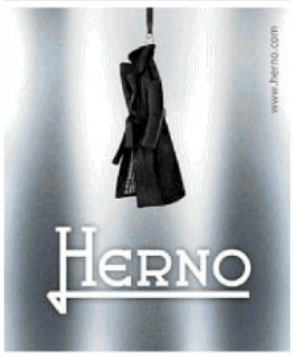
IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Hai capito la France?

La Francia ha schierato centoventi militari al confine di Ventimiglia per respingere i migranti «invasori» e restituirli premurosamente all'Italia: non potendo rimpatriarli nel paese d'origine, i francesi fanno finta che quel paese sia il nostro. Riuscite a immaginarvi il Texas che manda le truppe a presidiare le porte della Louisiana? Già, ma quelli sono Stati Uniti per davvero, mica un'unione da operetta. Inizialmente si era addirittura sparsa la voce che Macron avesse mobilitato le forze dell'antiterrorismo, e non è che la cosa avesse suscitato particolare scandalo nell'opinione pubblica francese. Men che meno ne suscita la presenza di soldati in stato di allerta al confine di un paese fratello, a parole. Ecco, se cercavamo la riprova dell'abisso che separa le parole dai fatti e l'etichetta dal contenuto, siamo stati serviti. Il governo più europeista d'Europa, nonché il più rapido a impartire lezioni di civiltà cariche di sussiego, appena viene toccato un suo interesse vitale diventa sovranista come e peggio di Orbán. Mentre la sovranista Meloni, che con Orbán si sente in missione per conto di Dio, è costretta dalle circostanze a invocare l'aiuto di Bruxelles e a denunciare il mancato rispetto di quei principi di mutua assistenza che, se vincesse le prossime elezioni europee, si affretterebbe a cambiare.

Alla fine, rimane il dubbio: ma il politico francese sul palco di Pontida accanto a Salvini era madame Le Pen o monsieur Macron?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c1, DCB Milano

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Mercoledì 20 Settembre 2023 — Anno 159°, Numero 259 — ilsole24ore.com

* In vendita abbinata obbligatoria con la Guida La scuola che cambia (Il Sole 24 Ore € 2 + Guida La scuola che cambia € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Il convegno del Sole
Speciale Telefisco oggi in diretta dalle 9
Definizione delle liti: più garanzie per l'errore incolpevole

Appuntamento con Speciale Telefisco oggi in diretta dalle 9 alle 13. Sul Sole di domani tutti i chiarimenti. Oggi l'anticipazione con l'apertura delle Entrate su definizione delle liti ed errori incolpevoli.
Ambrosi e **Iorio** —a pag. 32

INNOVA GROUP
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

FTSE MIB 28757,63 +0,60% | SPREAD BUND 10Y 178,70 -1,10 | SOLE24ESG MORN. 1190,81 +0,31% | SOLE40 MORN. 1040,76 +0,67% Indici & Numeri → p. 37-41

FINANZA GLOBALE

Per il debito mondiale aumento al livello record di 307mila miliardi di $

Maximilian Cellino —a pag. 2

336%
DEBITO/PIL GLOBALE
Negli ultimi due trimestri l'indebitamento è tornato a crescere in rapporto al Pil globale per attestarsi intorno al 336%, livello destinato a salire ma ancora lontano dal picco toccato dopo lo scoppio dell'epidemia Covid

IL CASO

Negli Usa il saldo negativo trainato dalle spese per la difesa, in 20 anni raddoppiate

— Servizi a pag. 2

LE PREVISIONI

L'Ocse corregge al rialzo le stime sul Pil mondiale Ma per l'Italia arriva il ribasso

Di Donfrancesco —a pag. 3

Allarme fallimenti: industria +5,2%

Segnali preoccupanti

È la prima volta che aumentano dal settembre 2021. Male le costruzioni

Pesano l'inflazione e la crescita dei tassi Sotto pressione le Pmi

Per la prima volta da settembre 2021 i fallimenti in Italia tornano a risalire, con i dati Cerved ad indicare un inasprimento che coinvolge anzitutto l'industria. L'aumento medio del secondo trimestre rispetto allo stesso periodo 2022 è limitato all'1,5%, che sale però al 5,2% nell'area manifatturiera, mentre nel settore delle costruzioni si registra un calo. A fallire, in particolare, sono le Pmi. In generale pesane l'impennata dell'inflazione e l'aumento dei tassi. **Naso e Orlando** —a pag. 5

RIASSETTI

Filiera automotive, Kkr chiude lo stabilimento della Marelli di Crevalcore (230 dipendenti)

Filomena Greco —a pag. 18

AGROALIMENTARE

GETTY IMAGES

Processo industriale. La fase finale dell'estrazione dell'olio di oliva

Olio d'oliva, prezzi record e produzione 2023 in calo

Micaela Cappellini —a pag. 18

Giorgetti: «Deficit ragionevole, non temo la Ue ma i mercati»

Conti pubblici

Con il rialzo dei tassi 14-15 miliardi d'interessi in più pesano sulla manovra

Il «numero» del deficit 2024 sarà «ragionevole», perché è chiamato a «dimostrare la volontà del Paese di tornare a una politica fiscale prudente e che sia compatibile con il nostro livello di debito». Lo ha detto ieri il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che ha sottolineato: «A me non fa paura la commissione Ue, mi fanno paura le valutazioni dei mercati». Anche perché con il rialzo dei tassi ci saranno 14-15 miliardi in più di interessi, per cui «la rendita porta via la manovra», ha detto il ministro.
Gianni Trovati —a pag. 7

Ministro. Raffaele Fitto guida il dicastero per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr

RECOVERY FUND

Pnrr, via libera della Ue ai target della quarta rata Pagamento entro l'anno

Perrone e **Trovati** —a pag. 6

5,2%
L'INFLAZIONE IN EUROPA
Ad agosto i prezzi in Europa sono saliti del 5,2% - contro il 5,3% annunciato con il dato flash a fine mese.

CONGIUNTURA

La frenata dell'energia fa rallentare l'inflazione europea in agosto

Riccardo Sorrentino —a pag. 8

La pressione della Fed. La sede della Federal Reserve a Washington

CREDITO

Effetto tassi sulle banche Usa, minusvalenze per 558 miliardi

Alessandro Graziani —a pag. 26

PANORAMA

L'ASSEMBLEA DELL'ONU

Biden: con l'Ucraina per evitare altre aggressioni Zelensky: la Russia va fermata

«Dobbiamo resistere a questa aggressione oggi per scoraggiare potenziali aggressori domani»: è quanto ha affermato il presidente Usa Joe Biden ieri all'Assemblea generale Onu, confermando il sostegno all'Ucraina contro la Russia. Nella stessa sede il presidente Zelensky ha avvertito: «Siamo ad un momento di svolta nella storia. La Russia va fermata», citando il duello tra democrazie e autocrazie. —a pagina 14

Giorgio Napolitano. Presidente emerito della Repubblica

ISTITUZIONI

Napolitano, in fin di vita il presidente ex comunista

—Servizi a pagina 13

NAGORNO KARABAKH

L'Azerbaigian all'attacco per conquistare la regione

L'Azerbaigian ha lanciato un'operazione militare per la conquista della regione contesa del Nagorno Karabakh, dove vive una maggioranza di armeni. —a pagina 15

LA SCELTA DEL GOVERNO

Superbonus, sì ai crediti acquisiti dalle partecipate

Il Governo non impugnerà la legge della Basilicata sulla circolazione dei crediti fiscali, aprendo così alla cessione dei bonus incagliati alle partecipate fuori dalla Pa. —a pagina 35

CODICE DELLA STRADA

Alla guida vietati i cellulari ma non i computer di bordo

La stretta del nuovo Codice della strada riguarda l'utilizzo mentre si guida di tablet e telefonini, ma non può essere applicata al computer di bordo installati sul veicolo. —a pagina 36

Lavoro 24

I giovani in Italia
Tre milioni fuori dal lavoro

Cristina Casadei —a pagina 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Mercoledì 20 Settembre 2023
Nuova serie - Anno 33 - Numero 221 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 35

TROPPI REQUISITI

Il flop dell'Iscro, l'Indennità straordinaria per i lavoratori autonomi introdotta nel 2020

Damiani a pag. 37

Castellani (Luiss): sui migranti la Meloni rischia poco perché la Schlein ha delle idee confuse

Alessandra Ricciardi a pag. 7

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ItaliaOggi
Promo
BACK TO WORK
Riparti informato con tutte le novità per la tua professione
ABBONATI ORA
Italiaoggi.it/abbonamenti

Sconti fiscali, tagli minimi

Il riordino previsto dalla riforma fiscale sarà in realtà solo un intervento chirurgico
Intoccabili le detrazioni su spese sanitarie, muti, istruzione. Risparmi di un miliardo

Il grande riordino sarà un intervento chirurgico e selettivo: blindate le spese fiscali sanitarie, i mutui, l'istruzione e le deduzioni relative ai contributi. Delle 626 spese fiscali rendicontate dal ministero dell'economia oggetto di un riordino per far cassa e per attuare la legge delega fiscale si potrà intervenire su un numero residuale di voci legate, in particolare, alle erogazioni liberali. Risparmio previsto, un miliardo.

Bartelli a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Impresa *- Il regolamento Ue sulla tassazione delle emissioni (Cbam)*

Antiriciclaggio *– Segnalazioni dalle p.a., la circolare della Rgs*

Pestaggi *– La sentenza della Cassazione sul risarcimento dovuto anche da chi assiste*

FARÀ 67 RIFORME

La Grecia economicamente va molto meglio dell'Italia

Valentini a pag. 6

La tragedia rimossa dei 600 mila italiani che non aderirono alla Repubblica di Salò

DI PIERLUIGI MAGNASCHI

Con la resa militare dell'Italia agli alleati firmata l'8 settembre 1943 e la fuga del re **Vittorio Emanuele** III e di **Badoglio** da Roma, per i soldati dell'esercito italiano, abbandonati a loro stessi ed esposti alla rabbiosa reazione dei nazisti, comincia una terribile pagina. Coloro (e sono quasi tutti: 600 mila) che rifiutano di aderire alla Repubblica di Salò, vengono subito deportati in Germania dove vengono sfruttati in condizioni disumane, al limite della sopravvivenza, senza nemmeno l'assistenza della Croce Rossa internazionale che pure vigilava sugli altri prigionieri di guerra, quelli,

continua a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

La posizione del governatore della Regione Veneto, il leghista ***Luca Zaia****, sui problemi sessuali è da tempo limpida ed indiscutibile. La riassunse, tempo fa, in poche e inequivocabili parole: «L'omosessualità» disse Zaia «non è una patologia, l'omofobia sì». Per cui quando il segretario della Lega,* ***Matteo Salvini****, impressionato dalla vendita dei libri del generale* ***Vannacci****, si schierò a favore di questo militare che rivendicava il diritto all'odio nei confronti di chi, sotto le lenzuola, non si comportava come lui (poi, chissà) i due big leghisti sono entrati in linea di collisione. Ma a questo punto, contro ogni previsione, è stato Salvini a cambiare parere a Pontida dove ha detto che «l'amore non è, non sarà mai una questione di Stato, evviva il diritto di amare sempre e comunque, l'eterosessualità e l'omosessualità sono la normalità». Il bello (anzi il brutto) è che l'opposizione è rimasta delusa da queste affermazioni. Credono di averne il copyright, dimenticando la loro demonizzazione di* ***Pasolini****.*

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

SEVENTY VENEZIA

la Repubblica

SEVENTY VENEZIA

Fondatore *Eugenio Scalfari* — Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile — **Mercoledì** 20 settembre 2023 — Oggi con *Design* — Anno 48 N°221 - In Italia € 1,70

EMERGENZA MIGRANTI

La rivolta dei governatori

L'individuazione delle località per i nuovi Centri di permanenza e rimpatrio si scontra con il muro delle Regioni No della Toscana, gelo di Veneto ed Emilia. Meloni all'Onu: "Non saremo il campo profughi della Ue". E la Francia si blinda

I tormenti di Giorgetti: "I tassi e il debito si portano via la Manovra"

Il caso

Cento milioni in più per l'accoglienza

di **Giuliano Foschini**

I bonus edilizi sono bloccati. Gli appalti del Pnrr procedono a singhiozzo. C'è però un nuovo capitolo di spesa che potrebbe dare una mano all'economia del Paese: quello dell'accoglienza. Perché proprio il governo di destra propone un pacchetto di norme che di fatto triplicherà il giro di affari del settore.

● *a pagina 3*

Il commento

Si gioca in Italia la partita di Le Pen

di **Tahar Ben Jelloun**

Lampedusa dovrebbe diventare la capitale d'Europa, per il semplice fatto che quello che sta accadendo lì da tanto tempo riguarda tutti i Paesi europei. Non è giusto lasciare l'Italia in una pericolosa solitudine. L'arrivo, quasi ogni giorno, di migliaia di migranti non cesserà.

● *a pagina 33*

Braccio di ferro tra governo e Regioni sui Cpr, i Centri di permanenza per il rimpatrio dei migranti. L'esecutivo annuncia il varo del piano in due mesi. Il presidente della Toscana, Giani, guida la protesta. La Francia blinda il confine. Legge di bilancio, il ministro Giorgetti: «Tassi e debito si portano via la manovra».

di **Berizzi, Ciriaco, Colombo Macor, Mastrobuoni, Mastrolilli Tito** *e* **Ziniti** ● *da pagina 2 a 10*

Giorgia Meloni all'Onu

Tunisia

Il bluff di Saied Via da Sfax ma spinti a salpare

di **Leonardo Martinelli**

● *a pagina 6*

Nagorno?arabakh

▲ **Erevan** Scontri tra manifestanti e forze dell'ordine vicino al palazzo del governo armeno

Bombe azere sull'enclave armena

di **Luna De Bartolo, Daniele Raineri** *e* **Luca Steinmann** ● *alle pagine 16 e 17*

Politica

Valditara sfratta l'Anpi dalle scuole "No al monopolio della Resistenza"

L'antifascismo «è un patrimonio prezioso ma non è monopolio dell'Anpi»: il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, polemizza con l'Associazione nazionale partigiani d'Italia.

di **Giovanna Casadio**

● *a pagina 13*

Microfono NoVax a Radiol Bufera su Foa La Rai si dissocia

È polemica sulla trasmissione di Radiol *Giù la maschera*, condotta da Marcello Foa. L'ex presidente della Rai dà voce a un medico No Vax, sospeso dall'Ordine nel 2021. Viale Mazzini prende le distanze.

di **Giovanna Vitale**

● *a pagina 12*

SEVENTY VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.COM

Il film

"Caftano blu" Il coraggio di vivere una passione proibita

di **Natalia Aspesi**

Viene dal Marocco, è diretto da una donna marocchina, Maryam Touzani, si svolge nel Marocco di oggi con signore in caftano che pregano a ogni grido di muezzin. Non parrebbe fatto per i nostri tentennanti cultori del cinema, eppure... Se io fossi una donna che un tempo adorava film "da piangere" o addirittura il bel cinema, correrei a vederlo.

● *a pagina 38*

Cultura

Museo egizio la destra attacca Greco Torino insorge

di **Paglieri** *e* **Strippoli**

● *alle pagine 36 e 37*

ChampionsLeague

Una notte a metà Milan a reti bianche Lazio pari al fotofinish

di **Azzi, Cardone** *e* **Currò**

● *alle pagine 42 e 43*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27 /02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitaatmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

LA GIUSTIZIA

"Nella rete segreta di Amara anche Piantedosi e Verdini"

GIUSEPPE SALVAGGIULO

Non una «loggia massonica coperta», ma un reticolo di rapporti opachi di potere nella Roma del patto del Nazareno. Questo è il succo del decreto di archiviazione della giudice Angela Avila. – PAGINA 13

L'INCHIESTA

Caselle, l'ultimo bird-strike soltanto due settimane fa

GIANNI GIACOMINO

Risale a due settimane fa l'ultimo bird-strike all'aeroporto di Caselle dove, sabato scorso, un Aermacchi delle Frecce Tricolori si è schiantato dopo che alcuni volatili sono stati risucchiati dal motore. – PAGINA 19

eVa www.acquaeva.it

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € || ANNO 157 || N.258 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || www.lastampa.it

GNN

eVa www.acquaeva.it

BANCHE, UN EMENDAMENTO DEL GOVERNO FRENA LA CESSIONE DEI CREDITI DETERIORATI. PENSIONI: DONNE VIA 2 ANNI PRIMA

Allarme Giorgetti: "I mercati mi fanno paura"

IL COMMENTO

BASTA CONTENTINI ALLE LAVORATRICI

ELSA FORNERO

Se non fosse per le sofferenze, le delusioni e le speranze che vi sono dietro, verrebbe da dire "tanto tuonò, che piovve". Dopo le promesse di cancellazione e poi di "superamento della Fornero", il governo si accorge che le risorse per una contro-riforma non ci sono. – PAGINA 3

BARONI, MONTICELLI, RUSSO

«A me fanno paura non le valutazioni dell'Ue, ma quelle dei mercati che comprano il debito pubblico». Giorgetti non nasconde la sua preoccupazione. – PAGINE 2-5

LE RIFORME

Casellati: col premierato il Colle non perde poteri

SERENA RIFORMATO

Il disegno di legge sul premierato «è sul tavolo del premier per il traguardo finale», garantisce la ministra per le Riforme istituzionali Maria Elisabetta Alberti Casellati, intervistata dal direttore de *La Stampa* Massimo Giannini, all'evento "Le buone leggi". – PAGINA 11

L'INFORMAZIONE

Foa scivola sul No Vax Ira Rai: deve riparare

MICHELA TAMBURRINO

A poche ore dalla messa in onda del programma di Radio1 di Marcello Foa, "Giù la maschera", scoppia la bufera. Un ospite del programma, Massimo Citro della Riva, psicoterapeuta No Vax, si è espresso contro i vaccini recuperando tesi complottiste. – PAGINA 15

L'APPELLO

Io, Bebe Vio, vi dico "Miei cari coetanei non cercate scuse adesso lavorate"

BEBE VIO

È molto bello essere qui a rappresentare i giovani. Settantacinque anni della Costituzione sono tantissimi. – PAGINA 25

FABIO MARTINI – PAGINA 10

DA ZAIA A DE LUCA, REGIONI CONTRO I NUOVI CENTRI PER I RIMPATRI. INTERVISTA A BAGLIONI: "A LAMPEDUSA PERDIAMO TUTTI"

Migranti, la rivolta dei governatori

Meloni all'Onu: fermare le partenze, non siamo il campo profughi Ue. Biden e Zelensky: Putin non vuole la pace

BARBERA, BRESOLIN, CAMILLI, DONDONI, LOMBARDO E ZANCAN

Giorgia Meloni debutta all'Onu: «Non permetterò che l'Italia diventi il campo profughi d'Europa». Sul fronte migranti, le Regioni si schierano contro i Cpr. – PAGINE 6-8 E 17

LA GEOPOLITICA

Il Nagorno-Karabakh e la guerra del gas

GIORDANO STABILE

Gli armeni sono soli. L'invasione dell'Ucraina ha reso inestricabile il groviglio fra la necessità degli approvvigionamenti energetici, ovvero il gas, e la difesa dei popoli e dei diritti umani. Un effetto domino che il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, ha denunciato ancora ieri al Palazzo di Vetro. La popolazione del Nagorno-Karabakh, l'enclave armena all'interno dell'Azerbaigian, è diventata una pedina sacrificabile. E quasi impossibile da proteggere. – PAGINA 25

ADDIO A UN GIGANTE DELLA FILOSOFIA DEL NOVECENTO: CATTOLICO E GAY MILITANTE, AVEVA 87 ANNI

Vattimo, la forza del pensiero

CESARE MARTINETTI

Il dubbio, il suo vero amore

MICHELA MARZANO

L'erede di Eco e di Nietzsche

FEDERICO VERCELLONE

ALBERTO RAMELLA

I DIRITTI

Il divorzio di Ferro e i figli arcobaleno senza tutele in Italia

ANNA OLIVERIO FERRARIS

Il 28 febbraio 2022 Tiziano Ferro annunciava la sua paternità ai fan su Instagram con queste parole: «Due telefonate mi hanno reso l'uomo più felice del mondo. La prima qualche mese fa». – PAGINA 25 SIRI – PAGINA 21

LA POLEMICA

Greco, il museo Egizio e i "beghini" di destra

GIOVANNI DE LUNA

Bisogna assolutamente evitare di paragonare questa destra che ci governa al fascismo e men che mai è possibile ogni riferimento a Mussolini parlando di Giorgia Meloni. – PAGINA 25

RIGATELLI – PAGINA 20

BUONGIORNO

L'ultimo italiano

MATTIA FELTRI

Nelle previsioni di un allarmato studio illustrato al Forum di Cernobbio, a causa della bassa natalità e del paese che dunque invecchia, e più invecchia meno fa figli, l'ultimo italiano verrà al mondo intorno al 2230 e morirà all'inizio del secolo successivo, chiudendo la storia di un'etnia. Che, come tutti sanno, non esiste. Infatti, con tutto il rispetto, lo studio in questione mi pare giungere a conclusioni di maestosa insensatezza. In particolare è ignoto che cosa significhi "l'ultimo italiano", poiché essere italiani non attiene a questioni genetiche ma burocratiche: è italiano chi per nascita o naturalizzazione ha diritto al passaporto. È, peraltro, questioni burocratiche piuttosto recenti, siccome l'Italia esiste da poco più di 170 anni. Prima, per millenni, si è formata una ricca mescolanza di genti, a cominciare da Roma prima della fondazione, il cui territorio era abitato da gruppi provenienti dall'attuale Ucraina (caspita, un motivo in più per aiutarla) e dal Medio Oriente, come spiega Alfredo Coppa, antropologo della Sapienza. Da lì in poi, fra Impero romano, invasioni barbariche, cristianesimo, secoli di scorrerie, guerre e dominazioni, è stato un andirivieni di popoli di ogni discendenza, e noi siamo il risultato anche glorioso di un'infinita ibridazione. E va avanti oggi, sebbene a ritmi così serrati che ci fanno paura più del dovuto. L'ultimo italiano? Fra duecento anni gli italiani ci saranno ancora, soltanto un po' diversi da noi, come noi siamo diversi da chi c'era lo scorso millennio e il precedente. Soprattutto, spero, saranno un po' meno spaventati e un po' meno ottusi.

IL NUOVO HUB DIGITALE DELLA MODA
ONLINE NOW
Class Editori MF Milano Finanza

La moda in Italia vale 103 miliardi di ricavi. E Milano chiede un giorno in più di sfilate

20 pagine in *MFF*

Nel centro di Milano le case arrivano a 24 mila euro al metro quadro

Mapelli e Valente a 10

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Anno XXXIV n. 184
Mercoledì 20 Settembre 2023
€2,00 Class Editori

MF Fashion TV Moda
INSIEME SU MILANOFINANZA.IT

FTSE MIB +0,60% 28.758	DOW JONES -0,36% 34.499**	NASDAQ -0,28% 13.672**	DAX -0,40% 15.664	SPREAD 178 (-2)	€/$ 1,0713

** Dati aggiornati alle ore 21,00

PIÙ VICINA LA SVOLTA PER LA PARTITA SULLA RETE

Mano tesa a Vivendi su Tim

*Dopo la richiesta di **apertura** giunta da Parigi, il governo Meloni avvia un **confronto** sull'**offerta** avanzata dal fondo americano **Kkr**. Probabile un rinvio di due settimane*

L'INFLAZIONE FRENA CON PIÙ FORZA: IN AGOSTO AL 5,2% IN EUROPA. BORSE POSITIVE

Mapelli e commento di Sommella a pagina 2, Savojardo a pagina 4

Alessandro Santoliquido

CORSA CONTRO IL TEMPO

Per il salvataggio di Eurovita servono almeno 400 milioni

Messia a pagina 11

GOVERNANCE

Pucci e Panizza nella rosa Delfin per il nuovo cda di Mediobanca

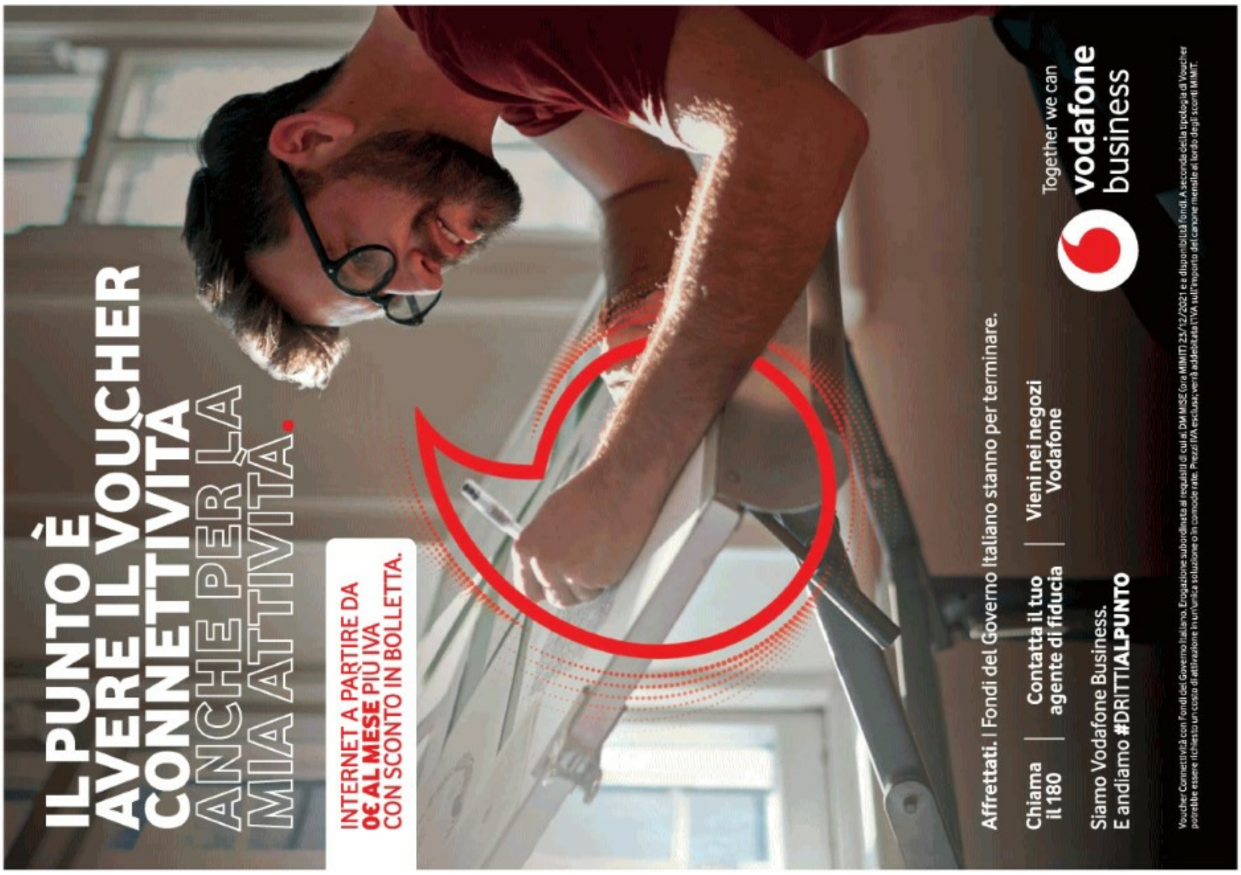
Gualtieri e Massaro a pagina 9

EFFETTO CARO-TASSI

Allarme del Mef sulle garanzie alle banche: rischiano di diventare npl

Pira a pagina 3

Giancarlo Giorgetti



Ultimora

GIANNI VATTIMO Il filosofo è morto all'età di 87 anni. Fra i suoi libri, «Il pensiero debole», «La fine della modernità», «Addio alla verità»

Visioni

BATTISTI Mentre la tv riesuma i fasti con Mogol, in libreria si riscopre l'artista del «secondo periodo»

Francesco Brusco, Stefano Crippa pagina 12

Urbanistica

TERRITORIO RAPITO Roma disperata, aspetta il Giubileo. In Campania mano libera alla proprietà fondiaria

Enzo Scandurra, Carlo Iannello pagina 15

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2023 – ANNO LIII – N° 222 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Il ministro della Salute, Orazio Schillaci foto Riccardo Antimiani/Ansa

Il ministro della Salute Schillaci non ha rallentato la sua attività da ricercatore: nel 2023 ha firmato una pubblicazione ogni nove giorni. I collaboratori confermano: «Continua a indirizzare, rivedere e orientare i lavori». Ma il caso delle immagini duplicate scoperto dal manifesto getta un'ombra su questo ritmo forsennato pagina 5

Recordman

Culture

Museo egizio

Christian Greco, se la destra va all'attacco

Il direttore, difeso dal Cda e da una lettera internazionale di egittologi, risponde così: «Qualunque cosa è insignificante rispetto alla vita dei nostri oggetti, che hanno 3.500 anni»

VALENTINA PORCHEDDU PAGINA 11

Diritto all'immagine

Non mortificate il David mentre Venere va in bici

ARIANNA DI GENOVA

Il David non può essere alterato né mortificato. Soprattutto, va condannata qualsiasi azione che volgarmente tenti di asservire il genio michelangiolesco «a finalità pubblicitarie e commerciali. In tal modo, si umilia e si svilisce – fino ad annichilirlo – l'altissimo valore artistico e culturale dell'opera di cui si discute». È questo il cuore della sentenza del Tribunale di Firenze, che è tornato a pronunciarsi a favore della Galleria dell'Accademia di Firenze.

— segue a pagina 11 —

«OPERAZIONE ANTITERROSIMO». MOSCA: «SIAMO STATI INFORMATI MINUTI PRIMA»

L'Azerbaigian attacca il Nagorno

L'Azerbaigian ha attaccato ieri in forze l'enclave armena del Nagorno-Karabakh. Durante la mattina, missili e droni azeri hanno colpito le infrastrutture militari dei separatisti armeni, concentrate soprattutto nella capitale della regione ribelle, Stepanakert, le cui autorità hanno denunciato 5 morti e 80 feriti. Secondo il ministero della Difesa di Baku, l'Azerbaigian sta conducendo un'«operazione antiterroristica» per «ripristinare il suo ordine costituzionale». Baku ha dichiarato di aver informato gli ufficiali russi dell'inizio dell'operazione ma dal Cremlino hanno precisato che la comunicazione è pervenuta «alcuni minuti prima dell'inizio delle ostilità». L'incognita principale è la posizione dell'Iran, confinante e preoccupato dalla presenza di Israele e della Turchia al fianco azero. **VIELMINI A PAGINA 9**

ASSEMBLEA GENERALE A NEW YORK

Zelensky e il clima sulla scena Onu

Esordio del presidente Zelensky all'assemblea generale delle Nazioni unite. «L'obiettivo della guerra contro l'Ucraina è trasformare la nostra terra, la nostra gente, in un'arma contro di voi». Guterres denuncia la catastrofe climatica e chiede a una riforma dell'Onu. **CATUCCI A PAGINA 9**

MIGRANTI

Centri di detenzione, l'altolà delle regioni

La nuova parola magica del governo è Cpr. Nel Cdm di lunedì il via libera alla nuova strategia (che assomiglia alla vecchia, basata sui Cie): nel giro di due mesi ci sarà l'elenco dei siti, almeno uno per regione (12 quelle scoperte). Fedriga entusiasta ma Zaia: «Nessuno ci ha contattati». E Giani: «Mai in Toscana». **POLLICE A PAGINA 2**

LA GIUDICE ALBANO

«Trattenimento è extrema ratio»

La giudice Silvia Albano sulla proposta del governo di detenere in massa tutti i migranti sbarcati: «Il diritto comunitario lo vieta». E sui richiedenti asilo: «Hanno tutele maggiori. Le procedure accelerate in frontiera ne prevedono il trattenimento solo in casi eccezionali». La magistrata risponde alle accuse dei giornali di destra che l'hanno definita «toga rossa» per una sentenza sui respingimenti informali in Slovenia: «Quando rigetto le richieste di risarcimento danni per diffamazione nei confronti di politici a loro vicini tessono le mie lodi». **MERLI A PAGINA 3**

PROCESSO A LUCANO

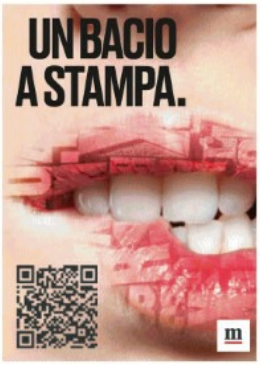
«Non temo la condanna Difendo le mie idee»

Si conclude oggi il processo d'appello all'ex sindaco di Riace per la gestione dei progetti di accoglienza ai migranti. Lucano spiega di non avere paura: «Queste persone vengono qui perché l'occidente le ha obbligate». E sul governo Meloni: «È più pericoloso delle smargiassate di Salvini. È camaleontico». **DIONESALVI, MESSINETTI A PAGINA 4**

VERSO LE EUROPEE

Il Ppe corteggia gli agricoltori

«Siamo il partito degli agricoltori». Per contrastare lo slittamento verso l'estrema destra, a meno di un anno dalle elezioni europee, il capogruppo del Ppe Manfred Weber, durante la conferenza organizzata ieri al Parlamento europeo davanti a una platea di associazioni di categoria, prova a riconquistare l'elettorato rurale. Dall'Olanda alla Bulgaria i trattori sono in agitazione, contro le esportazioni dall'Ucraina, le politiche verdi e l'accordo Mercosur. Nonostante il più grosso budget dell'Unione: 387 miliardi. **MERLO A PAGINA 7**



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CRM/23/2103

30920

9 770025 215000

vita.it

Cooperazione, Imprese e Territori

Sviluppo sostenibile, Onu: fondamentale il ruolo delle cooperative

Antonietta Nembri

VITA
CONDIVIDI QUESTA STORIA
Partecipa
Accedi
Sviluppo sostenibile, Onu: fondamentale il ruolo delle cooperative
Pubblicato il Rapporto 2023 del Segretario generale delle Nazioni Unite che contiene un elogio al modo in cui le imprese sociali promuovono sviluppo sociale, economico e ambientale. «Il nostro modello di business riconosciuto attore chiave nel progresso degli Sdgs» osserva Ariel Guarco, presidente dell'International Cooperative Alliance-Ica. Gamberini, Legacoop «Per le cooperative la sostenibilità è elemento essenziale del proprio agire imprenditoriale»
di REDAZIONE
È stato pubblicato il Rapporto 2023 del Segretario Generale delle Nazioni Unite (testo in diverse lingue) sulle cooperative per lo sviluppo sostenibile che definisce l'approccio ecosistemico imprenditoriale come chiave per supportare le cooperative e aumentare il benessere economico e sociale.
Come descritto dalle Nazioni Unite, l'ecosistema imprenditoriale comprende cinque elementi chiave: politica e contesto normativo; istruzione e sviluppo delle capacità; cultura della cooperazione; finanziamenti e finanza; reti e partenariati.

È stato pubblicato il Rapporto 2023 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite (testo in diverse lingue) sulle cooperative per lo sviluppo sostenibile che definisce l'approccio ecosistemico imprenditoriale come chiave per supportare le cooperative e aumentare il benessere economico e sociale. Come descritto dalle Nazioni Unite, l'ecosistema imprenditoriale comprende cinque elementi chiave : politica e contesto normativo; istruzione e sviluppo delle capacità; cultura della cooperazione; finanziamenti e finanza; reti e partenariati. Il Rapporto, pubblicato a seguito della Risoluzione 76/135 dell'Assemblea Generale del 2021 , delinea politiche ed azioni chiave a supporto delle cooperative e degli Stati Membri per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Tre dimensioni di sviluppo Un elogio alle cooperative e al modo in cui promuovono lo sviluppo sostenibile nelle tre dimensioni di sviluppo sociale, economico e ambientale contribuendo all'inclusione sociale e all'eliminazione della povertà e della fame. «Le Nazioni Unite», sottolinea il presidente dell'International Cooperative Alliance-Ica, Ariel Guarco «riconoscono il nostro modello di business come attore chiave nel progresso degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile , e questo è il risultato della continua integrazione e del potere rafforzato tra le comunità locali per rispondere alle sfide dell' Agenda 2030 ». Scegli la rivista dell'innovazione sociale Acquista o abbònati Sostieni VITA e aiuta a supportare la nostra missione Dona ora «In anni recenti le crisi, e soprattutto la pandemia, hanno cambiato il nostro modo di pensare e aperto una nuova fase. Il modello che ha guidato l'economia e la globalizzazione per decenni si è mostrato tanto fragile quanto ingiusto», afferma Simone Gamberini , presidente di Legacoop. «Su questo il movimento cooperativo internazionale che si riconosce nell'Ica, può affermare di essere stato facile profeta. I valori praticati ogni giorno nei mercati da più di 150 anni sono sempre stati, infatti, una ferma critica all'avidità e all'estrattività dell'economia capitalista fondata sul mero profitto. Persone, comunità, territori, ambiente, generazioni future: per le cooperative non sono strumenti di marketing ma core business» . La sostenibilità non è un claim pubblicitario «E la sostenibilità», continua Gamberini, «non è un efficace claim pubblicitario alla moda, ma un elemento essenziale dell'agire imprenditoriale in forma collettiva, un aspetto costitutivo della strategia cooperativa. Per questo, l'adesione del movimento cooperativo internazionale all'agenda 2030 non è stata una scelta fra diverse opzioni, ma un naturale riflettersi nella propria immagine. E per questo, infine, la collaborazione tra Onu e Ica scaturisce, per ogni cooperatrice e cooperatore nel mondo, dalla naturale affinità su valori fondanti della propria vita: pace, benessere diffuso, lotta alle ingiustizie e alle diseguaglianze, e tutela delle nostre società e comunità per la costruzione di un mondo sostenibile e quindi migliore». Le raccomandazioni agli Stati

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

membri Il Rapporto si legge in una nota evidenzia quattro raccomandazioni chiave agli Stati membri per continuare a sostenere le cooperative come imprese commerciali sostenibili. Tra queste, la raccomandazione ad integrare le cooperative nei piani di sviluppo nazionali e nei processi di rendicontazione degli Oss, così come nelle consultazioni nazionali sulle politiche sociali ed economiche. Inoltre un invito a fornire analisi politiche, supporto tecnico e assistenza per lo sviluppo di capacità per promuovere la crescita continua delle cooperative per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. Il Rapporto ricorda la nota è il risultato di un gruppo di lavoro degli esperti di ogni settore dello sviluppo sociale delle cooperative Expert Group Meeting, organizzato dal Dipartimento degli Affari Economici e sociali delle Nazioni Unite che ha visto il coinvolgimento dell'Ica. Cooperative e Obiettivi di sviluppo sostenibile Una conferma conclude la nota che le Nazioni Unite considerano il movimento cooperativo come partner chiave per la promozione dello sviluppo sociale e come imprese adatte al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Nell'immagine in apertura il palazzo delle Nazioni Unite a New York Photo by Tomas Eidsvold on Unsplash

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Mattino

Cooperazione, Imprese e Territori

Bacoli, il primo asilo con il nome di Siani «Simbolo di legalità»

GIULIANA COVELLA

Primo Piano Napoli

La lotta alla camorra

Bacoli, il primo asilo con il nome di Siani «Simbolo di legalità»

«Tanti auguri Giancarlo» Nel giorno del compleanno via al contest di scrittura

LA SCELTA Giuliana Covella Per la prima volta bambini così piccoli leggeranno quel nome dal forte valore simbolico all'ingresso della loro scuola: si chiamerà "Giancarlo Siani" il primo asilo nido che sabato sarà inaugurato alla memoria del cronista de Il Mattino ucciso a soli 26 anni dalla camorra il 23 settembre 1985. Un'iniziativa che rientra nel programma dei diversi appuntamenti in memoria del giornalista, che saranno illustrati questa mattina alle 11 al Pan - Palazzo delle Arti di Napoli, dove si terrà la conferenza stampa di presentazione delle "Giornate con Giancarlo 2023" e del Premio Siani 2023-24. Iniziative che non sono una mera commemorazione, come tiene a ribadire Geppino Fiorenza: «Anche questo semplice gesto simbolico, ma dolce e caloroso da parte degli studenti ieri pomeriggio per Giancarlo, ci spiega perché lui vivrà per sempre.

Ma nel ringraziare quanti sono intervenuti voglio dire una cosa che reputo molto importante e ripeterò in questi giorni. Noi non "commemoriamo" Giancarlo con una ricorrenza rituale. Noi compiamo un atto di educazione civile militante, ricordando il suo impegno, i suoi scritti, il suo coraggio e amore per la vita e la verità. Come una torpedine che dà la corrente, diceva Alcibiade di Socrate. Così quella corrente che dà una scossa la lanciamo a studenti, professori, intellettuali, giornalisti», ha concluso.

LE INIZIATIVE A 38 anni dalla sua scomparsa da oggi partono le diverse iniziative per ricordare l'impegno di un giovane cronista che, ogni giorno, a bordo della sua Mehari andava da Napoli a Torre Annunziata per descrivere una realtà che molti avevano interesse a non far conoscere. Si parte oggi alle 11 con la presentazione al Pan delle "Giornate" dedicate a Siani, in particolare con il Premio che porta il suo nome per la nuova edizione in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti, il Sindacato unitario giornalisti della Campania e Il Mattino. Si prosegue domani alle 16 presso la Fondazione Famiglia di Maria di San Giovanni a Teduccio con un momento di lettura, memoria e impegno dove la comunità educante leggerà le "FavoLette" in ricordo di Giancarlo Siani. Sabato 23 settembre, giorno del tragico anniversario della morte di Siani, ci sarà invece la deposizione alle 9 di una corona di fiori alle rampe Siani; alle 12 l'inaugurazione del primo asilo nido intitolato a Giancarlo a Bacoli; infine alle 17.30 si terrà una messa presso la chiesa di San Gennaro al Vomero. A concludere il programma domenica alle 11 si darà lettura delle "FavoLette" in memoria di Giancarlo nel corso delle Giornate napoletane della salute, prevenzione e benessere, promosse dal Comune di Napoli e giunte alla II edizione, in piazza del Plebiscito; le stesse saranno replicate alle 11.30 in occasione della fiera del libro di Napoli, "Ricomincio dai libri", all'Archivio di Stato.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Mattino

Cooperazione, Imprese e Territori

IL PRIMO ASILO "SIANI" Tra le novità di quest'anno per ricordare Siani, sabato alle 12 a Bacoli verrà inaugurato il primo asilo nido comunale che porta il suo nome. L'appuntamento è in via Cerillo 90, dove interverranno il sindaco Josi Gerardo Della Ragione; Paolo Siani, fratello di Giancarlo, e Marco Wolfer Calvo, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo "Plinio il Vecchio-Gramsci". Oltre che dal Comune l'iniziativa è nata in collaborazione con l'istituto diretto dal preside Wolfer, la cooperativa sociale Amira e il presidio di riabilitazione I.fl.Han. che hanno voluto intitolare al giornalista assassinato dalla camorra un presidio importante di legalità come un asilo nido. Ad annunciarlo attraverso i social è stato proprio il sindaco: «Ce l'abbiamo fatta - scrive - Saranno 20 i bimbi di Bacoli che frequenteranno l'asilo nido comunale gratis ed è il primo nella storia della nostra città. Sono partite le iscrizioni, apriamo una scuola per i figli più piccoli del nostro Paese, dai 3 ai 36 mesi, senza alcuna spesa per i genitori». E sulla decisione di dare il nome di una vittima dei clan alla scuola aggiunge: «Abbiamo deciso di intitolarla alla memoria di Giancarlo Siani, cronista ucciso dalla camorra, perché raccontava la verità e lo inaugureremo proprio nel giorno della sua scomparsa. Bacoli avrà l'onore di ospitare il fratello Paolo e quanti ricorderanno la passione e la professionalità di un giovane giornalista che ha sacrificato se stesso per onorare il suo lavoro e la sua terra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Cooperazione, Imprese e Territori

Toscana terra di nocciole E ora Loacker ci punta su

22 MERCATO AGRICOLO ItaliaOggi

Il leader di mercato delle acque minerali a caccia di fonti da acquisire

Sant'Anna va per sorgenti

Vendite in ripresa. Liquidità per 120 milioni

Toscana terra di nocciole E ora Loacker ci punta su

Da Intesa Sanpaolo 25 mln a Succo System Due nuovi siti per ingredienti nutraceutici

Dal 7 al 15 ottobre la Milano Wine Week

La Toscana non è soltanto vino e olio. Ma anche nocciole. È la sfida dell'altoatesina Loacker che in due aziende di proprietà in Maremma, Corte Migliorina e Collelungo che sono anche campi sperimentali, ha piantato 275 ettari di noccioleti. A questi si sommano oltre 1.200 ettari di contratti diretti con 83 agricoltori di Veneto, Umbria, Toscana e Marche che aderiscono al progetto integrato di filiera Noccioleti Italiani e i 400 ettari su cui Loacker può contare dal 2022 grazie alla partnership con Bonifiche Ferraresi. Di recente, inoltre, Loacker ha rafforzato ulteriormente la collaborazione con gli agricoltori del territorio viterbese divenendo socio, insieme alla Stelliferi & Viconuts, partner storico per la lavorazione e trasformazione di nocciole e semilavorati di nocciola, della cooperativa produttori di nocciole dei Colli Cimini e Sabatini che conta circa 400 agricoltori soci. «Abbiamo ridato valore ad una coltivazione che era quasi dimenticata che negli anni Sessanta faceva dell'Italia il primo produttore mondiale», dice a ItaliaOggi, Andreas Loacker responsabile ricerca e sviluppo dell'azienda dolciaria nata a Bolzano nel 192. «Abbiamo rivitalizzato aree e evitato l'abbandono delle campagne. Per rimanere in Toscana, anche a Vinci hanno iniziato a piantare nocciole», continua. Loacker ha chiuso il 2022 con un fatturato globale di 418 milioni di euro, +12% sul 2021 e +52% rispetto all'ultimo decennio. Complessivamente l'azienda lavora 10.595 tonnellate di farina e produce più di 1 miliardo di pezzi all'anno. Attraverso i contratti pluriennali, mettiamo a disposizione degli agricoltori una serie di servizi come il trasferimento di know-how, accordi con la banche per accedere a finanziamenti agevolati, supporto tecnico e ritiro garantito del prodotto».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

MF

Cooperazione, Imprese e Territori

FESTIVAL ECONOMIA

Festival economia Il Festival dell'economia civile, che si terrà a Firenze dal 28 settembre al 1° ottobre, è promosso da Federcasse e da Confcooperative, organizzato con NeXt (Nuova Economia per Tutti), con la collaborazione di Sec (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Ucid, Mus.e-Firenze, Federazione Toscana delle Bcc, Coopersystem e Assicoper.

10 MF MERCATI

Case d'oro in centro a Milano

FESTIVAL ECONOMIA

Con la tua firma puoi donare il respiro ai bambini con malattie neuromuscolari.

Wamba

DONA IL TUO 5X1000

Wamba

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

MF

Cooperazione, Imprese e Territori

Falcone e Schifani incontrano le categorie produttive, "collaborazione reciproca"

MF 57

Sicilia

Avanza la fibra

Buyer stranieri a Palermo per giornata del turismo

Falcone e Schifani incontrano le categorie produttive, "collaborazione reciproca"

Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, e l'assessore regionale all'Economia, Marco Falcone, hanno incontrato a Palazzo d'Orleans i rappresentanti del settore produttivo regionale: Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Ance, Cna, Confesercenti, Confcooperative, Claai, Unci, Lega nazionale cooperative, Assoesercenti.

Il vertice, "caratterizzato da un clima di apertura e collaborazione reciproca", si legge in una nota, "rientra nella strategia di ascolto e confronto voluta dal governo regionale sulle aspettative delle diverse categorie e si è focalizzato sulle linee guida da seguire nella redazione della Legge di Stabilità 2024 e del Bilancio 2024-26.

Nel corso dell'incontro il presidente Schifani ha sottolineato la necessità di un impegno congiunto tra il settore pubblico e quello privato per affrontare le tante sfide economiche che la Sicilia si trova a dover affrontare. «La nostra Isola - ha affermato il governatore siciliano - ha un enorme potenziale economico che, ciascuno di noi, in base al proprio ruolo e alla propria competenza, deve essere bravo a valorizzare per il bene di tutti i siciliani.

Noi come governo regionale siamo pronti a fare la nostra parte e siamo determinati a creare un ambiente favorevole agli investimenti, a promuovere l'innovazione e a migliorare l'accesso alle risorse per le imprese locali". Sulla stessa linea l'assessore Falcone, che ha aggiunto: «Il nostro obiettivo principale è quello di stimolare la crescita economica sostenibile e per farlo vogliamo mettere in campo una serie di iniziative che facciano fare un salto di qualità al tessuto produttivo siciliano.

Penso per esempio a incentivi, investimenti mirati sulle infrastrutture, nuovi programmi di formazione qualificata che incrocino offerta e domanda di lavoro, in modo da aumentare la competitività delle nostre aziende, creare occupazione e migliorare la qualità della vita dei cittadini. Oggi, con soddisfazione, registriamo l'apertura da parte delle principali categorie produttive a collaborare per sviluppare insieme soluzioni e iniziative concrete. Siamo sulla strada giusta e su questa strada intendiamo proseguire». (riproduzione riservata).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Adriatico (ed. Ascoli)

Cooperazione, Imprese e Territori

Baywatch in spiaggia, i balneari cercano di prendere altro tempo

La richiesta della Capitaneria estesa anche a Grottammare e Cupra Marittima

MARCO BRACCETTI

S. Benedetto

Baywatch in spiaggia, i balneari cercano di prendere altro tempo

La richiesta della Capitaneria estesa anche a Grottammare e Cupra Marittima

IL CASO

I lavori

Insieme dalla A alla Z

IL CASO SAN BENEDETTO Eventuale prolungamento del servizio di salvamento a mare: il caso si fa politico. Dalla minoranza, la consigliera comunale Emanuela Carboni critica l'amministrazione del sindaco Spazzafumo: «Incapace di interloquire con la Capitaneria di porto, questa vicenda denota una totale mancanza di coordinamento».

I concessionari Tra i balneari prosegue la maretta. Il presidente del sindacato Itb-Italia, Giuseppe Ricci, pronto a portare la questione all'attenzione del Governo. Tutto ciò, mentre i baywatch restano alla finestra.

Per inquadrare meglio la questione, facciamo un breve "riassunto delle puntate precedenti". Tutto parte da una comunicazione dello scorso 12 settembre, con cui la locale Autorità marittima dava per operativo il servizio di salvamento a mare, alla luce dell'allungamento della stagione balneare (dal 17 settembre al 1 ottobre) varato dalla Regione Marche. La cosa ha spiazzato sia i concessionari che gli amministratori. I guarda-spiaggia, infatti, avevano già concluso la loro opera, dando il "rompete le righe". A San Benedetto, questo lunedì, una riunione tra le parti in causa (Comune, operatori balneari, Regione) non ha sciolto il rebus. Se e con che modalità richiamare in servizio i baywatch? Dubbi che, in verità, coinvolgono tutta la costa di competenza della Guardia costiera sambenedettese, con i territori di Grottammare, Cupra e Massignano. Anche lì, più o meno informalmente, i vari soggetti coinvolti hanno rimarcato come al momento sia complesso rimettere in moto la macchina dell'assistenza ai bagnanti.

La valutazione «Effettivamente non è semplice, ma noi restiamo a disposizione - dice Luca Buttafoco: presidente delle cooperative che curano il salvamento a mare lungo la Riviera delle Palme -. Qualora fosse necessario, siamo pronti a tornare in spiaggia. Certo, suggerirei modalità divere rispetto alla piena estate. Attualmente non c'è affollamento balneare e, dunque, si potrebbe ipotizzare un servizio più "leggero". Restiamo disponibili a soddisfare le richieste che ci verranno formulate».

L'affondo Come accennato all'inizio, ai concessionari di spiaggia questa situazione non piace affatto: «Noi abbiamo a cuore la sicurezza dei bagnanti e saremmo i primi a premere per riavere i bagnini di salvamento, se fossero effettivamente necessari - ragiona Giuseppe Ricci: patron dello stabilimento "Stella Marina" -. Sappiamo fare il nostro mestiere, non ci servono imposizioni dall'alto. Ma invito chi di dovere a farsi un giro in spiaggia in questi giorni: è pressoché deserta. Ricordo che in ogni struttura ci sono almeno due addetti ai servizi di terra che, in caso di necessità, sanno come intervenire anche in acqua». Ricci rimarca poi come un eventuale prolungamento del servizio di baywatch avrebbe un costo ulteriore per gli operatori balneari che andrebbe ricaricato sui bagnanti. Come presidente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di un'associazione di categoria, il leader dell'Itb viene invitato a incontri nazionali, anche a livello parlamentare e di Governo: «Occorre fare chiarezza. Porterò questo caso fino a Roma».

Marco Braccetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Adriatico (ed. Fermo)

Cooperazione, Imprese e Territori

Arrivano i bonus energia per 55 aziende del Piceno

Si tratta di incentivi per effettuare investimenti per soluzioni sostenibili

Primo piano • Ascoli

L'orientamento

Una bussola digitale per usufruire dei servizi

Arrivano i bonus energia per 55 aziende del Piceno

Si tratta di incentivi per effettuare investimenti per soluzioni sostenibili

I CONTRIBUTI

Il bando

Alloggi popolari, domande al via per entrare in graduatoria

SELEZIONA:

I CONTRIBUTI ASCOLI Sono 55 le aziende picene che riceveranno il bonus energia regionale: dopo una prima ondata di contributi sbloccati per 26 attività della provincia di Ascoli, ora sono stati sbloccati gli stanziamenti economici per altre 29 imprese. Si tratta, in questo caso, dello sblocco della seconda tranche di somme che la Regione ha deciso di mettere in campo, con specifico bando per le aree del sisma (parallelamente a quello per le aziende marchigiane in genere) per incentivare tutte le attività in difficoltà per il caro energia a effettuare investimenti per soluzioni sostenibili al fine di contenere i costi.

Lo stanziamento Lo stanziamento complessivo iniziale è stato di 2,7 milioni di euro, per le zone del terremoto, di cui 1,3 milioni circa concessi per questa seconda ripartizione dei contributi. Le domande dovevano essere presentate entro lo scorso 30 maggio e ora si è arrivati ad ampliare il numero delle aziende beneficiarie dopo il primo sblocco dei sostegni definito alla fine dello scorso mese di luglio.

Le aziende ascolane A poter contare sul bonus messo in campo dalla Regione Marche, con specifico bando, per aiutare le attività a investire su progetti per il risparmio energetico, come risposta al caro energia, saranno per le zone del sisma 55 aziende, di cui 26 del capoluogo piceno e le restanti 29 degli altri Comuni del territorio. Per la precisione, delle 26 attività di Ascoli città che potranno contare sul contributo regionale per l'energia, complessivamente per oltre 240mila euro, 15 avevano avuto già l'ok nel primo blocco di luglio e altre 11 adesso, a settembre.

L'elenco Tra i beneficiari figurano le seguenti attività con sede ad Ascoli: per il secondo stralcio Quick srls (contributo di 7.157,64 euro), Misurarredo sas (3.932,81 euro), Casa di cura privata Villa San Marco (13.591,83 euro), Bar gelateria delle Caldaie snc (2.153,41 euro), Publiodeon srl (8.500 euro), Meccanica Jolly stampi srl (9.002,4 euro), Le Bontà dei colli srl (8.500 euro), L'intingolo srl (3.334,81 euro), La Picena Pneumatici srl (13.984,58 euro), Ro.Ma. snc (1.702,63 euro), Caro srl (5.095,89 euro). Ad esse si aggiungono quelle inserite nella prima tranche: Dsb immobiliare (15mila euro), Cia Lab srl (6.693,65 euro), Nuova Cagifer srl (7.290.21 euro), Meccanica H7 srl (20mila euro), Sanitas impresa sociale (14.697,45 euro), Ne.Ma. società cooperativa 8.271,07 euro), Meccanica Guerrieri (4.512,60 euro), Adriatica Bitumi spa (20mila euro), Reba srl (5.693,63 euro), Rossi lamiere srl (15mila euro), Ingenio Tex srl (6.500 euro), Proietti Tech srl (3.300,98 euro), Il Picchio consorzio coop. sociali (4.142,66 euro), Caffè Meletti srl (12.302,03 euro), Gela srl (20mila euro). I contributi concessi sono rapportati alla consistenza degli investimenti previsti dalle aziende, quindi a fronte di somme

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

che saranno messe in campo dalle stesse.

Le aziende picene Per quanto riguarda le altre beneficiarie del bonus energia, si tratta di 29 aziende distribuite tra Offida, Monteprandone, Comunanza e Acquasanta Terme, San Benedetto, Maltignano, Folignano, Castignano, Colli del Tronto e Castorano.

Luca Marcolini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere dell'Umbria

Cooperazione, Imprese e Territori

A Baschi la cooperativa che in pochi anni ha raddoppiato la forza lavoro e moltiplicato gli introiti

Da muratori a imprenditori Il fatturato sfiora i 5 milioni

CATIA TURRIONI

ECONOMIA

Da muratori a imprenditori
Il fatturato sfiora i 5 milioni

AVVIATO DA ACCADEMIA srl IL PRIMO CORSO ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO (ASO) IN UMBRIA

BASCHI MI Da muratori e tecnici a imprenditori di se stessi. Quello che sembrava un salto nel buio si è rivelato un passaggio vincente per una decina di lavoratori che cinque anni fa, in piena crisi dell'edilizia, decisero di entrare nella cooperativa muratori Baschi che - seppur forte dei suoi 45 anni di attività - in quel momento contava solo cinque soci di cui tre in procinto di andare in pensione. Nasce da qui, dall'intuito di dieci operai accompagnato da un bel pizzico di fortuna, il cammino tutto in discesa dell'azienda che oggi di soci ne conta 16 su un totale di 33 lavoratori e che vede moltiplicato il suo volume d'affari: il bilancio che nel 2018 si era chiuso con un fatturato di 600 mila euro adesso sfiora i 5 milioni. Importanti investimenti, inoltre, sono stati fatti in attrezzature e macchine per cantiere tanto da annoverare l'azienda come una delle più all'avanguardia. "All'inizio è stata dura - racconta Marco Moscetti, presidente della cooperativa muratori Baschi - Abbiamo cominciato questo percorso nei primi mesi del 2018 e fino all'aprile dell'anno successivo ci sono state difficoltà legate all'acquisizione dei lavori, specchio di un momento critico per le costruzioni a livello nazionale e ancor di più regionale. Ma non ci siamo mai arresi e siamo riusciti a tenere banco grazie al supporto di Legacoop, del consorzio Integra e dei soci finanziatori CoopFond e Cfi. Poi il boom con il Superbonus 110 per cento e l'avvio della ricostruzione post sisma che ci ha permesso di gestire cantieri importanti sia per dimensioni che per tipo di lavoro in Umbria e nelle Marche". Nel corso degli ultimi anni, l'impresa ha seguito, tra gli altri, la Casa Bianca della cooperativa Il Cerchio di Spoleto. Una crescita esponenziale, quella dell'azienda di Baschi, che non ha mancato di creare qualche difficoltà. "Perché se è vero - spiega ancora Moscetti - che i soci subentrati erano tutti lavoratori di decennale esperienza, provenivamo dalla Alto società cooperativa, altrettanto vero è che l'organizzazione interna non era preparata per far fronte a una mole così grande di interventi per cui, almeno in una primissima fase, un po' ne abbiamo risentito. Oggi guardiamo molto agli appalti pubblici, alla ricostruzione post sisma e alla sfida legata al Piano nazionale di ripresa e resilienza che già ci vede impegnati con due cantieri per la costruzione di altrettanti asili nido, uno nella zona di Guardea e l'altro in quella di Ancona. Il Pnrr è una grande opportunità sulla quale, però, pesa la scadenza del 2026: non a caso molte gare vanno deserte o ci vedono partecipare insieme a pochissime altre aziende. Per questo tendiamo a non prendere più in considerazione i piccoli interventi privati che rappresenterebbero solo un dispendio di energia. Abbiamo, invece, come molte aziende del settore, la difficoltà a reperire personale specializzato e a trovare sub - appaltatori per la zona del cratere sismico". Progetti per il futuro? "Consolidare quanto sinora raggiunto, a cominciare dal fatturato", dice Moscetti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

catia.turrioni@.

Corriere dell'Umbria

Cooperazione, Imprese e Territori

L'evento Il direttore commerciale della cooperativa, Giornelli: "E' un riconoscimento al nostro lavoro"

Ceramiche Noi al Festival di Venezia

22
CittàdiCastello
Ceramiche Noi al Festival di Venezia
Fdl: "Chiarezza sul piano parcheggi"
Comunità in lutto per la morte di Morini

-Dopo il Festival di Cannes, dove già da anni la cooperativa è presente, da quest'anno in occasione dell'80esimo Festival del Cinema di Venezia, le creazioni della cooperativa Ceramiche Noi, associata a Legacoop Umbria, sono state scelte dall'associazione Producer without borders per premiare gli artisti in gara. La cooperativa, rappresentata dal direttore commerciale Lorenzo Giornelli, era presente all'evento di Gala organizzato al teatro La Fenice dove tra i premiati c'era il regista italiano Giuseppe Tornatore. "È un grande onore poter essere qua - testimonia Lorenzo Giornelli - questa volta nella nostra amata Italia per poter far conoscere il Made in Italy ai più grandi addetti ai lavori cinematografici del mondo. La presenza alla kermesse ci vede riconosciuto, da illustri personaggi dello spettacolo e della finanza mondiale, il nostro amato lavoro per il quale abbiamo lottato fin dalla nostra nascita".

Il sindaco Luca Secondi si è congratulato attraverso Giornelli con tutta la cooperativa Ceramiche Noi "che ancora una volta accosta il nome delle proprie eccellenze artistiche alla nostra città, da un palcoscenico prestigioso come Venezia. Grazie".

Pa.Pul.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Cooperazione, Imprese e Territori

«Serve un servizio di salvataggio adatto alla destagionalizzazione»

Ravenna

IL BILANCIO DI FINE ESTATE

Turismo e sport «Nei camping un settembre da record»

Ravaioli gestisce 25 strutture in Romagna: «Un ottimo mese Incremento attorno al 10%»

La vacanza in Riviera diventa un reality nei Paesi Bassi

«Serve un servizio di salvataggio adatto alla destagionalizzazione»

RAVENNA Trova riscontro la proposta di Confartigianato che chiedeva un servizio di salvataggio sulla costa con una chiusura coordinata e più adatta alla destagionlizzazione. L'associazione ravennate notava che il servizio a Ravenna quest'anno ha chiuso il 10 settembre, a Rimini e nel Cesenate il 17. Qui si prevede però anche un servizio ridotto fino alla fine del mese. Vista la tendenza alla destagionalizzazione, e un settembre sempre più caldo, Confartigianato invitava ad una riflessione sul tema che ha trovato sponda a Cervia dove la Coop Bagnini si è dichiarata pronta ad aprire una riflessione. «Da anni dice ora Confartigianato - le amministrazioni locali, regionali, associazioni e operatori economici hanno come obbiettivo comune la destagionalizzazione, al fine di ampliare offerta turistica per rendere sempre di più attrattiva tutta la costa. La stagione che si sta concludendo, attraverso la promozione e l'organizzazione di grandi eventi sportivi come Ironman hanno portato numerosi turisti da tutto il mondo». A parere di Confartigianato è necessario che tutti «abbiano un obbiettivo comune: è fondamentale creare un servizio armonico che preveda per tutta la costa Romagnola aperture e chiusure simili e giungere ad una chiusura del servizio graduale in modo da poter offrire maggiore servizio al flusso turistico. Questo risultato sarebbe un valore aggiunto da spendere anche in termini di promozione turistica».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Mantova

Cooperazione, Imprese e Territori

Il programma Comprensivo 3

Attività in acqua sul lago Superiore Da lunedì riaperte le mense delle primarie

La protesta degli studenti tappezza le fermate dei bus

Dal tetto ai laboratori: conclusi in anticipo i lavori all'Istituto Fermi

Confronto a Casamatta sul trasporto pubblico

PIANTE DA ORTO

L'associazione What SupMantova asd ha preparato un programma di attività in acqua con lo stand up paddle per il periodo fino al prossimo 8 ottobre nell'area del lago Superiore compresa tra Borgo Angeli e il chiosco La Zanzara, sulla sponda di Porta Mulina. «Siamo anche inseriti nel programma di Interno Verde, per chi ancora deve provare per la prima volta» spiega una nota.

Tra le attività in programma escursioni, pulizia del fiume, corsi, allenamenti, sedute di pilates e aperitivi al tramonto.

«Come da delibera del consiglio d'istituto del 4 luglio, essendo l'organico al completo, l'orario completo con mensa e rientri pomeridiani per la scuola primaria sarà attivato da lunedì 25 settembre». Questa la comunicazione che la dirigente del comprensivo Mantova 3 ha inviato a docenti, personale non insegnante, famiglie e iscritti alle scuole primarie, ai servizi educativi del Comune di Mantova, alla polizia locale e a CirFood. « I docenti coordinatori detteranno il presente avviso sul diario» conclude la nota.

IN BREVE.

Gazzetta di Parma

Cooperazione, Imprese e Territori

La presentazione al Job Day

Imprese aperte: venti appuntamenti per studenti universitari e dell'Its Academy

434
Sidel, grandi numeri per il Family Day 2023
Imprese aperte: venti appuntamenti per studenti universitari e dell'Its Academy
Domani giornata di studio del Fai

ff Torna il calendario di appuntamenti dedicati alle giovani generazioni promosso da «Imprese Aperte», il format sulla cultura d'impresa ideato da «Parma, io ci sto!» e Unione Parmense degli Industriali, in collaborazione con l'ente di formazione Cisita e il patrocinio del Comune.

Sedici le aziende coinvolte per un totale di 20 appuntamenti che saranno esclusivamente dedicati agli studenti universitari e dell'Its Academy (Istituti Tecnici Superiori).

Ad aprire le porte delle proprie sedi e stabilimenti sono, per l'impiantistica alimentare, Angelus, Crown, Sacmi Beverage e Sidel; mentre la Food Valley è rappresentata da Barilla, F.lli Galloni, Mutti, Parmacotto e Salumificio Trascinelli Pietro; il settore legato all'oil&gas vede protagoniste le aziende Bonatti e Sicim, quello della logistica Cepim, della metalmeccanica Dulevo International e Lincotek. Elantas Europe consente agli studenti di conoscere il settore della gomma plastica; per i servizi, presente infine Bugnion.

L'iniziativa sarà presentata ufficialmente questo venerdì nel corso del Job Day 2023 dell'Università di Parma, evento promosso dall'Ateneo per favorire l'incontro tra studenti e aziende in cerca di nuovi talenti.

È su questa scia che si colloca infatti questa serie di appuntamenti esclusivi, a partecipazione gratuita, previa prenotazione obbligatoria: un'ulteriore occasione di orientamento volta a far conoscere agli studenti di università e Its Academy prossimi alla conclusione del proprio percorso di studi, le eccellenze imprenditoriali di Parma e le opportunità professionali.

Prevista da settembre a fine novembre, l'iniziativa si pone inoltre l'obiettivo di raccontare alle giovani generazioni il ruolo chiave che la cultura d'impresa ricopre per la comunità, integrando il già ricco programma autunnale di Imprese Aperte, che vede in calendario oltre 200 appuntamenti organizzati da 40 realtà dei settori più rappresentativi del territorio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Parma

Cooperazione, Imprese e Territori

Campus Un convegno sull'impresa cooperativa

Parma

Investe un passante e scappa
Ora si cerca una Smart pirata

Parla la Conserva: «Mi spiace per quello che è successo»

Rubano persino il passeggino sul pianerottolo di casa

Ladro preso in flagranza mentre svuota il sexy shop

)) «L'impresa cooperativa, caratteristiche e opportunità: ambiti d'intervento»: questo il titolo del convegno, in programma domani e dopodomani al Centro Santa Elisabetta al Campus dell'Università, promosso dal Centro Internazionale di Studi Cooperativi, nato dalla sinergia tra Università di Parma e Legacoop Emilia Ovest, con il sostegno di Coopfond.

Interverranno, su diversi temi riguardanti l'imprenditorialità cooperativa docenti universitari nazionali e internazionali, ricercatori e rappresentanti del sistema Legacoop.

Le sessioni, coordinate dai professori Luca Di Nella, Luca Fornaciari e Alessandro Arrighetti, prevedono relazioni e dibattiti in cui verranno approfonditi aspetti giuridici, finanziari, nuovi ambiti di sviluppo cooperativo.

A chiudere i lavori sarà la tavola rotonda «Le sfide della cooperazione», con la partecipazione del prof.

Patrizio Bianchi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Giornale di Sicilia

Cooperazione, Imprese e Territori

Partinico, l'orgoglio dell'istituto Danilo Dolci

Cous cous Fest, Alessandro trionfa e a scuola fanno festa

MICHELE GIULIANO

Palermo

Pescheccio affondato recuperato dai vigili del fuoco

No all'ambulatorio veterinario Il Tar: i locali non sono adatti

Condominio vince ricorso contro Asp e Comune

Cous cous Fest, Alessandro trionfa e a scuola fanno festa

Rifiuti a Carini, lo sfogo dell'arciprete

Michele Giuliano PARTINICO Grande festa all'istituto superiore ad indirizzo alberghiero Danilo Dolci di Partinico che ha trionfato con un suo studente al prestigioso concorso internazionale «Next Generation Student Contest 2023» promosso da Conad all'interno del Cous cous fest di San Vito Lo Capo.

Ad affermarsi è stato Alessandro Di Gregorio che ha strabiliato il palato della giuria con il dessert «Cous Cassata».

Un dessert che prende le mosse dalla tradizione ed è stato ideato dal giovane preparato dal suo coach Ignazio Interrante, con estro e innovazione. È un cous cous in cui agrumi e spezie sono calibratamente mixati, assemblato con un cremoso di ricotta e frutta candita e decorato con pasta e ghiaccia reale, secondo la secolare tradizione.

Cura dei dettagli, giustapposizione di forme e colori rendono unico questo dessert adatto ad ogni stagione. Per il giovane futuro chef questa vittoria al prestigioso Cous cous fest è una conferma. Alessandro, infatti, nei mesi scorsi, durante la selezione per questo concorso, era stato il più votato sul web.

«Il duplice successo riportato da Alessandro rende orgogliosa tutta la comunità scolastica che rappresento - dichiara il dirigente scolastico Gioacchino Chimenti, presente alla manifestazione, - e testimonia la cura e la professionalità che i docenti mettono in campo.

Grande plauso ad Alessandro ed al professore Interrante che per mesi hanno studiato e lavorato per prepararsi alla gara». «Questo successo ripaga la nostra stanchezza - afferma il coach Interrante - e ci fa dimenticare la fatica che sta dietro alla preparazione di ogni gara. Siamo certi che Alessandro saprà raggiungere grandi traguardi».

«Dedico questa vittoria alla mia scuola - dichiara Alessandro - alla mia famiglia, al dirigente scolastico ed al mio professore e preparatore, che mi ha sempre spinto all'impegno». Tantissimi i riconoscimenti che nel tempo ha conquistato ovunque l'istituto alberghiero Nel febbraio scorso un altro studente, Marco Vincenzo Di Gregorio, portò in alto il nome della scuola ai prestigiosi campionati della cucina italiana che si sono svolti a Rimini. Lo studente ha conquistato la medaglia d'argento nella sezione 'K1 starter' da competizione. Guidato ed accompagnato sempre dal docente Ignazio Interrante presentò il piatto Branzino 3.0. La giuria apprezzò il fatto che si trattasse di un piatto pensato e realizzato per una cucina sostenibilegrazie ai tre metodi di cottura. Una polpettina fritta, ricavata dagli scarti del pesce; una rollatina di branzino al forno ed una tartara di ricci per conferire freschezza al piatto. Ad affascinare la giuria anche la cura posta nell'impiatta.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Giornale di Sicilia

Cooperazione, Imprese e Territori

Coinvolte in un call center lavoratrici fragili

L'orario è ridotto ma non lo stipendio Bene InnovaWork

Palermo

C'è il ciak di Muccino, traffico rivoluzionato in centro

L'orario è ridotto ma non lo stipendio Bene InnovaWork

Bilancio, diktat del commissario Ma spunta l'inghippo sui tempi

Riela: approvatelo o lo farò io. Forello spariglia subito i lavori: seduta irregolare, i consiglieri hanno 20 giorni per l'esame

Nuovo Rotolito, potenziati gli sportelli

Giovanna Cirino Ancora oggi nel 2023 molte donne-lavoratrici sono messe davanti al solito bivio, quello di dover scegliere tra carriera e famiglia. Potersi esprimere nel campo professionale o dedicarsi ai bambini, alla casa, ai genitori anziani, questa è la domanda esistenziale a cui hanno dovuto rispondere generazioni di donne. Ma perché si deve ancora scegliere tra lavoro e figli? Perché dover rinunciare a qualcosa che può rendere felici?

Meglio pensare a nuove forme di conciliazione che permettano di fare con serenità entrambe le cose. A questa annosa questione ha voluto rispondere il progetto InnovaWork Innovazione e inclusione nel lavoro, i cui risultati sono stati presentati ieri presso l'Opera pia istituto Santa Lucia. Si tratta di un progetto unico in Sicilia e in Italia, nato dalla collaborazione tra consorzio Sintesi, la sua consorziata Call.it e Opera pia istituto Santa Lucia, per promuovere la conciliazione tra impegni lavorativi e responsabilità genitoriali per donne in condizioni di fragilità e disabilità. Da ottobre 2022 ad agosto 2023 si è realizzata un'importante sperimentazione sull'organizzazione del lavoro nei call center gestiti dalla cooperativa sociale Call.it-Ets a in città, che ha riguardato un gruppo di lavoratrici con situazioni personali o familiari di vulnerabilità. Su di loro è stato sperimentato un modello organizzativo basato sulla settimana lavorativa di 4 giorni, con una riduzione di orario a parità di retribuzione.

«La riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario rientra in quel grande movimento di cui si discute a livello europeo-spiega Gaetano Clemente, commissario straordinario dell'Opera pia -, numerose multinazionali in Finlandia, in Olanda e in Giappone propongono già la settimana ridotta come attività lavorativa ordinaria diminuendo anche le ore di impiego e hanno constatato straordinari miglioramenti nella produttività».

Il progetto ha coinvolto donne con disabilità di diverso tipo, dimostrando che è possibile raggiungere un equilibrio tra lavoro e vita familiare anche in situazioni di vulnerabilità. Tra i numerosi risultati positivi: l'assicurazione della continuità lavorativaperle donne partecipanti; l'ottimizzazione del tempo impiegato per lavoro e cura; una notevole riduzione dell'impatto socio-economico sul territorio e l'affermazione di una rete solida di donne consapevoli e autonome. «Abbiamo registrato - afferma il presidente del Consorzio Sintesi, Gianfranco Piseri, un incremento delle opportunità di socializzazione e un effettivo miglioramento del benessere psicosociale sia per le 15 donne partecipanti che per le loro famiglie. L'obiettivo per noi è chiaro - continua Piseri sfruttare la forza e le lezioni apprese in Sicilia per creare opportunità simili in altre parti d'Italia, lavorando per un futuro più inclusivo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

e paritario. L'incontro di presentazione dei risultati ottenuti e degli sviluppi ulteriori potrà rappresentare un importante riferimento per altre realtà del settore. Permetterà di riflettere su un modello di riorganizzazione del lavoro che produce migliori condizioni di vita e di conciliazione tra esigenze famigliari, lavoro e relazioni sociali. (*GIOCIR*).

Il Giornale Di Vicenza

Cooperazione, Imprese e Territori

L'inchiesta

Mense scolastiche, rivoluzione in città Valbrenta più cara, Pianezze economica

CARLO BARBIERI

Bassano

L'inchiesta

Mense scolastiche, rivoluzione in città Valbrenta più cara, Pianezze economica

Carabinieri forestali

Multato ottantenne venditore abusivo di formaggi

Lorenzo parolinOrganizzazione rinnovata, con una diversa assegnazione del servizio e prezzi congelati allo scorso anno per le mense scolastiche bassanesi.

La tariffa pasto ordinaria, per le famiglie con Isee superiore ai 12 mila euro e per i non residenti, sarà anche per il 2023-2024 di 4 euro e 31 centesimi, scenderà a 2 euro per l'Isee compreso tra 6 mila e 12 mila euro e a 1 euro per l'Isee inferiore a quota 6 mila. Questo, dopo che un anno fa l'aumento, complice anche la crescita nel costo del gas e delle materie prime, si era assestato sull' 8 per cento medio.

«Non è stato semplice contenere i costi - commenta l'assessore all'istruzione, Mariano Scotton - ma quest'anno siamo riusciti a non prevedere aumenti, chiedendo ai nuclei familiari in fascia più alta un canone che, dati alla mano, risulta comunque più basso della media». Questo, per oltre 1700 pasti serviti ogni giorno tra scuole dell'infanzia e scuole primarie presenti entro i confini comunali.

Scuole statali dell'infanzia e scuole primarie che nei giorni scorsi hanno convocato i genitori nell'aula magna del liceo Da Ponte per un incontro di presentazione del nuovo servizio di ristorazione scolastica. A gestirlo fino al 2026 sarà la ditta Euroristorazione srl di Torri di Quartesolo, per la quale è prevista anche la possibilità di proroga per altri due anni.

Il tutto, per un valore economico complessivo dell'aggiudicazione di poco superiore ai 3 milioni 900 mila euro.

«La ditta che distribuirà i pasti è una novità - precisa Scotton - che speriamo possa portare ancora più qualità nei pranzi che saranno distribuiti quotidianamente agli alunni delle nostre scuole del primo ciclo d'istruzione tramite le mense. Come sempre, il quartier generale con le cucine sarà in Centro studi e da lì partirà la distribuzione nei quartieri e nelle frazioni». A quanto riferisce l'assessore, il livello di soddisfazione del servizio precedente era già buono, ma i nuovi aggiudicatari dell'appalto hanno promesso maggior attenzione al cibo "bio" e alla filiera corta, in modo da adottare anche a tavola criteri di sostenibilità e di basso impatto. «Continueremo a vigilare affinché il cibo fornito sia sempre migliore - chiude Scotton - , combinando sapore e salute. Come dimostrano le cifre impegnate, gli investimenti della nostra Amministrazione per i servizi scolastici sono importanti, perché la crescita sana di bambini e ragazzi è una priorità». Bassano, con i suoi 4,31 euro, nella classifica sui costi del servizio mensa a carico delle famiglie si attesta nelle ultime posizioni. Il primo posto spetta a Valbrenta con 5,40 euro (prezzo pieno) per ogni pasto. Nel Comune valligiano il servizio è erogato da Serenissima ristorazione di Vicenza. Segue al secondo posto Pozzoleone con 5,20 (la scuola primaria Giovanni Paolo II dipende

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

dall'istituto comprensivo Antonibon di Nove). Al terzo Marostica e Nove con 5.10 euro.

Nell'istituto comprensivo di Marostica dalle Laste rientra anche la primaria di Schiavon, Comune ove viene applicata una tariffa di 4,50 euro. A Marostica, dove il servizio di refezione scolastica è curato da Camst group di Bologna, lo scorso anno la tariffa era di 4,37 euro, l'aumento è dunque stato del 16,7% sul 2022-23.

Se a Rossano e a Tezze si applicano tariffe analoghe di 4,80 euro balza all'occhio il dato di Mussolente (il servizo è di Euroristorazione di Torri) dove quest'anno si registra un aumento di 70 centesimi (+17,5%) per cui ora la tariffa è di 4,70 euro a bambino (5,20 per i non residenti).

Sino al 31 dicembre del 2020 era 3,50 euro, quindi il balzo è stato del 34% in 3 anni con la precisazione però che nel 2022-23 il Comune riuscì a congelare l'aumento a proprie spese. Seguono Cartigliano, Cassola, Rosà, Solagna e Schiavon con 4,50 euro, Pove (la cui scuola dipende dal comprensivo Bombieri di Valbrenta) con 4,40 euro, Bassano come detto con 4,31, Colceresa e Romano che applicano una tariffa piena di 4 euro. Fanalino di coda con la tariffa più bassa, Pianezze: nella primaria San Giovanni Bosco, che rientra nell'istituto comprensivo Dalle Laste di Marostica e che gestisce il suo servizio con una cucina interna, la tariffa è di 3,60 euro.

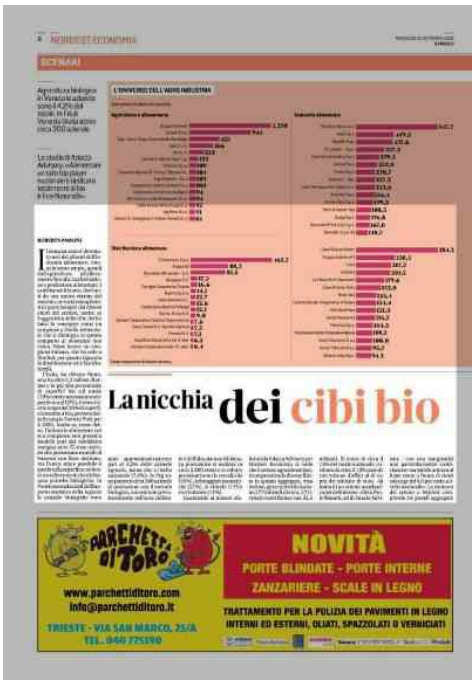
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Piccolo

Cooperazione, Imprese e Territori

si allarga dei cibi bio La nicchia

ROBERTA PAOLINI



Roberta Paolini Il mangiar sano è diventato uno dei pilastri dell'industria alimentare, intesa in senso ampio, quindi dall'agricoltura, all'allevamento fino alla trasformazione e produzione alimentare. I cambiamenti in atto, derivanti da una nuova visione del mercato, in realtà sono già stati in parte recepiti dai diversi attori del settore, anche se l'oggettività delle cifre dei bilanci fa emergere come un campione a livello industriale che si distingua in questo comparto al momento non esista. Esiste invece un campione italiano, che ha sede a Nordest, per quanto riguarda la distribuzione ed è EcorNaturaSì.

L'Italia, ha rilevato Nomisma ha oltre 2,3 milioni di ettari e la più alta percentuale di superfici bio sul totale (19% contro una media europea ferma al 12%), è ormai vicina target del 25% di superfici investite a bio, previsto dalla Strategia Farm to Fork per il 2030. Anche se, come detto, l'industria alimentare nel suo complesso non presenta modelli puri del cosiddetto mangiar sano. Ci sono aziende che presentano modelli di business con linee dedicate, ma l'unica stima possibile è quella sulla superficie coltivata o su allevamenti che dichiarano pratiche biologiche. In Veneto secondo i dati del Rapporto statistico della regione le aziende biologiche sono state approssimativamente pari al 4,2% delle aziende agricole, meno che a livello nazionale (7,6%). In Fvg sono presenti circa 300 aziende di produzione con il metodo biologico, concentrate prevalentemente nell'area collinare e dell'alta pianura friulana.

La produzione si realizza su circa 2.800 ettari e le colture prevalenti sono le cerealicole (35%), le foraggiere zootecniche (21%), le viticole (11%) e le frutticole (11%).

Guardando ai numeri elaborati da Adacta Advisory per Nordest Economia si vede che il settore agroalimentare, ricomprendendo diverse filiere in questo aggregato, vino incluso, genera a livello italiano 277 miliardi di euro, il Triveneto contribuisce con 35,5 miliardi. Si tratta di circa il 13% del totale nazionale, costituto da oltre 2.134 aziende con volume d'affari al di sopra del milione di euro. «Si tratta di un settore anaelastico per definizione - rileva Paolo Masotti, ad di Adacta Advisory - con una marginalità non particolarmente soddisfacente ma stabile attorno al 6 per cento a fronte di ricavi con cagr del 4,6 per cento a livello nazionale». La struttura del settore a Nordest comprende tre grandi aggregati: agricoltura e allevamento che sommano 555 aziende, con un fatturato aggregato di 9 miliardi, l'industria alimentare in senso stretto, ovvero trasformazione degli alimenti, packaging e distribuzione all'ingrosso, formata da 1498 aziende che catturano in totale 25 miliardi di fatturato. E la distribuzione alimentare che invece comprende 122 aziende con un miliardo di fa

tturato aggregato. Il settore impiega a livello nazionale stabilmente 550 mila persone, 62 mila a Nordest.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Piccolo

Cooperazione, Imprese e Territori

«Il dato tuttavia - spiega Masotti - non include - gli stagionali o soci delle cooperativi quindi è un valore parziale, poiché sfuggono alle statistiche questi numeri e quindi è un dato sottostimato. Verosimilmente queste cifre comprendendo anche questa ulteriore forza lavoro andrebbe molt

iplicato per tre». La strategia del mangiar sano è leggibile più facilmente a monte e a valle della filiera, La leadership guardando ai tre aggregati che compongono l'industria vede, secondo i dati elaborati da Adacta Advisory, per il comparto agricoltura e allevamento, al primo posto il Gruppo Veronesi (con i marchi Aia, Negroni e Veronesi), con 1,25 miliardi di ricavi aggregati nel 2021, qui nelle diverse linee di prodotto si trova il biologico, l'allevamento a terra, o carne senza uso di antibiotici. A seguire Cereal Docks con 944 milioni di euro (anche per loro linee dedicate al bio), al terzo posto Vog - Consorzio delle Cooperative Ortofrutticole dell'Alto Adige, con 455 milioni di ricavi, tra questi i marchi più celebri sono tra gli altri Marlene, Pink Lady, Giga e altri, nella versione tradizionale e in quella bio.Nel terzo segmento arriva la sorpresa, perché è nella distribuzione specializzata che si vede l'evoluzione del mercato, infatti il primo player è Ecornaturasì, 465

milioni di ricavi. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Cooperazione, Imprese e Territori

Agricoltura e alimentazione green El Tamiso conquista i mercati europei

RICCARDO SANDRE

La sfida sostenibilità nella vertical farming Così la friulana Zero la rende affidabile

Agricoltura e alimentazione "green" El Tamiso conquista i mercati europei

Un fatturato di 11 milioni di euro nel 2022 e la prospettiva per il 2023 di tenere i ricavi sugli stessi livelli dell'anno precedente. Questi gli obiettivi della cooperativa El Tamiso di Padova che lavora quotidianamente per garantire la salubrità e la sostenibilità dei proprio prodotti alimentari presso una clientela che fatica, con l'aumento dei prezzi, a continuare a sostenere una filosofia di rispetto della biodiversità e di equilibrio con la natura nata agli inizi degli anni '80 del secolo scorso. «El Tamiso è il setaccio, quello usato in cucina, per la farina» spiega Franco Zecchinato, socio agricoltore e presidente della cooperativa El Tamiso, costituita nel 1984, quasi 40 anni fa.

«È un termine internazionale che esiste nel dialetto provenzale, nel genovese e in catalano, non solo in Veneto», aggiunge, «lo abbiamo scelto come simbolo di un processo di selezione e trasformazione del cibo in un'ottica di agricoltura e alimentazione sostenibile. Un progetto nato dalle turbolenze degli anni settanta, per dare una risposta alle esigenze di tutela dell'ambiente e degli equilibri naturali di quel periodo. Il nostro, fin dal principio non era solo uno spaccio o un negozio o una cooperativa agricola. Era un luogo di incontro e di confronto in cui agricoltura, consumo, medicina e benessere cercavano nuove sinergie. Anche da questo incontro è nato il movimento "Bio e quello che era un gruppo d'avanguardia è diventato prima uno spaccio poi un piccolo negozio in via Monte Cengio, nella Padova universitaria. E poi ancora il negozio di oggi sotto il Salone a cui si affianca una rete distributiva che travalica i confini nazionali».

Dalla sua costituzione ufficiale, nel 1984, il Tamiso ha fatto una lunga strada, arrivando a fatturare, nel 2019, circa 9 milioni di euro. Poi il Covid ha dato una nuova spinta all'alimentazione sana, facendo crescere l'azienda di un altro 20% abbondante, fino agli attuali 11 milioni di euro, il 10% circa del quale arriva dai circuiti esteri di Svizzera, Germania e Slovenia. Un risultato che si deve al lavoro di 40 dipendenti diretti, 55 soci produttori e 15 soci finanziatori in grado di sostenere una rete all'ingrosso forte di una 30ina di clienti, tra negozi specializzati, ristoranti e alberghi ma anche alcune decine di gruppi d'acquisto e migliaia di consumatori al dettaglio.

«Per il 2023 il nostro obiettivo sarà quello di mantenere i nostri ricavi al livello del 2022» spiega Zecchinato, «ma all'inflazione, alla guerra in Ucraina e agli aumenti dei costi dobbiamo aggiungere un cambiamento climatico che ci costringe a cambiare modalità di coltivazione. Seminiamo più tipologie di prodotto in uno stesso campo e lasciamo che il più adattabile cresca, selezionando a posteriori le varietà più adatte. Nessun intervento genetico, nessuna azione sul suolo».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

Cooperazione, Imprese e Territori

Legacoop Romagna

«Cambiamento climatico e rischi per l'agricoltura: servono scelte forti»

CRONACA Cesena

La lotteria della solidarietà
«Sosteniamo il volontariato»

Coldiretti Senior, Cesare Garavini confermato presidente

Concorso delle ricette, in palio un anno di spesa gratuita al supermercato

Macfrut, la Regione Puglia si presenta con visite Uva da tavola protagonista

Poste e Confcommercio, accordo per tariffe agevolate su spedizioni e servizi

«Cambiamento climatico e rischi per l'agricoltura: servono scelte forti»

Il cambiamento climatico sta mettendo a durissima prova l'agricoltura romagnola. Il coordinamento delle imprese agricole di Legacoop Romagna ne ha discusso con esperti e meteorologi alla Cooperativa Agricola Braccianti di Campiano. «Chiediamo scelte forti da parte della politica, che deve avere il coraggio di emarginare chi si ostina ad avere posizioni negazioniste e di difendere allo stesso tempo il reddito degli agricoltori. - ha detto il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi -. Se vogliamo che l'agricoltura romagnola rimanga un punto di eccellenza a livello internazionale, serve un'alleanza con la scienza e l'università, con cui delineare le strategie nostre e del Paese e risorse per le imprese innovative e sane».

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Cooperazione, Imprese e Territori

Più fondi per il sostegno scolastico «Tante richieste, si fa il possibile»

Bondeno, l'assessore Poltronieri sulla delibera che assegna 90mila euro per le ore degli educatori «Ci rendiamo conto che le risorse che dobbiamo mettere a disposizione aumentano sempre di più»

BONDENO E ALTO FERRARESE

Più fondi per il sostegno scolastico «Tante richieste, si fa il possibile»

Associazioni dal cuore d'oro: donazioni alla Romagna

Piccoli Annunci

BONDENO Aumentano i fondi che l'amministrazione comunale destina al sostegno scolastico e tutti gli educatori erano in classe dal primo giorno di scuola. Per essere vicini ai ragazzi più fragili. Succede a Bondeno, per educatori che seguono i bambini e i ragazzi dalla scuola d'infanzia alle superiori. E' il sostegno scolastico che garantisce il Comune e che si affianca e si aggiunge, alle ore dei docenti statali. «Abbiamo cercato di rispondere il più possibile alle richieste di ore delle scuola - conferma l'assessore Francesca Aria Poltronieri - confrontandoci con l'Ausl che conosce bene i casi. Per i Comuni non è semplice. Ma facciamo il possibile per essere vicini a tutti». La delibera pubblicata in questi giorni sull'albo pretorio comunale, attesta 90 mila euro per le ore degli educatori da settembre a dicembre.

Seguirà una seconda trance che completerà l'anno scolastico. La copertura economica è per 238 ore settimanali, per una spesa complessiva fino all'ultimo giorno di scuola a giugno, di 243 mila euro in un anno scolastico. Sono 40 mila euro in più dello scorso anno. «Lo scorso anno i ragazzi seguiti dagli educatori erano 29 - spiega la Poltronieri - quest'anno sono 31.

Gli educatori seguono i bambini della scuola d'infanzia, della primaria, delle medie, fino alla scuola superiore anche negli istituti fuori territorio di Finale Emilia, Cento, Ferrara. Abbiamo sempre avuto una sensibilità di fronte a questo problema - sottolinea l'assessore - e ci rendiamo conto che le risorse che dobbiamo mettere a disposizione aumentano sempre di più, non tanto per il numero dei casi e per le patologie, ma per il numero di ore che le scuole ci richiedono e alle quali cerchiamo di rispondere». L'appalto è a livello distrettuale. Il Comune capofila è Cento. L'appalto l'ha vinto il consorzio Scuter di cui fanno parte le cooperative Open Group e Cadiai che lavorano nel territorio.

Claudia Fortini.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Cooperazione, Imprese e Territori

FORMAZIONE

Cooperative: se ne parla domani alla Confartigianato

NOTIZIE DALLA CITTÀ
Forlì
L'ex primario di Sara Pedri
«Ora immediato reintegro
Su di lui accuse inconsistenti»
Alberi abbattuti al Ronco
«Nessuno ci ha avvertito»

Confartigianato di Forlì e Confcooperative Romagna promuovono un appuntamento formativo dal titolo 'La cooperativa artigiana: i vantaggi del modello cooperativo' domani alle 17.30, nella sede di Confartigianato, in viale Oriani 1. Moderati da Francesco Bandini vicesegretario e responsabile del servizio fiscale dell'associazione forlivese, interverranno Roberto Righetti direttore Linker Romagna sul tema 'la cooperativa artigiana, uno strumento flessibile per le start up', Pier Nicola Ferri responsabile Lavoro e Servizi di Confcooperative Romagna sulla Finanza Cooperativa e Gianluigi Bandini responsabile Sviluppo Credito e Innovazione, che illustrerà i servizi di Confartigianato per le imprese.Info: 0543452811 o 054437171.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Macerata)

Cooperazione, Imprese e Territori

Dodici ragazzi autistici realizzano una mostra

L'esposizione, coordinata dall'Astuta Ability Academy, verrà presentata venerdì alle 18 nell'azienda agricola 'L'Albero della Vita'

CIVITANOVA E MONTECOSARO

Dodici ragazzi autistici realizzano una mostra

CIVITANOVA di Barbara Palombi Una mostra fotografica realizzata e curata da dodici ragazzi autistici. È questo il nuovo progetto dell'associazione Astuta Ability Academy di Civitanova, che venerdì alle 18, inaugura l'esposizione dal titolo «Attimi-Il mondo attraverso gli occhi degli Astuti», negli spazi dell'azienda agricola 'L'Albero della Vita' a Civitanova Alta. L'associazione civitanovese nasce nel 2021 in via Indipendenza, con l'obiettivo di promuovere e favorire l'inserimento lavorativo di ragazzi con diagnosi di autismo, che vengono accompagnati da vari professionisti ed educatori in un percorso mirato a potenziare le loro abilità. A spiegarlo è Andrea Narcisi, responsabile dell'area progettazione dell'associazione. «Nel nostro centro, attivo il lunedì, mercoledì e venerdì, seguiamo 12 ragazzi, di età compresa tra i 15 e i 22 anni, provenienti dalle province di Macerata, Pesaro e Urbino e Fermo, con delle attività specifiche che vanno a implementare le loro conoscenze e capacità nei più diversi campi. Ognuno di loro ha le proprie caratteristiche e difficoltà e i nostri educatori svolgono un lavoro prezioso che li aiuta ad acquisire più competenze e maggiore sicurezza nelle relazioni sociali, elementi indispensabili in ambito lavorativo. I ragazzi seguono dei laboratori artistici di vario genere tra cui la pittura e la fotografia per la quale hanno dimostrato un grande interesse e coinvolgimento: da qui è nata l'idea di creare questa mostra che racconta tutto ciò che vivono e vedono nella loro quotidianità».

L'iniziativa prende così forma a febbraio, quando l'associazione decide di partecipare al bando Impatto + 2022, creato da Banca Etica, attraverso una campagna di crowdfunding sulla piattoforma Produzioni Dal Basso e rientra nella fase finale del progetto Pov, ricevendo un budget di 15.000 euro. Il progetto è tra i 15 selezionati in tutta Italia grazie alla sua componente innovativa in ambito di inclusione sociale. «L'aspetto più importante - prosegue Narcisi - è proprio quello che vede i ragazzi non soltanto autori delle immagini esposte ma anche gli organizzatori dell'iniziativa, occupandosi delle prenotazioni telefoniche e dell'aperitivo di benvenuto che sarà offerto a tutti gli ospiti. Sono molto emozionati - conclude il responsabile -, ma anche contenti di avere l'opportunità di vivere questa nuova esperienza». Per prendere parte all'aperitivo si può prenotare ai seguenti numeri: 340.5600946 o 328.6026850.

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Cooperazione, Imprese e Territori

Caos porta a porta «Task force? Costi in più Il contratto con Hera prevede già quei servizi»

Elisa Rossini di Fd'I: «C'è l'obbligo di rimuovere i rifiuti abbandonati»

AMBIENTE
Modena

Caos porta a porta
«Task force? Costi in più
Il contratto con Hera
prevede già quei servizi»

Elisa Rossini di Fd'I: «C'è l'obbligo di rimuovere i rifiuti abbandonati»

«La privacy è garantita»

MAZZILLI BIANCHERIA
DOPO 90 ANNI CHIUDE!
SVUOTA TUTTO
-30% -50% -80%
DAL 15 SETTEMBRE
CORSO DUOMO 16/18 MODENA

Davanti all'annunciata task force di Hera e Comune - con tanto di polizia municipale al seguito - per combattere gli abbandoni di rifiuti il centrodestra si chiede «quanto costi ai cittadini questo ennesimo tentativo di mettere una pezza a un progetto fallimentare». «Ricordiamo - dice Elisa Rossini di Fratelli d'Italia - per chi se lo fosse dimenticato, che il contratto di concessione per lo svolgimento del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati nel bacino pianura e montagna, che si è aggiudicato nel 2021 la Rti costituito da Hera spa, Giacomo Brandolini Soc.

Coop ed Ecobi Consorzio Stabile Soc. Coor. Arl, costa già al Comune 882.414.045 euro».

«Lo schema di quel contratto di servizio all'articolo 6 prevede infatti già l'obbligo a carico del gestore di svolgere a regola d'arte le attività oggetto del contratto - continua Rossini - ponendo nel disciplinare a carico del gestore stesso la rimozione dei rifiuti urbani abbandonati di qualunque natura, giacenti sulle strade o aree pubbliche o private a uso pubblico. Addirittura all'articolo 34 del disciplinare tecnico si legge: «Al fine di poter gestire in maniera ottimale il periodo di transizione verso la situazione a regime e il raggiungimento degli obiettivi di riduzione rifiuti e raccolta differenziata, il gestore affidatario dovrà realizzare interventi informativi e comunicativi. Le azioni di sensibilizzazione avranno l'obiettivo di comunicare le novità rispetto ai servizi di raccolta trasmettendo alla cittadinanza gli obiettivi ambientali dei cambiamenti prospettati».

Non solo, in caso di inadempimenti del gestore si può anche arrivare alla risoluzione del contratto. Nonostante tutto questo a fronte di un servizio evidentemente inadeguato il Comune di Modena ha già inviato ad Atesir ed Hera un elenco dei servizi integrativi da attivare tra i quali ad esempio il potenziamento dello spazzino di quartiere, la raccolta domiciliare carrellato in area di proprietà privata, la fornitura di nottolini con chiave unificata per il servizio di raccolta interna androni per un incremento che si desume pari a 1.199.167 euro ai quali il Comune ha fatto fronte attraverso l'utilizzo di avanzo di bilancio - ricorda Elisa Rossini -. A questo punto vorremmo sapere quanto ammonta il costo degli ulteriori servizi aggiuntivi richiesti a partire dal mese di settembre 2023 ad Hera con riferimento a tutor, squadre di tecnici. Con l'aggiunta, a quanto pare, anche di agenti della polizia locale e mediatori culturali.

Crediamo sia tempo di prendere atto che le gravi carenze del sistema di raccolta rifiuti non siano da attribuirsi - come parrebbe intendere l'amministrazione istituendo la 'task force degli abbandoni' - ai cittadini incivili o ignoranti, ma ad un sistema che non funziona e sul quale occorre un profondo ripensamento».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Cooperazione, Imprese e Territori

Sulla task force interveniene anche Luca Negrini, presidente cittadino di Fratelli d'Italia: «Mesi a raccontare dei grandi successi di questa modalità e adesso scende in campo la task force, un cortocircuito che sa tanto di ennesima evidenza di quanto l'assessore Filippi stia in tutti i modi attuando un'operazione rianimazione per nulla credibile Occorre infatti ricordare che tutte queste operazioni scellerate, che partono dallo spazzino di quartiere passando per i tutor, fino ad oggi hanno avuto un costo aggiuntivo che spesso rimane nebuloso e poco trasparente».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Cooperazione, Imprese e Territori

'Eticanto', i valori in note con Max Collini

In giuria anche la voce degli Offlaga Disco Pax: «La musica oggi? Ci siamo addormentati, temo. I ragazzi aprano porte e finestre»

STEFANO LUPPI

Spettacoli

'Eticanto', i valori in note con Max Collini

Con i Vespri d'organo stagione al via in Duomo

di Stefano Luppi Un contest musicale, sostanzialmente un concorso per misurarsi e misurare la propria 'tenuta' con voce e strumenti, di solito è un modo per singoli o band giovanili di confrontarsi con il palco. Una occasione è data, fino al 22 settembre quando si chiuderanno le iscrizioni, da 'Eticanto. Canzoni di questo mondo', contest musicale inserito nel programma dell'edizione 2023 di FestiValori, il festival di valori.it, diretto da Andrea Barolini e di Fondazione Finanza Etica che si svolgerà in città dal 20 al 22 ottobre.

Questa prova è aperta a gruppi e singoli che vogliano scrivere, o abbiamo scritto, una canzone dedicata a temi come l'etica, la sostenibilità, l'ambiente: la canzone proposta non dovrà necessariamente essere inedita, ma dovrà essere originale e sono dunque escluse le cover. A giudicare le tracce, una giuria di esperti del mondo della musica, del giornalismo specializzato e della finanza etica che selezionerà quattro finalisti. Per loro è prevista una esibizione la sera del 21 ottobre al circolo Arci Vibra di Modena mentre i tre vincitori riceveranno in premio dei buoni per fare acquisti sulla piattaforma 'Soci in Rete' di Banca Etica. In giuria c'è anche Max Collini, voce degli Offlaga Disco Pax, gruppo musicale reggiano attivo dal 2003 al 2014.

Collini, perché è importante un contest come 'Eticanto.

Canzoni di questo mondo'?

«Principalmente perché gli spazi reali di valorizzazione delle esperienze artistiche sono sempre di meno: meno club, meno circoli, meno associazioni, meno palchi, meno sale prova, meno vita sociale, meno vita culturale, meno collettività, più camerette, più virtualità, più individualismo. Ogni spazio che permetta a un o una artista di esprimersi in forme non veicolate da necessità commerciali e senza troppi filtri all'ingresso credo sia necessario provare a cavalcarlo. In generale, non solo in riferimento al caso specifico».

L'etica e la sostenibilità, temi delle canzoni dei partecipanti, quanto sono importanti e che ruolo hanno secondo lei nel mondo musicale?

«Ne hanno sempre di più perché questi argomenti hanno sempre maggiore valenza della vita delle persone, soprattutto le più giovani. Nelle canzoni ci finiscono inevitabilmente il vissuto e le aspirazioni di chi le scrive, di chi le suona, di chi le canta. Più questi valori saranno di patrimonio comune (o

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

almeno generazionale) più li ritroveremo nella musica popolare contemporanea».

Qual è oggi la situazione della musica in Italia e a Modena se ha conoscenza diretta?

«Suppongo non sia molto diversa che qui a Reggio, dove c'è spazio per eventi sempre più grandi, sempre più costosi, sempre più complicati che però assorbono la maggior parte dell'attenzione e delle risorse. Eppure nuovi linguaggi e nuove espressività sono sempre lì che aspettano di essere accolti, basterebbe un po' di curiosità e di apertura. La verità è che a un pubblico molto pigro e poco curioso corrisponde una tendenza a proporre sempre le stesse cose. Questo territorio non era così, qui fino a pochi anni fa esplodevano nuovi artisti e nuove tendenze.

Ci siamo addormentati, temo.

Spero che i ragazzi di oggi aprano porte e finestre, magari sfondandole. C'è bisogno di un po' di aria nuova. 'Mandiamoli in pensione i direttori artistici, gli addetti alla cultura' diceva il poeta. Sarebbe ora da quarant'anni, in verità. Vale anche per me, ovviamente».

Per informazioni festival.valori.it/eticanto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

Cooperazione, Imprese e Territori

dal 6 all'8 ottobre

Tutto pronto alla Paita per il primo festival dedicato alle ostriche

LAURA IVANI

Il film storico su Todaro fa rivivere il Cappellini

Tutto pronto alla Paita per il primo festival dedicato alle ostriche

FINANZIAMENTI
LA SPEZIA
V.le S. Bartolomeo, 101
tel. 0187 280010
FIGENPA

Laura Ivani / La Spezia Degustazioni con chef e sommelier, corsi, laboratori, approfondimenti. Si avvicina la data dell'inaugurazione dell'Italian Oyster Fest, il primo festival dedicato alle ostriche prodotte in Italia che si svolgerà nel porto della Spezia, nel nuovo spazio attrezzato di Calata Paita.

Dal 6 all'8 ottobre sono attesi i più importanti produttori italiani, da Sardegna, Puglia, Veneto ed Emilia Romagna, per dimostrare insieme ai produttori spezzini che questo prodotto considerato un po' "snob" è per tutti. E ha un impatto positivo sull'ambiente, catturando nel guscio la Co2 presente nel mare, come succede anche per gli altri mitili. A rendere ancora più interessante la tre giorni la presenza di un produttore francese. L'evento rappresenta l'anteprima di un festival che si consoliderà dalla primavera del prossimo anno.

Tutto è pronto e a fine settembre verrà installato il grande stand sotto sotto il quale si svolgeranno incontri e verrà valorizzato il gusto marino di questo mollusco.

Sostenibilità e gusto, si diceva, ma anche l'accessibilità di un prodotto che può avere un prezzo accessibile, con la garanzia di qualità dei vivai locali. Alla Spezia i primi mitilicoltori, a fine Ottocento, si dedicarono proprio alla produzione dei muscoli. Ma all'epoca pare non ci fosse un mercato così forte in Italia da giustificare una vasta produzione, per cui i muscoli che crescevano spontaneamente sugli scogli divennero presto più vantaggiosi da coltivare.

Nacquero così i vivai che ancora oggi sono presenti del Golfo dei Poeti. Negli ultimi decenni l'ostrica è stata reintrodotta, con grande successo e apprezzamento, diventando un prodotto spezzino di punta. Molto ricercato anche dai ristoratori. Il programma, che verrà dettagliato dalla prossima settimana, prevede la somministrazione delle ostriche italiane con abbinamenti locali, corsi di degustazione e promozione della cultura del crudo con il coinvolgimento degli esperti, corsi di apertura delle conchiglie, presentazione di produzioni italiane. Ma anche una gara per creare il cocktail perfetto da abbinare alle ostriche, un corso di degustazione di pesce crudo e laboratori per bambini.

Non mancheranno momenti di approfondimento, su sostenibilità e cambiamenti climatici, ma anche sul marchio di qualità ostriche italiane. L'iniziativa è organizzata dalla collaborazione tra Camera di Commercio Riviere di Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Lega Coop e cooperativa Mitilicoltori spezzini, con il patrocinio del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, oltre che di Regione Liguria e Comune della Spezia. Sarà il primo evento ufficiale sulla nuova Calata Paita.

- Calata Paita aprirà con il primo evento dedicato alle ostriche.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Secolo XIX (ed. Levante)

Cooperazione, Imprese e Territori

l'iniziativa

Coop Liguria a Rapallo ha donato buoni pasto ad associazioni solidali

SIMONE ROSELLINI

«Cementificazione», «No, salvaguardia» È scontro globale sul Parco di Portofino

Compie 110 anni nel Borgo l'hotel con sole due stelle che fa sempre l'esaurito

Coop Liguria a Rapallo ha donato buoni pasto ad associazioni solidali

Simone Rosellini / Rapallo Continuano a tradursi in pasti per chi più ne abbia bisogno le riunioni dei soci di Coop Liguria. Infatti, per il quarto anno consecutivo, la Cooperativa ha incentivato la partecipazione alle assemblee degli iscritti, impegnandosi ad effettuare donazioni a favore delle associazioni del territorio che si occupino di chi ne ha bisogno, in maniera proporzionale alle presenze: «Abbiamo voluto seguire la formula "un voto, un pasto"», sottolinea Tiziana Cattani, direttrice del settore Soci e Consumatori di Coop Liguria, che, ieri mattina, nella sede di Rapallo, ha consegnato i buoni pasto ai rappresentanti delle associazioni coinvolte. Con lei c'erano Marco Spadoni, responsabile del punto vendita di via Sciesa, il capo area Christian Negroni, e Silvia Pizzorno dell'ufficio Comunicazione.

Hanno ritirato assegni simbolici e buoni veri da 1000 o da 1500 euro (in base alla partecipazione alle assemblee di una località piuttosto che dell'altra) l'Emporio Solidale di Rapallo (c'erano la presidente Ileana Corea, il responsabile dell'Emporio Mario Passarelli e la responsabile del ritiro delle eccedenze, Emanuela Natali), il Centro vicariale di Recco (Luca Avanzini), la Caritas di Santa Margherita che conduce il progetto "Pane nostro" (Leonilde Catania), la Croce Rossa di Chiavari (Andrea Lamanna), il Villaggio del Ragazzo di San Salvatore (c'era il presidente, prete Rinaldo Rocca) e il Con-Centro distribuzione alimentare di Sestri Levante (Marialuisa Mori).

Ciascuno ha raccontato brevemente la propria esperienza, che è comunque di solidarietà, sempre più necessaria, negli anni in cui all'emergenza covid è succeduta la grande inflazione.

Coop Liguria, quest'anno, grazie a 13.983 voti sul bilancio aziendale di altrettanti soci, si è impegnata a donare 70 mila euro, ovvero 14 mila pasti, raddoppiando la cifra del 2020. Nel Tigullio e nel Golfo Paradiso, sono arrivati complessivamente 7500 euro e quindi 1500 pasti offerti a persone in difficoltà.

- La cerimonia a Rapallopiumetti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Gazzetta del Mezzogiorno

Cooperazione, Imprese e Territori

SPINAZZOL A L'EVENTO OGGI ALLE 14 NELLA SALA INNOCENZO XII

Orientamento al lavoro tutto pronto per il «Job Day»

ROSALBA MATARRESE

BISCEGLIE
DISAGI E SOLUZIONI
Gli allievi del Dell'Olio ritornano a scuola
L'istituto riapre questa mattina dopo le polemiche
«Cento in vista» premiati i più bravi
Orientamento al lavoro tutto pronto per il «Job Day»
InarTeatro, riparte la scuola di recitazione

lSPINAZZOLA. E' tutto pronto per lo Job day in programma oggi, mercoledì 20 settembre, nella sala Innocenzo XII di Spinazzola con inizio alle 14. Si tratta di una giornata di orientamento al lavoro di carattere informativo in cui gli attori principali del mondo del lavoro forniranno indicazioni circa i fabbisogni delle imprese e le tendenze occupazionali. Insomma una bella opportunità per discutere su ciò che offre il mondo del lavoro, sulle nuove professioni e sulla formazione su cui investire.

Ne parleranno una serie di esperti e tecnici del settore: Giuseppe Matera, direttore area INCONTRISala formazione e servizi al lavoro per Leader società cooperativa Consortile, Elisabetta Cassizzi, direttore Confcooperative Bari-Bat, Alessandro Carenza coordinatore Fp e responsabile Iso 9001per Leader società cooperativa consortile, Elena Guarino, responsabile area creazione d'impresa per Leader società cooperative consortile, Gian Marco Lucarelli, tecnico agrario Confcooperative Puglia. Tanti gli argomenti che verranno affrontati: le soft skills empowerment, il mercato del lavoro, le professioni del futuro, i settori occupazionali emergenti, la mobilità internazionale, i servizi integrati pubblico -privato: una serie di temi di grande attualità e interesse che aiutano a dare una visione completa di quello che sarà il mercato del lavoro nel prossimo futuro.

Altri temi importanti sono quelli dell'orien tamento e e della consulenza vocazionale strumenti importanti per aiutare i ragazzi nella scelta più difficile: cosa farò da grande?

Una domanda importante per capire che studi e che strada intraprendere. E' infatti ne Innocenzo XII cessario che si parta dalla consapevolezza di sé, del proprio ruolo attivo nell'ambito di una comunità, per arrivare a valorizzare se stessi, le proprie emozioni, il proprio vissuto e di qui partire per la costruzione del proprio futuro in termini personali e professionali.

"Conosci te stesso? Quali relazioni hai con gli altri? Quali sono i tuoi desideri, i tuoi sogni? Come poterli realizzare? Di cosa oggi hai bisogno": ecco alcune delle domande chiave.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Firenze)

Cooperazione, Imprese e Territori

Il convegno sull'accessibilità

Da Unicoop 260 sponsorizzazioni culturali Alla presidente Mori il premio Crest

A Palazzo Vecchio ospiti illustri del mondo politico e dello spettacolo

Tutto Firenze

Da Unicoop 260 sponsorizzazioni culturali Alla presidente Mori il premio Crest

FIRENZE Nel 2022 sono state 260 le iniziative di sponsorizzazione culturale promosse in Toscana da Unicoop Firenze e oltre un milione di euro l'investimento economico messo a disposizione per le proposte culturali. Questi alcuni dei numeri della ricerca Nomisma presentata al convegno «Verso una cultura per tutti» al quale hanno partecipato personalità del mondo della politica, dello spettacolo e della cultura e oltre 170 operatori del settore. Dario Nardella, sindaco di Firenze, ha aperto il convegno che ha visto la partecipazione di Daniela Mori, presidente del Consiglio di Sorveglianza di Unicoop Firenze e di Eugenio Giani, presidente Regione Toscana, affiancati dagli interventi dell'attore Stefano Massini, del direttore Treccani Massimo Bray e di Pier Luigi Sacco, professore di Economia della Cultura dell'Università Iulm.

Al termine Daniela Mori ha ricevuto dal presidente Giani il riconoscimento Crest per l'impegno di Unicoop Firenze nei suoi 50 anni di storia sul territorio toscano. Secondo lo studio Nomisma, il valore riconducibile alle attività culturali sostenute da Unicoop Firenze è stimabile intorno ai 9,3 milioni di euro. L'effetto diretto attivato dall'acquisto dei biglietti e dagli investimenti realizzati è stimato in 14,2 milioni di euro mentre l'impatto indiretto in 3,9 milioni di euro. Le iniziative culturali promosse da Unicoop Firenze hanno prodotto un impatto importante anche sulle spese delle famiglie: grazie ad uno sconto medio del 20% sul costo dei biglietti, i soci hanno risparmiato 4,5 milioni di euro.

A fronte dell'impegno economico di un milione di euro stanziato da Unicoop Firenze, la risposta dei cittadini è stata notevole: secondo l'indagine realizzata da Nomisma sono state coinvolte 943mila persone, cioè il 39% della popolazione toscana della fascia d'età 18-70 anni, con un grado di soddisfazione del 90%. Di questi, 281mila persone dichiarano di aver potuto partecipare agli eventi solo grazie a Unicoop Firenze. Le iniziative promosse dalla cooperativa vedono un'alta partecipazione soprattutto dei soci (3 su 4 partecipanti) in tutte le fasce d'età: il 25% ha meno di 30 anni, il 30% è nella fascia dei 30-44 anni, il 25% in quella dei 45-54 mentre il 20% è over 55. «Il convegno è stato l'occasione per fare il punto sul nostro impegno ma, soprattutto, per rilanciare contenuti, strumenti e nuovi spazi di collaborazione fra tutti i soggetti che nella cultura credono e che di cultura vivono» conclude Mori.

Rossella Conte.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova Ferrara

Cooperazione, Imprese e Territori

Un incendio distrugge il chiosco del Blue Moon

KATIA ROMAGNOLI

COMACCHIO ▸ CODIGORO

Un incendio distrugge il chiosco del Blue Moon

Un'avaria all'autotreno e poi le fiamme

Codigoro Allarme all'alba sulla Romea per un mezzo avvolto dal fuoco

A Codigoro arrivano ventuno telecamere in più

Lido Estensi Indagano i carabinieri della compagnia lagunare sull'incendio che ha completamente distrutto, nella tarda serata di lunedì, un chiosco bar in spiaggia, al servizio del bagno Blue Moon del Lido Estensi.

Alcuni camperisti in sosta nell'area attigua allo storico stabilimento balneare, attorno alle 22 hanno notato fuoco e fiamme alzarsi in fondo alla spiaggia che, per effetto della subsidenza, dista circa 300 metri dal bagno stesso. Immediatamente sono stati chiamati i numeri d'emergenza dei vigili del fuoco (115) e dei carabinieri (112), ma per raggiungere l'area di intervento, i pompieri del distaccamento di Comacchio hanno dovuto servirsi del Range Rover e non del classico autopompaserbatoio (Aps), percorrendo il sentiero che dalla spiaggia libera adiacente al portocanale, conduce sino alla battigia. Il percorso è battuto, all'alba, anche dai mezzi della cooperativa Brodolini, preposti alle operazioni di pulizia dell'arenile.

Il fuoco divampato, nel frattempo, all'interno del chiosco, si è esteso rapidamente alle attrezzature, alle merci, al tendone e alle pareti, sino a disintegrare quasi tutto. Al loro arrivo, i vigili del fuoco di Comacchio, si sono prodigati in tutti i modi per spegnere le fiamme, impedendo che queste potessero aggredire anche lettini e ombrelloni in spiaggia.

Uno squarcio nel buio della notte è stato ricavato dai potenti fari in dotazione nel fuoristrada e stando alle prime indiscrezioni raccolte sul posto, i pompieri non hanno notato, tutt'attorno all'area perimetrale del chiosco, segni particolari di pedate o altro sulla sabbia. L'ipotesi più accreditata, al momento, resta quella di un innesco accidentale, ovvero di un corto circuito elettrico quale fattore scatenante dell'incendio, alimentato, a sua volta, rapidamente anche dal forte vento di libeccio che lunedì sera ha spazzato la costa.

Unitamente ai pompieri, per tutti i rilievi del caso sono intervenute una gazzella di carabinieri del Norm di Comacchio e una pattuglia della stazione del Lido Estensi.

Per Gabriele Venturini, gestore del bagno Blue Moon, l'amara scoperta solo ieri mattina, al suo arrivo al Lido Estensi, poco prima delle 7.30. «È stata davvero una brutta sorpresa questa mattina - spiega - ; il danno non è sicuramente inferiore ai 20mila euro, perché sono andati in fumo freezer, frigo, una macchina del caffè, merce, arredi. Tutto è stato distrutto. Sono assicurato, ma non so se l'assicurazione comprenda gli atti vandalici. I carabinieri stanno facendo il loro lavoro.

Potrebbe essersi trattato di un corto circuito, perché la corrente elettrica era collegata allo stabilimento balneare, ma potrebbe anche essersi trattato di un atto vandalico».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Sicilia

Cooperazione, Imprese e Territori

Manovra: Schifani e Falcone incontrano le imprese

economia

«Sul caro voli ha vinto Ryanair»

Manovra: Schifani e Falcone incontrano le imprese

Sul diesel dei mezzi pesanti prima frenata dell'Ue

Sud, innovazione delle imprese via a domande per 400 milioni

palermo. Il governatore Renato Schifani e l'assessore regionale all'Economia, Marco Falcone, hanno incontrato i rappresentanti del settore produttivo regionale: Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Ance, Cna, Confesercenti, Confcoop, Claai, Unci, Lega coop, Assoesercenti. Il vertice rientra nella strategia di ascolto e confronto voluta dal governo regionale sulle aspettative delle diverse categorie e si è focalizzato sulle linee guida da seguire nella redazione della Legge di Stabilità 2024 e del Bilancio 2024-26.

Il presidente Schifani ha sottolineato la necessità di un impegno congiunto tra il settore pubblico e quello privato per affrontare le tante sfide economiche che la Sicilia si trova a dover affrontare. «La nostra Isola - ha affermato il governatore - ha un enorme potenziale economico che, ciascuno di noi, in base al proprio ruolo e alla propria competenza, deve essere bravo a valorizzare per il bene di tutti i siciliani. Come governo regionale siamo pronti a fare la nostra parte e siamo determinati a creare un ambiente favorevole agli investimenti, a promuovere l'innovazione e a migliorare l'accesso alle risorse per le imprese locali».

L'assessore Falcone ha aggiunto: «Il nostro obiettivo è quello di stimolare la crescita economica sostenibile e pvogliamo mettere in campo iniziative che facciano fare un salto di qualità al tessuto produttivo siciliano. Penso a incentivi, investimenti mirati sulle infrastrutture, nuovi programmi di formazione qualificata che incrocino offerta e domanda di lavoro, in modo da aumentare la competitività delle nostre aziende, creare occupazione e migliorare la qualità della vita dei cittadini. Oggi registriamo l'apertura da parte delle principali categorie produttive a collaborare per sviluppare insieme soluzioni e iniziative concrete. Siamo sulla strada giusta».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Sicilia (ed. Sicilia Centrale)

Cooperazione, Imprese e Territori

Arriva Mattarella e si riapre il Triclinium

Piazza Armerina. Realizzati tempestivamente lavori di manutenzione ordinaria, del costo di 36mila euro, per consentire l'accessibilità nell'area che attende da anni l'intervento di restauro e la sostituzione della copertura

ANGELA RITA PALERMO

Enna

Arriva Mattarella e si riapre il Triclinium

Piazza Armerina. Realizzati tempestivamente lavori di manutenzione ordinaria, del costo di 36mila euro, per consentire l'accessibilità nell'area che attende da anni l'intervento di restauro e la sostituzione della copertura

La presenza dei due Capi di stato al Casale ha permesso di ridare dignità a un bene che merita di essere fruibile da tutti i visitatori

«La via dell'oro giallo» alla Fiera mondiale del turismo

Assegnati trofei e medaglie ai ciclisti di tutta la Sicilia come omaggio a S. Prospero

Piazza Armerina. La visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, domani, è diventata l'occasione per un intervento ai mosaici del Triclinium che torneranno così ad essere visitabili come comunicato dal Parco Archeologico Morgantina - Villa romana del Casale.

«Dopo circa 6 anni di chiusura il prestigioso Triclinio Triabsidato della Villa del Casale riapre, saranno il Presidente Sergio Mattarella assieme al Presidente della Repubblica Federale Tedesca Frank-Walter Steinmeier a varcarne la soglia e poter ammirare le straordinarie ed uniche al mondo scene musive che narrano la vittoria della virtù sul male, messa in atto da Ercole e Dioniso controcreature violente - dichiara Riccardo Calamaio, componente del Comitato tecnico scientifico del Parco archeologico - Sono felice che ciò accada, finalmente una "tessera" viene rimessa al proprio posto, ripristinando l'ordinaria dignità che il patrimonio Unesco merita per definizione. Ringrazio il direttore della Villa, Liborio Calascibetta, per lo spirito organizzativo e per aver trovato nella visita del Presidente le motivazioni per porre fine alla chiusura del Triclinio, avviando i lavori spesso discussi in seno al Cts».

Il Triclinio fu chiuso per una scala in acciaio ritenuta non a norma; inoltre si registravano infiltrazioni d'acqua dalla copertura ed i pavimenti, a causa dei continui movimenti della base sottostante, gradualmente si deformavano. Elementi tecnici inaspettati dopo il restauro della Villa conclusosi nel 2012 che però non garantì nel Triclinium la sostituzione della copertura. L'allora alto commissario per i lavori di restauro, Vittorio Sgarbi, auspicò la necessità di recuperare le somme per completare le coperture della Villa.

«Con amarezza - continua Calamaio - constatiamo che dopo 10 anni la politica è ancora ferma, nessuno, neanche a livello locale, riesce a stimolare un processo burocratico per reperire 6 milioni di euro necessari alla protezione dei mosaici».

Per la riapertura del Triclinio sono stati realizzati lavori di manutenzione ordinaria, per un importo di circa 36.000 euro, diretti da Calascibetta, e affidati all'Impresa Società cooperativa archeologia di Firenze che ha ripristinato i mosaici ed eseguito alcuni interventi alle ringhiere e all'esterno. Il Libero Consorzio dei Comuni di Enna si è occupato della pulizia e del decoro della Strada provinciale 15 che collega Piazza al sito.

«Grazie all'impegno e al senso del dovere di tutto il personale che opera nel sito - conclude Calamaio - e che ha fatto squadra attorno al direttore, la Villa splende di una luce diversa, impeccabile, perfetta

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

agli occhi dei visitatori, uno stile da garantire nel tempo. Lo stesso dicasi per la strada provinciale, è auspicabile che rimanga tale, per garantire una normale accoglienza a visitatori che arrivano da ogni parte del mondo. A mio parere nessuno pensi di aver compiuto gesti straordinari, seppur tardivamente è stato effettuato ciò che normalmente andrebbe fatto con ordinarietà, nel rispetto dei ruoli e del patrimonio culturale che contribuisce alla crescita del territorio».

Marta Furnari.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Libertà

Cooperazione, Imprese e Territori

Cantina Valtidone vince il prestigioso Award Rosso

Valtidone e Valtrebbia

A Travo le chiese di S.Anna e S.Maria tornano visitabili

Team di archeologi e studenti a caccia di reperti neolitici

Cantina Valtidone vince il prestigioso Award Rosso

Incoronati due vini: Il "50 vendemmie Malvasia fermo" e Gutturnio superiore classico Due vini di Cantina Valtidone si sono aggiudicati altrettanti Award Rossi all'interno di The WineHunter 2023, prestigiosa guida alle eccellenze enogastronomiche italiane. I due vini che hanno convinto WineHunter Helmuth Köcher, presidente e fondatore del Merano WineFestival, sono stati il 50 Vendemmie Colli Piacentini Malvasia doc nella versione ferma, e il 50 Vendemmie Gutturnio Superiore Classico doc. «Questi due vini - fanno sapere dalla cooperativa vitivinicola di Borgonovo - appartengono al progetto 50 Vendemmie, pensato in occasione del cinquantesimo di Cantina Valtidone come omaggio al proprio territorio». Da vigneti di almeno 50 anni viene infatti selezionata l'uva per produrre questi due vini che sono il frutto di una storia iniziata nel 1966 e arrivata fino ad oggi. Durante il Merano WineFestival in programma dal 4 al 6 novembre saranno quindi presenti anche i due vini della Cantina che hanno ottenuto l'Award Rosso.

Quest'ultimo rappresenta un riconoscimento all'elevata qualità ma anche alle tecniche produttive innovative e alla capacità di esprimere il territorio. «Una ricerca costante - dicono da Cantina Valtidone - intrapresa assieme alle sue otto commissioni d'assaggio, confermata dal sempre crescente numero di prodotti inviati in degustazione che premia solo le migliori aziende enogastronomiche».

Tra queste a Merano ci sarà quindi anche lo stabilimento di via Moretta, in rappresentanza dei soci viticoltori della Valtidone. Per il presidente della Cantina, Gianpaolo Fornasari, si tratta di «un nuovo e prestigioso riconoscimento che arricchisce anche quest'anno i successi ottenuti dai nostri vini in Italia e all'estero. Questa guida - aggiunge - rappresenta un prestigioso lavoro di selezione volto a dare voce e soprattutto valore alle unicità italiane e internazionali. Il riconoscimento alla nostra produzione, radicata in Valtidone, conferma la Cantina quale espressione di eccellenza territoriale». _MM.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Messaggero Veneto

Cooperazione, Imprese e Territori

Cea approva i conti ricavi a +9% e diventa Benefit

«Un piano regionale per reindustrializzare il territorio e formare nuove professionalità»

Il cda di Cea, Cooperativa edile Appennino, ha dato il via libera ai conti del 2022 e ha deliberato di diventare società Benefit. L'esercizio si è chiuso con un Ebitda positivo di 3,12 milioni, contro 1,56 milioni di euro del 2021 con un trend chiaro in direzione dei valori pre-pandemici. Il valore della produzione, che nel 2021 era pari a 69,3 milioni di euro (+8,9 milioni sul 2020) è cresciuto attestandosi a quota 72,4 milioni nel 2022 (+3,1 milioni rispetto ai 12 mesi precedenti): «sulla base di questi trend e delle commesse già in portafoglio possiamo considerare raggiungibili gli obiettivi del nostro piano quinquennale che fissavano a 85 milioni il valore della produzione del 2023 e il raggiungimento della "quota 100" entro il 2025», commenta il presidente Marco Marchi. L'Italia «resta il nostro bacino d'azione principale: i ricavi per le opere e le attività nel nostro Paese nel 2022 sono stati di 63,3 milioni a fronte dei 2,5 milioni all'estero, ma puntiamo entro il 2024 a triplicare le attività oltre confine». Nella stessa seduta il Cda ha anche deliberato sulla trasformazione in società Benefit, forma giuridica d'impresa che identifica le aziende che perseguono non solo lo scopo di lucro statutario, ma la "prosperità" ambientale e sociale di lungo termine. Cea ha deciso di formalizzare l'adesione a questo modello societario virtuoso e di intraprendere, contestualmente, il percorso di certificazione B-Corp per misurare il proprio impatto e il rispetto dei parametri ESG. «L'impegno verso la sostenibilità ambientale è nel Dna di Cea - dichiara ancora Marco Marchi -: un impegno che perseguiamo con costanza in tutte le nostre attività quotidiane e che ci guida quando progettiamo il futuro della nostra impresa, che non può che essere in linea con i principi dell'economia circolare e con gli obiettivi dell'agenda 2030. Negli ultimi anni la nostra divisione, Cea Ambiente, è stata impegnata nello studio e nello sviluppo di soluzioni green a 360 gradi per il comparto edile. Da tempo siamo al lavoro per sviluppare soluzioni innovative che razionalizzino i consumi della nostra flotta di mezzi e macchinari aziendali con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale del nostro lavoro quotidiano; abbiamo sviluppato una forte specializzazione nella manutenzione di dighe e bacini, oltre che nel comparto della depurazione delle acque».

-.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Messaggero Veneto (ed. Pordenone)

Cooperazione, Imprese e Territori

mense scolastiche

Donati agli alunni gli astucci destinati al recupero del cibo

Borsa con 17 chili di marijuana
Due condanne a 2 anni e 8 mesi
Donati agli alunni gli astucci destinati al recupero del cibo
Purlilium
MUSICA, SPORT, ARTI E SAPORI nel Borgo
DAL 15 AL 24 SETTEMBRE 2023 A PORCIA

In occasione dell'inaugurazione del servizio mensa per il nuovo anno scolastico, l'assessore alla cultura Alberto Parigi ha consegnato un dono ad alcuni degli alunni che usufruiscono del servizio. A essere visitata è stata la primaria Rosmini di Villanova, col suo dirigente scolastico Francesco Gri, i cui bambini hanno ricevuto le "Io non spreco! Bag", simpatici astucci distribuiti dall'azienda di ristorazione Camst e destinati al recupero del cibo non consumato in refettorio. In questo modo gli alunni possono portare a casa agevolmente la frutta o il pane non mangiato a tavola.

Questa attività fa parte di un progetto di educazione alimentare per promuovere, informare e aumentare tra i bambini e i giovani la consapevolezza dell'importanza del cibo, nella lotta allo spreco. «Nei prossimi giorni le "Io non spreco! Bag" - dichiara Parigi - saranno distribuite tra i 1.300 bambini di tutte le scuole di Pordenone che usufruiscono del servizio mensa. A tutti loro sarà spiegata la finalità educativa di questo progetto».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA L'assessore Parigi con l'astuccio nella mensa della Rosmini.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

AgenFood

Cooperazione, Imprese e Territori

Clima impazzito, Legacoop Romagna: "Basta con il negazionismo"

AgenFood

Clima impazzito, Legacoop Romagna: "Basta con il negazionismo"

09/19/2023 17:18 Redazione Agenfood

Tempo lettura: minuti (Agen Food) – Forlì (FC), 19 set. – Il cambiamento climatico sta mettendo a durissima prova l'agricoltura romagnola, già alle prese con sfide globali complesse come l'innovazione tecnologica e il crollo delle remunerazioni per i produttori. Siccità, aumento delle temperature ed eventi estremi stanno provocando riduzione della quantità e qualità delle produzioni, danni alle colture, aumento della richiesta di acqua per l'irrigazione, un sempre maggior numero di insetti e patogeni da combattere. Se ne è parlato lunedì 18 settembre alla Cooperativa Agricola Braccianti di Campiano, dove il coordinamento delle imprese agricole di Legacoop Romagna ha incontrato il meteorologo professionista Pierluigi Randi, l'economista Roberto Fanfani e la docente di ecofisiologia degli alberi da frutto di Unibo Brunella Morandi. "Chiediamo scelte forti da parte della politica, che deve avere il coraggio di emarginare chi si ostina ad avere posizioni negazioniste e di difendere allo stesso tempo il reddito degli agricoltori. – ha detto il Presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi –. Se vogliamo che l'agricoltura romagnola rimanga un punto di eccellenza a livello internazionale, serve un'alleanza con la scienza e l'università, con cui delineare le strategie nostre e del Paese e risorse per le imprese innovative e sane". Hanno preso la parola i responsabili del settore agroalimentare Federico Morgagni e Stefano Patrizi. Tra gli altri sono intervenuti Giampietro Sabbatani (Cab Massari), Giovanni Giambi (Agrisfera), Lino Bacchilega (Cab Terra), Claudio Mazzotti (Cab Campiano), Giovanni Monti (Legacoop E-R), Alvaro Crociani (Rinova), Maurizio Lanzoni (Cab Bagnacavallo e Faenza), Mauro Parisi (Cab Fusignano). Gli interventi degli esperti I dati presentati da Fanfani delineano un settore agricolo regionale in cui le aziende agricole sono sempre più grandi e tecnologiche, e l'occupazione complessiva cala a partire da quella familiare: un problema per la cooperazione bracciantile. A lavorare in agricoltura in Emilia-Romagna ci sono circa 170mila persone, il 15% in meno rispetto a dieci anni prima. Nel giro di 40 anni in Emilia-Romagna si sono persi 250mila ettari di campi coltivati, circa un quinto del totale. È però cresciuta la dimensione media delle aziende, che oggi sfiora i 20 ettari. Metà delle aziende agricole supera i 50 ettari di media, mentre diminuiscono quelle più piccole . Per la prima volta dal dopoguerra la terra condotta in affitto (51%) o uso gratuito (3%) supera quella di proprietà (46%). È vero che il clima è sempre cambiato -ha spiegato Randi -, ma mai così velocemente come negli ultimi 40 anni. Difficile anche per l'agricoltura adeguarsi. I dati sono impressionanti. La temperatura media del pianeta continua a crescere e la temuta soglia dei 2 °C di aumento medio è dietro l'angolo. A essere più calde sono soprattutto le estati, con notti tropicali (temperatura minima sopra ai 20 °C) e onde di calore. Diminuiscono le precipitazioni annuali, ma dal 1991 al 2020 la tendenza è ad avere massime di precipitazioni giornaliere

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

più alte. In Romagna le precipitazioni sono in calo, con una notevole variabilità: gli ultimi 3 anni sono stati tra i più siccitosi dal 1935, mentre è cresciuta la frequenza degli eventi estremi, come le alluvioni, trombe d'aria, grandinate o gelate di quest'anno . Le piante soffrono molto l'aumento delle temperature, ha detto la professoressa Morandi: fioriture anticipate, gelate tardive e mancato soddisfacimento del bisogno di freddo sono già un problema molto serio. Il ciclo di vita degli insetti e dei patogeni cambia e i protocolli di difesa attuali non bastano più, si riduce il numero degli insetti impollinatori. La ricerca sta sviluppando varietà di cereali e ortaggi più resistenti alla siccità, ma ancora non ci sono soluzioni soddisfacenti per le piante da frutto e le colture perenni. Le strategie di mitigazione e adattamento puntano a preservare la capacità del suolo di trattenere l'acqua, ad anticipare il ciclo della semina dove si può, ad applicare tecniche di agricoltura conservativa, pacciamature e coperture multifunzionali delle piante, ad esempio per ridurre l'irraggiamento solare, e a ottimizzare l'irrigazione. La tecnologia può aiutare: sensori che applicati sulla pianta forniscono dati importanti, telerilevamento con droni e satelliti. Ma i costi sono ancora alti e l'affidabilità è da migliorare. Agen Food è la nuova agenzia di stampa, formata da professionisti nel campo dell'informazione e della comunicazione, incentrata esclusivamente su temi relativi al food, all'industria agroalimentare e al suo indotto, all'enogastronomia e al connesso mondo del turismo. Articoli correlati.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Agenparl

Cooperazione, Imprese e Territori

COMUNICATO STAMPA - EXPOAID 2023 A RIMINI, LEGACOOPSOCIALI PRESENTA 27 ESPERIENZE DI COOPERATIVE SOCIALI

Agenparl

COMUNICATO STAMPA – EXPOAID 2023 A RIMINI, LEGACOOPSOCIALI PRESENTA 27 ESPERIENZE DI COOPERATIVE SOCIALI

legacoopsociali

09/19/2023 11:17 Presentazione Titolo Esperienza, Orto A Scuola, Città Verde, Delle Abilita, Circol-Abile Con Loro, Art Lavoro, Rigenera Competenze, Paritetico Cooperativo, Orientamento E Tutoraggio, Imparare Dagli Infortuni, Sul Lavoro, Stimolzione Cognitiva, Coltivazio

(AGENPARL) – mar 19 settembre 2023 PRESENTAZIONE DI 27 ESPERIENZE DA PARTE DI COOPERATIVE SOCIALI ALLO STAND 43 "Saranno 27 le esperienze che verranno illustrate dalle Cooperative Sociali all'interno dello spazio di Legacoopsociali il 22 e 23 settembre 2023 a Rimini nell'ambito di Expo AID. Esperienze che provengono dall' Emilia-Romagna, Calabria, Lombardia, Sicilia, Liguria, Piemonte, Marche per lo più esperienze negli ambiti della Scuola, dell'Inserimento lavorativo e lavoro e della Vita indipendente. Saranno illustrate attraverso video, power point, fotografie, narrazioni e materiale che sarà a disposizione delle persone interessate. Ogni esperienza avrà a disposizione 30 minuti circa per l'illustrazione, le domande, gli approfondimenti." presente Il valore della tutela e dell'inclusione delle persone con disabilità è centrale nelle attività delle cooperative sociali, impegnate sia in un lavoro finalizzato al miglioramento della qualità e dell'innovazione dei servizi che nell'elaborazione di un contributo di pensiero e di azione positiva che possa incidere nel contesto culturale, sociale e politico del nostro Paese. Legacoopsociali, associazione nazionale di settore di Legacoop, sostiene le cooperative sociali aderenti con un lavoro trasversale nell'ambito delle sue attività istituzionali guidato dal contributo del gruppo di lavoro nazionale "Legacoopsociabili" che comprende circa 300 operatori e operatrici di cooperative sociali impegnate nel campo della disabilità. Il gruppo, coordinato dal Vicepresidente di Legacoopsociali Alberto Alberani, è organizzato in 4 aree tematiche: area "Lavoro", coordinata da Francesca Benelli (Il Bettolino coop. soc.); area "Scuola" coordinata da Antonella Garganese (coop. soc. Di Vittorio); area "Servizi e Vita indipendente" coordinata da Luca Pazzaglia (coop. soc. Il Labirinto); area "Codice etico" coordinata da Marco Zanisi (coop. soc. Serena). Legacoopsociali, attraverso il lavoro del gruppo, promuove la valorizzazione delle

(AGENPARL) - mar 19 settembre 2023 PRESENTAZIONE DI 27 ESPERIENZE DA PARTE DI COOPERATIVE SOCIALI ALLO STAND 43 "Saranno 27 le esperienze che verranno illustrate dalle Cooperative Sociali all'interno dello spazio di Legacoopsociali il 22 e 23 settembre 2023 a Rimini nell'ambito di Expo AID. Esperienze che provengono dall' Emilia-Romagna, Calabria, Lombardia, Sicilia, Liguria, Piemonte, Marche per lo più esperienze negli ambiti della Scuola, dell'Inserimento lavorativo e lavoro e della Vita indipendente. Saranno illustrate attraverso video, power point, fotografie, narrazioni e materiale che sarà a disposizione delle persone interessate. Ogni esperienza avrà a disposizione 30 minuti circa per l'illustrazione, le domande, gli approfondimenti." presente Il valore della tutela e dell'inclusione delle persone con disabilità è centrale nelle attività delle cooperative sociali, impegnate sia in un lavoro finalizzato al miglioramento della qualità e dell'innovazione dei servizi che nell'elaborazione di un contributo di pensiero e di azione positiva che possa incidere nel contesto culturale, sociale e politico del nostro Paese. Legacoopsociali, associazione nazionale di settore di Legacoop, sostiene le cooperative sociali aderenti con un lavoro trasversale nell'ambito delle sue attività istituzionali guidato dal contributo del gruppo di lavoro nazionale "Legacoopsociabili" che comprende circa 300 operatori e operatrici di cooperative sociali impegnate nel campo della disabilità. Il gruppo, coordinato dal Vicepresidente di Legacoopsociali Alberto Alberani, è organizzato in 4 aree tematiche: area "Lavoro", coordinata da Francesca Benelli (Il Bettolino coop. soc.); area "Scuola" coordinata da Antonella Garganese (coop. soc. Di Vittorio); area "Servizi e Vita indipendente" coordinata da Luca Pazzaglia (coop. soc. Il Labirinto); area "Codice etico" coordinata da Marco Zanisi (coop. soc. Serena). Legacoopsociali, attraverso il lavoro del gruppo, promuove la valorizzazione delle attività svolte dalle cooperative sociali che, coerentemente con le indicazioni della Convenzione Onu e del Programma d'Azione nazionale, intendono favorire l'affermazione di una vita autonoma e indipendente delle persone con disabilità. "L'handicap è un problema sociale e non un problema privato" era uno slogan molto presente nel periodo in cui, 50 anni fa, le prime cooperative sociali - pur in assenza di contratto di lavoro e di riconoscimento della professionalità- lottavano insieme alle famiglie e ad alcune amministrazioni locali per affermare il diritto ad una "vita vera". Da allora sono intervenuti importanti cambiamenti e riforme, prima la chiusura degli Istituti speciali, a seguire la legge Basaglia, l'integrazione scolastica, l'inclusione lavorativa che hanno permesso a tante persone con disabilità di intraprendere percorsi di vita al di fuori delle istituzioni totali anche grazie alle soluzioni e ai servizi co-progettati dalle cooperative sociali con diversi soggetti istituzionali e non presenti nei territori fra cui le associazioni di familiari.

Agenparl

Cooperazione, Imprese e Territori

Le cooperative sociali impegnate oggi portano con sé il patrimonio di una solida esperienza, ma anche la consapevolezza del percorso che è ancora necessario costruire per superare le riserve culturali, affermare i diritti, promuovere la piena inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità. Molte conquiste sono state fatte e altre sfide ci aspettano poiché i diritti acquisiti non lo sono mai per sempre e vanno continuamente protetti e aggiornati in sinergia con i mutamenti dei bisogni sociali ed economici, con le esigenze e desideri personali e di comunità, per avvicinarci ogni giorno un po' di più alla affermazione di un modello di società inclusiva in cui crediamo e a cui aspiriamo. Il presente quaderno è stato elaborato in occasione di "EXPO AID 2023 - Io, persona al centro", l'evento istituzionale promosso dal Ministro per le disabilità Alessandra Locatelli che coinvolge il mondo del Terzo Settore e dell'associazionismo italiano e a cui Legacoopsociali e le cooperative aderenti parteciperanno attivamente. Il quaderno raccoglie i 26 progetti che verranno presentati dai cooperatori e dalle cooperatrici nello stand di Legacoopsociali nei giorni di Expo Aid realizzati da cooperative sociali provenienti da diverse regioni italiane (Emilia Romagna, Calabria, Lombardia, Sicilia, Liguria, Piemonte, Marche). Si tratta di testimonianze concrete in vari ambiti di lavoro per la disabilità. Le schede riassuntive presenti nel quaderno indicano, oltre ad una breve descrizione dell'esperienza, anche i riferimenti dei cooperatori e delle cooperatrici che restano a disposizione per ulteriori informazioni e approfondimenti. Eleonora Vanni, Presidente Legacoopsociali Alberto Alberani, Vicepresidente Legacoopsociali e Coordinatore del gruppo di lavoro Legacoopsociabili Info: Legacoopsociali Via Guattani 6, Roma CALENDARIO PRESENTAZIONI N. scheda Presentazione Titolo Esperienza Ambito Cooperativa Prov. Regione 22 settembre 9.30 ORTO A SCUOLA Scuola Città verde Emilia-Romagna 10.00 ESPERIENZE DI AUTONOMIA indipendente Emilia-Romagna 10.30 DOPO DI NOI Dopo di noi Noi domani Marche 11.00 DIGITALE COMUNICAZIONE APPRENDIMENTI indipendente Opengroup Emilia-Romagna 11.15 LA CASA DELLE ABILITA' indipendente Cadiai Emilia-Romagna 11.30 AUTODETERMINAZIONE DEL TEMPO LIBERO indipendente Serena Lombardia 12.00 CAMBIAMO IL MONDO CON DOLCEZZA Inserimento lavorativo Frolla Marche 12.30 CIRCOL-ABILE (con Loro Piana) Art. 14. Lavoro Orso blu Piemonte 13.00 RIGENERA COMPETENZE Inserimento lavorativo Rigenera Emilia-Romagna 14.00 LA FORZA DEL GRUPPO PARITETICO COOPERATIVO Inserimento lavorativo Virtual coop Emilia-Romagna 14.30 ORIENTAMENTO E TUTORAGGIO Inserimento lavorativo Labirinto Marche 14.45 IMPARARE DAGLI INFORTUNI SUL LAVORO Lavoro Anmil-pro Marche 15.00 STIMOLZIONE COGNITIVA DIGITALE indipendente Cooss Marche 15.30 COLTIVAZIONE IDROPONICA DI BASILICO Lavoro Il bettolino Emilia-Romagna 15.45 IL VANTAGGIO ECONOMICO DELL' INSERIMENTO LAVORATIVO Inserimento lavorativo Consorzio 45 Emilia-Romagna 16.00 COOPERAZIONE CON LA FAUSTO Sport COPPI La cascina Piemonte 16.30 LODabili. PRATICARE L' INCLUSIONE NELLA CITTA' DI indipendente Eureka - Il mosaico Lombardia 17.00 LA MOBILITA' DIVENTA SOSTENIBILE E INCLUSIVA indipendente Il rastrello Liguria 17.30 NIDO 2.0 : UN NUOVO APPROCCIO INCLUSIVO Scuola Koinè Lombardia 23 settembre UNA SCUOLA MIGLIORE, PER TUTTI Scuola Legacoop Lazio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Agenparl

Cooperazione, Imprese e Territori

Lazio 10.00 TELEMEDICINA NELLA RIABILITAZIONE DOMICILIARE indipendente Sicilia 10.30 QUALE ALLEGRIA. (DOCUMENTARIO SULLA VITA DI Film ZIO MASSIMO) Fantomatica Emilia-Romagna 11.00 L' OPEROSITA' PRODUTTIVA (ricordando Andrea Canevaro) Inserimento lavorativo CSAPSA Emilia-Romagna 11.30 DA MANI SPECIALI UNA BOTTEGA SPECIALE Lavoro Ca santino Emilia-Romagna 12.00 L' EDUCATORE DI PLESSO PER L' Scuola INCLUSIONE SCOLASTICA Il mosaico Lombardia 12.30 IA-IA-O RETE DI FATTORIE SOCIALI Inserimento lavorativo Kyosei Calabria 13.00 POLLAIO SOCIALE. L' INCLUSIONE VIAGGIA SEMPRE Inserimento lavorativo Emilia-Romagna.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Agenparl

Cooperazione, Imprese e Territori

La presidente del Municipio 7 di Milano Silvia Fossati ha inaugurato il Conad City Murillo

Agenparl

La presidente del Municipio 7 di Milano Silvia Fossati ha inaugurato il Conad City Murillo

09/19/2023 15:37 EMILIO GELOSI

(AGENPARL) – mar 19 settembre 2023 Taglio del nastro per il Conad City Murillo di Milano Tra le novità spiccano la macelleria servita con lavorazione interna al punto vendita e il banco servito della pescheria: ha riaperto questa mattina il Conad City Murillo di Milano dopo la ristrutturazione totale con cui ha ampliato i servizi e rinnovato l'immagine. Erano presenti Silvia Fossati, presidente del Municipio 7 di Milano, la direttrice Assistenza Rete di CIA-Conad, Federica Corzani, l'assessora al Commercio del Municipio 7 Roberta Lamberto,, e il socio Conad Alberto Siena che gestisce il negozio. Situato in viale Murillo 5, Milano, a breve distanza da piazzale Brescia, il Conad accoglie i suoi clienti con un comodo parcheggio accessibile dal civico 3 di via Ricciarelli. All'interno, una squadra di circa venti persone si occupa dei clienti. La struttura ha una superficie di vendita estesa su 670 metri quadrati, offrendo così un'ampia gamma di prodotti. Il negozio offre un ricco assortimento di freschi, freschissimi e prodotti di drogheria alimentare, il banco gastronomia calda e fredda, una panetteria ben fornita e una sezione dedicata ai surgelati. Molta attenzione è dedicata ai prodotti locali di "Siamo Lombardia", che viaggiano con distanze ridotte e aiutano a sostenere gli agricoltori, l'economia del territorio e l'ambiente. Per rendere l'esperienza d'acquisto ancor più agevole e rapida sono disponibili le casse veloci "Speedy spesa". Gli orari di apertura, studiati per rispondere alle esigenze della clientela, spaziano dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 21, e la domenica, dalle 9 alle 20. Commercianti Indipendenti Associati è costituita da imprenditori dettaglianti indipendenti ed è una delle cooperative associate in Conad. La rete dei negozi è presente in Emilia-Romagna (province di Forlì-Cesena, Rimini), Repubblica di San Marino, Marche (province di Ancona e Pesaro-Urbino), Friuli-Venezia Giulia, Veneto (assieme a Dao), Milano e alcune province della Lombardia. Il fatturato di vendita nel 2022 si è attestato a 2,81 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2021. La cooperativa ha una rete multicanale di 266 punti vendita al 31/12/2022; il sistema (tra punti vendita, società e cooperativa) occupa oltre 11mila persone. *Dott. Emilio Gelosi* *Responsabile Comunicazione Legacoop Romagna*.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ansa

Cooperazione, Imprese e Territori

Primo festival per le ostriche made in Italy

Nasce il primo festival dedicato alle ostriche 'made in Italy'. Non solo liguri, ma anche provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia Romagna. E ci sarà anche un ospite in arrivo dalla Francia. L'appuntamento con Italian Oyster Fest è a La Spezia dal 6 all'8 ottobre. L'iniziativa vede la collaborazione di Camera di Commercio Riviere di Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Lega Coop e cooperativa Mitilicoltori spezzini, con il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della Regione Liguria e del Comune della Spezia. Nella tre giorni al centro ci saranno sostenibilità, gusto e accessibilità, attraverso le esperienze delle aziende produttrici italiane. A La Spezia la coltivazione delle ostriche venne introdotta a fine 800, ma la mancanza di un mercato all'epoca fece preferire la coltivazione dei tipici muscoli. Nell'ultimo decennio nei vivai che si trovano nel Golfo dei Poeti sono state reintrodotte anche le ostriche, una produzione oggi importante che si è distinta per qualità e sostenibilità. Il primo festival delle ostriche made in Italy sarà ospitato nello spazio di Calata Paita, nel porto spezzino, liberato dai container e attrezzato per eventi e usi commerciali.

Ansa

Primo festival per le ostriche made in Italy

09/19/2023 14:16

Nasce il primo festival dedicato alle ostriche 'made in Italy'. Non solo liguri, ma anche provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia Romagna. E ci sarà anche un ospite in arrivo dalla Francia. L'appuntamento con Italian Oyster Fest è a La Spezia dal 6 all'8 ottobre. L'iniziativa vede la collaborazione di Camera di Commercio Riviere di Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Lega Coop e cooperativa Mitilicoltori spezzini, con il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della Regione Liguria e del Comune della Spezia. Nella tre giorni al centro ci saranno sostenibilità, gusto e accessibilità, attraverso le esperienze delle aziende produttrici italiane. A La Spezia la coltivazione delle ostriche venne introdotta a fine 800, ma la mancanza di un mercato all'epoca fece preferire la coltivazione dei tipici muscoli. Nell'ultimo decennio nei vivai che si trovano nel Golfo dei Poeti sono state reintrodotte anche le ostriche, una produzione oggi importante che si è distinta per qualità e sostenibilità. Il primo festival delle ostriche made in Italy sarà ospitato nello spazio di Calata Paita, nel porto spezzino, liberato dai container e attrezzato per eventi e usi commerciali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Caserta News

Cooperazione, Imprese e Territori

Rovinati dal Superbonus, bomba sociale per un milione di persone

Caserta News

Rovinati dal Superbonus, bomba sociale per un milione di persone

09/19/2023 13:16 Giornalista Settembre, Cesare Treccarichi

Senza più una casa ma con ingiunzioni di pagamento per lavori mai finiti: così si va a vivere in roulotte o dai parenti. Cittadini e imprese si sentono truffati dallo Stato: le storie degli "esodati "raccolte da Today.it raccontano come il sistema di Superbonus e bonus edilizi è ormai inceppato Superbonus e bonus edilizi, il sistema si è inceppato. E i problemi stanno travolgendo tutto: conti dello Stato, imprese e cittadini. Dopo aver appurato che i costi sono andati fuori controllo, il governo Meloni sta rivedendo al ribasso il complesso delle agevolazioni per ristrutturare casa ma in attesa di capire cosa accadrà dal 2024, i problemi nel settore dell'edilizia sono tangibili. Tra crediti incagliati, lavori fermi, ditte che spariscono o condòmini che non possono pagare, la bolla è a rischio implosione: circa 1 milione le famiglie coinvolte. E pare si sia arrivati a una situazione di scacco matto: qualsiasi scelta sarà dolorosa . Today.it ne ha parlato con i diretti interessati, gli "Esodati del Superbonus", gruppo formato da aziende e residenti che ormai si sentono frodati dallo Stato. Le loro storie di disagio sono un allarme per la politica, che però ancora non è chiaro come risponderà. Che ne sarà dei bonus edilizi: la maggioranza si divide Le discussioni su come gestire il futuro di Superbonus e bonus edilizi entrano nel vivo. La legge di bilancio incombe, ma la maggioranza di governo si mostra divisa: il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti prospetta una limitazione delle agevolazioni esistenti mentre Forza Italia presenta emendamenti per prorogare i fondi necessari a terminare le ristrutturazioni nei condòmini. "Misure pagate da tutti gli italiani hanno interessato meno del 3% del patrimonio immobiliare esistente, prime e seconde case al mare e ai monti, di ricchi e poveri. E anche sei castelli". Giorgetti ha espresso più volte i suoi "mal di pancia" sul Superbonus - parole sue ndr -, e ora ha chiarito che "non è intenzione del Governo procedere alla proroga delle misure relative agli interventi nelle forme finora conosciute". Non è ancora chiaro però cosa accadrà. Si era parlato di una proroga che potrebbe coinvolgere i condòmini, ma solo quelli con uno stato di avanzamento dei lavori di almeno il 60 per cento entro il 31 dicembre 2023. Il problema è che, a queste condizioni, rimarranno fuori circa diecimila condomini, secondo stime prodotte dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (Cna). I residenti si troveranno così a sostenere costi che non avevano previsto. E senza la proroga il numero addirittura raddoppia mettendo a rischio extracosti i residenti di oltre ventimila condomini. Il problema è che qualsiasi scelta faccia il Governo la situazione non si risolve: partendo dai dati Enea disponibili, secondo elaborazioni di Today.it e ipotizzando una proroga per i diecimila condomìni che secondo Cna non rientrerebbero nel prolungamento del Superbonus, lo Stato dovrebbe finanziare la misura con 1,6 miliardi e permettere così ai condòmini di continuare

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

a usufruire dell'agevolazione. Senza questa proroga i residenti dovrebbero invece restituire ben 6,3 miliardi di euro allo Stato. E a quel punto la bolla sarebbe pronta a esplodere. Ma non c'è solo la proroga dei condomini a preoccupare il settore. "Se il cantiere si ferma i condòmini finiscono sott'acqua": le foto del disagio Al momento i crediti sono tra le maggiori fonti di preoccupazione del settore edilizio. Dopo il blocco deciso dal governo Meloni a febbraio 2023 il sistema si è intasato: secondo l'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) sono 30 miliardi. "La proroga è un falso problema - confida un libero professionista a Today.it -. Se non si sblocca la cessione dei crediti i cantieri rimangono fermi. Quanto fatto fin ora con modifiche e decreti non ha funzionato: il meccanismo è inceppato. Le ditte hanno bisogno di monetizzare". La situazione è definita "drammatica". Degli esempi pratici: "In un cantiere di Ostia hanno dovuto smontare il ponteggio del cantiere, l'edificio è rimasto a metà: una parte con la parete rivestita di materiale isolante - Eps - l'altra con la facciata originaria. Costava 5mila euro al mese tenere il ponteggio ma la ditta lo ha dovuto smontare perché il cantiere era fermo in attesa dei crediti". I broker dei crediti con tassi da usura "Se io fallisco domani i condòmini si trovano sott'acqua - racconta un imprenditore tra gli "esodati" a Today.it -. Le proroghe le possono mettere all'infinito, la fregatura è il blocco del sistema dei crediti". Mediamente, tra le testimonianze raccolte da Today, ogni ditta ha in pancia somme scoperte causate dal blocco dei crediti per un controvalore tra i 2 e i 6 milioni di euro. Ci hanno segnalato "parecchi cantieri" fermi anche col bonus facciate, con le ditte che non hanno i soldi e non fanno ripartire i lavori: "I condòmini sono disperati e non sanno come risolvere il contenzioso. La soluzione sarebbe coinvolgere di nuovo le banche ma vanno tutelati i crediti. Così si alimenta un mercato parallelo dei crediti con percentuali di acquisto da usura. Tutti si improvvisano broker cercando di acquistare crediti approfittando del bisogno disperato di liquidità delle imprese". Gli "esodati" del Superbonus: "Truffati dallo Stato, arriveranno gesti estremi" I crediti bloccati sono riconosciuti all'unanimità come il problema principale della questione. Le imprese lamentano mancanza di liquidità e sono costrette a fermare i lavori o abbandonarli del tutto, come si vede dalle foto sottostanti inviate a Today.it. Ditte e cittadini coinvolti in questi problemi hanno fondato il gruppo "esodati Superbonus 110%", che tramite i canali social organizza sit-in di protesta. Il collettivo ha ottenuto diversi colloqui con esponenti del governo e politici in generale. A luglio 2023, esponenti degli esodati sono stati ricevuti dal ministro Giorgetti, per scrivere il decreto che avrebbe modificato il Superbonus. Ma quelle proposte decise a tavolino sono "finite nel dimenticatoio", raccontano membri del gruppo. "Il decreto dovevamo scriverlo insieme, hanno accettato le nostre condizioni tra cui la proroga per i condòmini, poi sono andati in ferie e spariti, il decreto è stato cestinato. Non c'è la volontà politica: ora Meloni vuole mostrare di essere risoluta come lo è stata con il reddito di cittadinanza", lo sfogo di uno degli esodati. "Il Pd ci aveva promesso aiuto ma Schlein è sparita" La sensazione è che i cittadini coinvolti si sentano scaricati dalla politica, a prescindere dall'orientamento politico. Le critiche arrivano anche per il Partito Democratico

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ed Elly Schlein : "Hanno una grossissima possibilità per aiutarci, avevamo incontrato Schlein e discusso - ha detto Carlo Boschetti a Today.it, componente del direttivo degli esodati -. Lega Coop è nella sfera del Pd e secondo i dati estratti dai loro bilanci potevano benissimo comprare i crediti in eccesso. Schlein aveva preso l'impegno di chiamare il presidente dell'associazione per parlarne ma non se ne è fatto più nulla. Potevano salvarci, e guadagnarci politicamente, ma non lo stanno facendo. Oggi, chi salva gli esodati prende milioni di voti". Per terminare i lavori i residenti devono chiedere dei soldi in prestito - non semplici da ottenere -, mentre alcune case sono rese inagibili dai lavori lasciati da ditte fallite o che non hanno la liquidità necessaria ad andare avanti a causa dei crediti bloccati: "Quando inizieranno i contenziosi tra Agenzia delle Entrate, cittadini e imprese fallite scoppierà la guerra civile. Quello che vedete adesso è nulla: le cause invaderanno i tribunali, tra due-tre anni il sistema va in tilt. Andiamo verso una deriva". Tra disagi abitativi ed economici si inseriscono i problemi legali, proprio tra i diretti interessati: condòmini e imprese. Condòmini vs.imprese, iniziano i contenziosi: c'è chi dorme nella roulotte Le storie di disagio sono numerose. D'altronde, gli "esodati" quantificati dall'omonima associazione sono 320mila per una platea potenziale di oltre un milione di persone. "A luglio 2022 ho iniziato i lavori e da lì in poi non sono più rientrato in casa - racconta un residente romano a Today.it -. Avevo anticipato 55mila euro, poi la piattaforma di Poste italiane si è bloccata e i miei lavori si sono fermati. Da quindici mesi sono rimasto senza casa e la ditta mi ha fatto un'ingiunzione di pagamento di 13mila euro. Ora per terminare i lavori ci vogliono dai 34 ai 38mila euro. Non ce li ho". La foto sottostante mostra proprio l'ingiunzione di cui parla il residente, un uomo di 68 anni che ora è costretto ad abitare in condizioni di disagio dalla suocera, insieme alla moglie. Dalle testimonianze raccolte emergono altre storie di disagio, come proprietari di casa costretti a vivere nelle roulotte, o in generale fuori casa perché la loro abitazione è stata demolita - anche parzialmente -, e non ricostruita a causa dei lavori di ristrutturazione fermi. Alcuni si sono indebitati per farli ripartire chiedendo 81mila euro di prestiti. L'esasperazione è tangibile: "Decreti su decreti fin quando non accade qualcosa di grosso, un atto della disperazione. Non sappiamo ancora come fare la dichiarazione dei redditi per capire cosa portare in detrazione. Finché non mi spiegano come fare io da qui non me ne vado. Non ce lo sanno dire neanche dall'Agenzia delle entrate. I contenziosi faranno scoppiare una guerra civile, i tribunali verranno invasi dalle pratiche". E come spiega un professionista del settore a Today.it, i contenziosi tra ditte e condòmini sono un risvolto consistente dei problemi visti sin qui. Un esempio: "Arrivati al primo 25 per cento di avanzamento di lavori da 1,5 milioni di euro in un condominio la ditta si accorge che non li può terminare e va via. Se il condominio non ne trova un'altra deve restituire 380mila euro - il 25 per cento realizzato ndr -. Ma non è conveniente per un'altra subentrare". La legge di bilancio si avvicina, i disagi sono tangibili e mettono a rischio il settore edilizio e un milione di famiglie: la palla passa al governo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Cesena Today

Cooperazione, Imprese e Territori

Agricoltura messa a dura prova dal clima impazzito, Legacoop Romagna: "Basta con il negazionismo"

Cesena Today

Agricoltura messa a dura prova dal clima impazzito, Legacoop Romagna: "Basta con il negazionismo"

09/19/2023 12:16

Le cooperative agroalimentari hanno fatto il punto della situazione con il meteorologo Pierluigi Randi, l'economista agrario Roberto Fanfani e la docente di Unibo Brunella Morandi Il cambiamento climatico sta mettendo a durissima prova l'agricoltura romagnola, già alle prese con sfide globali complesse come l'innovazione tecnologica e il crollo delle remunerazioni per i produttori. Siccità, aumento delle temperature ed eventi estremi stanno provocando riduzione della quantità e qualità delle produzioni, danni alle colture, aumento della richiesta di acqua per l'irrigazione, un sempre maggior numero di insetti e patogeni da combattere. Se ne è parlato lunedì 18 settembre alla Cooperativa Agricola Braccianti di Campiano, dove il coordinamento delle imprese agricole di Legacoop Romagna ha incontrato il meteorologo professionista Pierluigi Randi, l'economista Roberto Fanfani e la docente di ecofisiologia degli alberi da frutto di Unibo Brunella Morandi. "Chiediamo scelte forti da parte della politica, che deve avere il coraggio di emarginare chi si ostina ad avere posizioni negazioniste e di difendere allo stesso tempo il reddito degli agricoltori. – ha detto il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi –. Se vogliamo che l'agricoltura romagnola rimanga un punto di eccellenza a livello internazionale, serve un'alleanza con la scienza e l'università, con cui delineare le strategie nostre e del Paese e risorse per le imprese innovative e sane". Hanno preso la parola i responsabili del settore agroalimentare Federico Morgagni e Stefano Patrizi. Tra gli altri sono intervenuti Giampietro Sabbatani (Cab Massari), Giovanni Giambi (Agrisfera), Lino Bacchilega (Cab Terra), Claudio Mazzotti (Cab Campiano), Giovanni Monti (Legacoop E-R), Alvaro Crociani (Rinova), Maurizio Lanzoni (Cab Bagnacavallo e Faenza), Mauro Parisi (Cab Fusignano). "È vero che il clima è sempre cambiato –ha spiegato Randi –, ma mai così velocemente come negli ultimi 40 anni. Difficile anche per l'agricoltura adeguarsi. I

Le cooperative agroalimentari hanno fatto il punto della situazione con il meteorologo Pierluigi Randi, l'economista agrario Roberto Fanfani e la docente di Unibo Brunella Morandi Il cambiamento climatico sta mettendo a durissima prova l'agricoltura romagnola, già alle prese con sfide globali complesse come l'innovazione tecnologica e il crollo delle remunerazioni per i produttori. Siccità, aumento delle temperature ed eventi estremi stanno provocando riduzione della quantità e qualità delle produzioni, danni alle colture, aumento della richiesta di acqua per l'irrigazione, un sempre maggior numero di insetti e patogeni da combattere. Se ne è parlato lunedì 18 settembre alla Cooperativa Agricola Braccianti di Campiano, dove il coordinamento delle imprese agricole di Legacoop Romagna ha incontrato il meteorologo professionista Pierluigi Randi, l'economista Roberto Fanfani e la docente di ecofisiologia degli alberi da frutto di Unibo Brunella Morandi. "Chiediamo scelte forti da parte della politica, che deve avere il coraggio di emarginare chi si ostina ad avere posizioni negazioniste e di difendere allo stesso tempo il reddito degli agricoltori. - ha detto il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi -. Se vogliamo che l'agricoltura romagnola rimanga un punto di eccellenza a livello internazionale, serve un'alleanza con la scienza e l'università, con cui delineare le strategie nostre e del Paese e risorse per le imprese innovative e sane". Hanno preso la parola i responsabili del settore agroalimentare Federico Morgagni e Stefano Patrizi. Tra gli altri sono intervenuti Giampietro Sabbatani (Cab Massari), Giovanni Giambi (Agrisfera), Lino Bacchilega (Cab Terra), Claudio Mazzotti (Cab Campiano), Giovanni Monti (Legacoop E-R), Alvaro Crociani (Rinova), Maurizio Lanzoni (Cab Bagnacavallo e Faenza), Mauro Parisi (Cab Fusignano). "È vero che il clima è sempre cambiato -ha spiegato Randi -, ma mai così velocemente come negli ultimi 40 anni. Difficile anche per l'agricoltura adeguarsi. I dati sono impressionanti. La temperatura media del pianeta continua a crescere e la temuta soglia dei 2 °C di aumento medio è dietro l'angolo. A essere più calde sono soprattutto le estati, con notti tropicali (temperatura minima sopra ai 20 °C) e onde di calore. Diminuiscono le precipitazioni annuali, ma dal 1991 al 2020 la tendenza è ad avere massime di precipitazioni giornaliere più alte. In Romagna le precipitazioni sono in calo, con una notevole variabilità: gli ultimi 3 anni sono stati tra i più siccitosi dal 1935, mentre è cresciuta la frequenza degli eventi estremi, come le alluvioni, trombe d'aria, grandinate o gelate di quest'anno. Le piante soffrono molto l'aumento delle temperature, ha detto la professoressa Morandi: fioriture anticipate, gelate tardive e mancato soddisfacimento del bisogno di freddo sono già un problema molto serio. Il ciclo di vita degli insetti e dei patogeni cambia e i protocolli di difesa attuali non bastano più, si riduce il numero degli insetti impollinatori. La ricerca sta sviluppando

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

varietà di cereali e ortaggi più resistenti alla siccità, ma ancora non ci sono soluzioni soddisfacenti per le piante da frutto e le colture perenni. Le strategie di mitigazione e adattamento puntano a preservare la capacità del suolo di trattenere l'acqua, ad anticipare il ciclo della semina dove si può, ad applicare tecniche di agricoltura conservativa, pacciamature e coperture multifunzionali delle piante, ad esempio per ridurre l'irraggiamento solare, e a ottimizzare l'irrigazione. La tecnologia può aiutare: sensori che applicati sulla pianta forniscono dati importanti, telerilevamento con droni e satelliti. Ma i costi sono ancora alti e l'affidabilità è da migliorare".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Citta della Spezia

Cooperazione, Imprese e Territori

A Porta Paita il primo festival dedicato all'ostrica italiana

Citta della Spezia

A Porta Paita il primo festival dedicato all'ostrica italiana

09/19/2023 10:47

La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia incluso un ospite francese. Un fine settimana alla scoperta delle ostriche italiane per poter valorizzare al meglio questa produzione d'eccezione. Grazie alla collaborazione tra Camera di Commercio Riviere di Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Lega Coop e cooperativa Mitilicoltori spezzini, approda a Calata Paita Italian Oyster Fest : il primo festival dedicato all'ostrica "made in Italy". Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione – prima del suo genere in Italia – con un ricco programma di eventi, per approfondire, conoscere e degustare con consapevolezza. La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia incluso un ospite francese. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. Il 6, 7 e 8 ottobre si svolgerà un'anteprima di un evento che punta a consolidarsi a partire già dalla prossima primavera. La manifestazione rappresenta anche una prima apertura al pubblico degli spazi di Calata Paita, recentemente rinnovati e restituiti alla città dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'evento gode anche del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, oltre che di Regione Liguria e Comune della Spezia. Più informazioni.

La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia incluso un ospite francese. Un fine settimana alla scoperta delle ostriche italiane per poter valorizzare al meglio questa produzione d'eccezione. Grazie alla collaborazione tra Camera di Commercio Riviere di Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Lega Coop e cooperativa Mitilicoltori spezzini, approda a Calata Paita Italian Oyster Fest : il primo festival dedicato all'ostrica "made in Italy". Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione - prima del suo genere in Italia - con un ricco programma di eventi, per approfondire, conoscere e degustare con consapevolezza. La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia incluso un ospite francese. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. Il 6, 7 e 8 ottobre si svolgerà un'anteprima di un evento che punta a consolidarsi a partire già dalla prossima primavera. La manifestazione rappresenta anche una prima apertura al pubblico degli spazi di Calata Paita, recentemente rinnovati e restituiti alla città dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'evento gode anche del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, oltre che di Regione Liguria e Comune della Spezia. Più informazioni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere di Arezzo

Cooperazione, Imprese e Territori

L'evento Il direttore commerciale della cooperativa, Giornelli: "E' un riconoscimento al nostro lavoro"

Ceramiche Noi al Festival di Venezia

VALTIBERINA - CITTA' DI CASTELLO 21

Ceramiche Noi al Festival di Venezia

Fdl: "Chiarezza sul piano parcheggi"

Comunità in lutto per la morte di Morini

KDopo il Festival di Cannes, dove già da anni la cooperativa è presente, da quest'anno in occasione dell'80esimo Festival del Cinema di Venezia, le creazioni della cooperativa Ceramiche Noi, associata a Legacoop Umbria, sono state scelte dall'associazione Producer without borders per premiare gli artisti in gara. La cooperativa, rappresentata dal direttore commerciale Lorenzo Giornelli, era presente all'evento di Gala organizzato al teatro La Fenice dove tra i premiati c'era il regista italiano Giuseppe Tornatore. "È un grande onore poter essere qua - testimonia Lorenzo Giornelli - questa volta nella nostra amata Italia per poter far conoscere il Made in Italy ai più grandi addetti ai lavori cinematografici del mondo. La presenza alla kermesse ci vede riconosciuto, da illustri personaggi dello spettacolo e della finanza mondiale, il nostro amato lavoro per il quale abbiamo lottato fin dalla nostra nascita".

Il sindaco Luca Secondi si è congratulato attraverso Giornelli con tutta la cooperativa Ceramiche Noi "che ancora una volta accosta il nome delle proprie eccellenze artistiche alla nostra città, da un palcoscenico prestigioso come Venezia. Grazie".

Pa.Pul.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Cronaca di Ravenna

Cooperazione, Imprese e Territori

Cambiamenti climatici e agricoltura. Incontro con il meteorologo Randi

Cronaca di Ravenna

Cambiamenti climatici e agricoltura. Incontro con il meteorologo Randi

09/19/2023 12:43

«La politica abbia il coraggio di emarginare chi si ostina ad avere posizioni negazioniste» - Siccità, aumento delle temperature ed eventi estremi stanno provocando riduzione della quantità e qualità delle produzioni, danni alle colture, aumento della richiesta di acqua per l'irrigazione, un sempre maggior numero di insetti e patogeni da combattere. Se ne è parlato ieri, lunedì 18 settembre, alla Cooperativa Agricola Braccianti di Campiano, dove il coordinamento delle imprese agricole di Legacoop Romagna ha incontrato il meteorologo professionista Pierluigi Randi, l'economista Roberto Fanfani e la docente di ecofisiologia degli alberi da frutto di Unibo Brunella Morandi. «Chiediamo scelte forti da parte della politica, che deve avere il coraggio di emarginare chi si ostina ad avere posizioni negazioniste e di difendere allo stesso tempo il reddito degli agricoltori. — ha detto il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi —. Se vogliamo che l'agricoltura romagnola rimanga un punto di eccellenza a livello internazionale, serve un'alleanza con la scienza e l'università, con cui delineare le strategie nostre e del Paese e risorse per le imprese innovative e sane». Hanno preso la parola i responsabili del settore agroalimentare Federico Morgagni e Stefano Patrizi. Tra gli altri sono intervenuti Giampietro Sabbatani (Cab Massari), Giovanni Giambi (Agrisfera), Lino Bacchilega (Cab Terra), Claudio Mazzotti (Cab Campiano), Giovanni Monti(Legacoop E-R), Alvaro Crociani (Rinova), Maurizio Lanzoni (Cab Bagnacavallo e Faenza), Mauro Parisi (Cab Fusignano). Gli interventi degli esperti I dati presentati da Fanfani delineano un settore agricolo regionale in cui le aziende agricole sono sempre più grandi e tecnologiche, e l'occupazione complessiva cala a partire da quella familiare: un problema per la cooperazione bracciantile. A lavorare in agricoltura in Emilia-Romagna ci sono circa 170mila persone, il 15% in meno rispetto a dieci anni prima. Nel giro di 40 anni in Emilia-Romagna si sono persi 250mila ettari di campi

«La politica abbia il coraggio di emarginare chi si ostina ad avere posizioni negazioniste» - Siccità, aumento delle temperature ed eventi estremi stanno provocando riduzione della quantità e qualità delle produzioni, danni alle colture, aumento della richiesta di acqua per l'irrigazione, un sempre maggior numero di insetti e patogeni da combattere. Se ne è parlato ieri, lunedì 18 settembre, alla Cooperativa Agricola Braccianti di Campiano, dove il coordinamento delle imprese agricole di Legacoop Romagna ha incontrato il meteorologo professionista Pierluigi Randi, l'economista Roberto Fanfani e la docente di ecofisiologia degli alberi da frutto di Unibo Brunella Morandi. «Chiediamo scelte forti da parte della politica, che deve avere il coraggio di emarginare chi si ostina ad avere posizioni negazioniste e di difendere allo stesso tempo il reddito degli agricoltori. - ha detto il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi -. Se vogliamo che l'agricoltura romagnola rimanga un punto di eccellenza a livello internazionale, serve un'alleanza con la scienza e l'università, con cui delineare le strategie nostre e del Paese e risorse per le imprese innovative e sane». Hanno preso la parola i responsabili del settore agroalimentare Federico Morgagni e Stefano Patrizi. Tra gli altri sono intervenuti Giampietro Sabbatani (Cab Massari), Giovanni Giambi (Agrisfera), Lino Bacchilega (Cab Terra), Claudio Mazzotti (Cab Campiano), Giovanni Monti(Legacoop E-R), Alvaro Crociani (Rinova), Maurizio Lanzoni (Cab Bagnacavallo e Faenza), Mauro Parisi (Cab Fusignano). Gli interventi degli esperti I dati presentati da Fanfani delineano un settore agricolo regionale in cui le aziende agricole sono sempre più grandi e tecnologiche, e l'occupazione complessiva cala a partire da quella familiare: un problema per la cooperazione bracciantile. A lavorare in agricoltura in Emilia-Romagna ci sono circa 170mila persone, il 15% in meno rispetto a dieci anni prima. Nel giro di 40 anni in Emilia-Romagna si sono persi 250mila ettari di campi coltivati, circa un quinto del totale. È però cresciuta la dimensione media delle aziende, che oggi sfiora i 20 ettari. Metà delle aziende agricole supera i 50 ettari di media, mentre diminuiscono quelle più piccole . Per la prima volta dal dopoguerra la terra condotta in affitto (51%) o uso gratuito (3%) supera quella di proprietà (46%). È vero che il clima è sempre cambiato -ha spiegato Randi -, ma mai così velocemente come negli ultimi 40 anni. Difficile anche per l'agricoltura adeguarsi. I dati sono impressionanti. La temperatura media del pianeta continua a crescere e la temuta soglia dei 2 °C di aumento medio è dietro l'angolo. A essere più calde sono soprattutto le estati, con notti tropicali (temperatura minima sopra ai 20 °C) e onde di calore. Diminuiscono le precipitazioni annuali, ma dal 1991 al 2020 la tendenza è ad avere massime di precipitazioni giornaliere più alte. In Romagna le precipitazioni sono in calo, con una notevole variabilità: gli ultimi 3 anni sono stati tra i più siccitosi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

dal 1935, mentre è cresciuta la frequenza degli eventi estremi, come le alluvioni, trombe d'aria, grandinate o gelate di quest'anno. Le piante soffrono molto l'aumento delle temperature, ha detto la professoressa Morandi: fioriture anticipate, gelate tardive e mancato soddisfacimento del bisogno di freddo sono già un problema molto serio. Il ciclo di vita degli insetti e dei patogeni cambia e i protocolli di difesa attuali non bastano più, si riduce il numero degli insetti impollinatori. La ricerca sta sviluppando varietà di cereali e ortaggi più resistenti alla siccità, ma ancora non ci sono soluzioni soddisfacenti per le piante da frutto e le colture perenni. Le strategie di mitigazione e adattamento puntano a preservare la capacità del suolo di trattenere l'acqua, ad anticipare il ciclo della semina dove si può, ad applicare tecniche di agricoltura conservativa, pacciamature e coperture multifunzionali delle piante, ad esempio per ridurre l'irraggiamento solare, e a ottimizzare l'irrigazione. La tecnologia può aiutare: sensori che applicati sulla pianta forniscono dati importanti, telerilevamento con droni e satelliti. Ma i costi sono ancora alti e l'affidabilità è da migliorare. © copyright la Cronaca di Ravenna.

emiliaromagnanews.it

Cooperazione, Imprese e Territori

Settembre '44: una giornata per non dimenticare la strage di ebree e di ebrei compiuta a Forlì

emiliaromagnanews.it

Settembre '44: una giornata per non dimenticare la strage di ebree e di ebrei compiuta a Forlì

09/20/2023 00:58 Roberto Di Biase

FORLÌ - Il progetto è ideato e curato dalla Fondazione Alfred Lewin in collaborazione con il Comune di Forlì. I parenti delle vittime arriveranno da Inghilterra, Spagna, Francia, Germania e Israele. «La strage dell'aeroporto della nostra città è uno dei crimini nazifascisti più gravi avvenuti sul territorio italiano riguardanti gli ebrei (18 di nazionalità tedesca e austriaca e uno italiano). Insieme a loro furono uccisi anche 24 cittadini italiani, incarcerati come antifascisti, o semplicemente perché parenti di antifascisti. In questo la strage dell'aeroporto non può non richiamare quella delle Fosse Ardeatine»: i promotori della Fondazione Alfred Lewin introducono il contesto storico e gli obiettivi del progetto Settembre '44 , che mercoledì 20 settembre culminerà in una densa giornata in programma a Forlì «Far incontrare i parenti delle vittime della strage di ebree e ebrei e altri cittadini avvenuta a Forlì nel settembre del 1944 fra di loro e con la cittadinanza, creando un momento molto conviviale e in qualche modo anche "non triste" è l'obiettivo del progetto Settembre '44 . Sarà un incontro internazionale , nel nome di un'Europa che fra i suoi fondamenti ha il ricordo dei crimini contro l'umanità commessi sui suoi territori e nella sua ragion d'essere l'impegno a che ciò non possa più ripetersi. I parenti delle vittime ebree della strage arriveranno da Inghilterra, Spagna, Francia, Germania, Israele». Questo il programma mattina, ore 9.30 - Salone Comunale, Piazza Saffi, Forlì Incontro pubblico con i familiari dei caduti. Parteciperanno: Andrea Morpurgo Sergio Roedner Karen Pacht Jeremy Pacht Stephen Pacht Vera Schmidt Hans Jochen Schmidt, Julian Schmidt Mauro Felicori (Assessore alla Cultura della Regione Emilia-Romagna), mons. Livio Corazza (vescovo di Forlì-Bertinoro), Dario Disegni (presidente Museo nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah), Saul Meghnagi (Unione comunità ebraiche italiane), rav. Luciano Caro (rabbino capo di Ferrara), Anna Foa Gian Luca Zattini (Sindaco di Forlì). pomeriggio, ore 16 - Piazzetta della Misura, Forlì Letture di brani letterari e di testimonianze alternati con musica. A seguire, innalzamento in aria di quarantadue palloni. Con la partecipazione di Alberto Cavaglion sera, ore 21 - Associazione Aurora, Corso Garibaldi 80, Forlì Concerto gratuito Allontana da me canzoni contro le dittature e per la libertà con Paola Sabbatani (voce), accompagnata da Roberto Bartoli (contrabbasso), Tiziano Negrello (percussioni), Maurizio Piancastelli (tromba) e Daniele Santimone (chitarra). «Abbiamo sempre pensato che le storie personali facciano avvicinare i giovani alla "grande storia" più di tanti manuali» concludono i curatori del progetto «Ma l'aspetto più rilevante di un tale approccio è stato il rintracciamento e quindi l'incontro con i parenti, la maggior parte dei quali non conosceva il luogo e le modalità della morte dei nonni o dei genitori e zii». Giovedì 21 settembre , inoltre, alcuni dei parenti delle vittime saranno presenti nelle scuole superiori della città: è in programma

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

un incontro con gli studenti dell'Istituto Tecnico Tecnologico Statale "G. Marconi" e con quelli dell'Istituto Tecnico Economico "Matteucci". Partecipazione libera e gratuita a tutti gli appuntamenti. Promotori: Fondazione Alfred Lewin, Anpi Forlì - Cesena, Fiap Forlì, Associazione Culturale "Tonino e Arturo Spazzoli", Istituto storico della resistenza e dell'Età Contemporanea di Forlì-Cesena, Comune di Forlì. Con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Provincia di Forlì-Cesena, Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah - MEIS, Camera di Commercio della Romagna. Con l'adesione di Cgil Forlì-Cesena, Cisl Romagna, Uil Forlì, Arci Forlì, Circolo Acli "Lamberto Valli" Forlì, Associazione Mazziniani Italiana - Sez. "G. Bruno" Forlì, Cooperativa Ricreativa Culturale "Alessandro Balducci" Forlì, Associazione "Luciano Lama", Centro per la pace "Annalena Tonelli", Centro pace Cesena, Deina, Fondazione "Roberto Ruffilli", Atrium, Legacoop Romagna. Con la collaborazione di Archivio Maggioli Mazzoni, Rivista "una città", edit91 società cooperativa. Con il contributo di Conad e La BCC Ravennate Forlivese e Imolese. Info: info@alfredlewin.org, 0543 36698, https://diciottostorie.it/2023/08/09/forli-settembre-44/.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Forli Today

Cooperazione, Imprese e Territori

Agricoltura messa a dura prova dal clima impazzito, Legacoop Romagna: "Basta con il negazionismo"

Forli Today

Agricoltura messa a dura prova dal clima impazzito, Legacoop Romagna: "Basta con il negazionismo"

09/19/2023 12:12 Redazione Settembre

Il cambiamento climatico sta mettendo a durissima prova l'agricoltura romagnola, già alle prese con sfide globali complesse come l'innovazione tecnologica e il crollo delle remunerazioni per i produttori. Siccità, aumento delle temperature ed eventi estremi stanno provocando riduzione della quantità e qualità delle produzioni, danni alle colture, aumento della richiesta di acqua per l'irrigazione, un sempre maggior numero di insetti e patogeni da combattere. Se ne è parlato lunedì 18 settembre alla Cooperativa Agricola Braccianti di Campiano, dove il coordinamento delle imprese agricole di Legacoop Romagna ha incontrato il meteorologo professionista Pierluigi Randi, l'economista Roberto Fanfani e la docente di ecofisiologia degli alberi da frutto di Unibo Brunella Morandi. "Chiediamo scelte forti da parte della politica, che deve avere il coraggio di emarginare chi si ostina ad avere posizioni negazioniste e di difendere allo stesso tempo il reddito degli agricoltori. – ha detto il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi –. Se vogliamo che l'agricoltura romagnola rimanga un punto di eccellenza a livello internazionale, serve un'alleanza con la scienza e l'università, con cui delineare le strategie nostre e del Paese e risorse per le imprese innovative e sane". Hanno preso la parola i responsabili del settore agroalimentare Federico Morgagni e Stefano Patrizi. Tra gli altri sono intervenuti Giampietro Sabbatani (Cab Massari), Giovanni Giambi (Agrisfera), Lino Bacchilega (Cab Terra), Claudio Mazzotti (Cab Campiano), Giovanni Monti (Legacoop E-R), Alvaro Crociani (Rinova), Maurizio Lanzoni (Cab Bagnacavallo e Faenza), Mauro Parisi (Cab Fusignano). Gli interventi degli esperti I dati presentati da Fanfani delineano un settore agricolo regionale in cui le aziende agricole sono sempre più grandi e tecnologiche, e l'occupazione complessiva cala a partire da quella familiare: un problema per la cooperazione bracciantile. A lavorare in agricoltura in Emilia-Romagna ci sono circa 170mila persone, il 15% in meno rispetto a dieci anni prima. Nel giro di 40 anni in Emilia-Romagna si sono persi 250mila ettari di campi coltivati, circa un quinto del totale. È però cresciuta la dimensione media delle aziende, che oggi sfiora i 20 ettari. Metà delle aziende agricole supera i 50 ettari di media, mentre diminuiscono quelle più piccole. Per la prima volta dal dopoguerra la terra condotta in affitto (51%) o uso gratuito (3%) supera quella di proprietà (46%). "È vero che il clima è sempre cambiato -ha spiegato Randi -, ma mai così velocemente come negli ultimi 40 anni. Difficile anche per l'agricoltura adeguarsi. I dati sono impressionanti. La temperatura media del pianeta continua a crescere e la temuta soglia dei 2 °C di aumento medio è dietro l'angolo. A essere più calde sono soprattutto le estati, con notti tropicali (temperatura minima sopra ai 20 °C) e onde di calore. Diminuiscono le precipitazioni annuali, ma dal 1991 al 2020 la tendenza è ad avere massime di precipitazioni giornaliere più alte. In Romagna le precipitazioni

sono in calo, con una notevole variabilità: gli ultimi 3 anni sono stati tra i più siccitosi dal 1935, mentre è cresciuta la frequenza degli eventi estremi, come le alluvioni, trombe d'aria, grandinate o gelate di quest'anno. Le piante soffrono molto l'aumento delle temperature, ha detto la professoressa Morandi: fioriture anticipate, gelate tardive e mancato soddisfacimento del bisogno di freddo sono già un problema molto serio. Il ciclo di vita degli insetti e dei patogeni cambia e i protocolli di difesa attuali non bastano più, si riduce il numero degli insetti impollinatori. La ricerca sta sviluppando varietà di cereali e ortaggi più resistenti alla siccità, ma ancora non ci sono soluzioni soddisfacenti per le piante da frutto e le colture perenni. Le strategie di mitigazione e adattamento puntano a preservare la capacità del suolo di trattenere l'acqua, ad anticipare il ciclo della semina dove si può, ad applicare tecniche di agricoltura conservativa, pacciamature e coperture multifunzionali delle piante, ad esempio per ridurre l'irraggiamento solare, e a ottimizzare l'irrigazione. La tecnologia può aiutare: sensori che applicati sulla pianta forniscono dati importanti, telerilevamento con droni e satelliti. Ma i costi sono ancora alti e l'affidabilità è da migliorare".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta della Spezia

Cooperazione, Imprese e Territori

Alla Spezia il primo festival dedicato all'ostrica italiana In evidenza

Gazzetta della Spezia

Alla Spezia il primo festival dedicato all'ostrica italiana In evidenza

09/19/2023 11:26 Commercio Riviere

Ci saranno aziende produttrici provenienti da tutto il Paese ed anche dalla Francia. Pubblicato il: Un fine settimana alla scoperta delle ostriche italiane per poter valorizzare al meglio questa produzione d'eccezione. Grazie alla collaborazione tra Camera di Commercio Riviere di Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Lega Coop e cooperativa Mitilicoltori spezzini, approda a Calata Paita Italian Oyster Fest: il primo festival dedicato all'ostrica "made in Italy". Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione – prima del suo genere in Italia – con un ricco programma di eventi, per approfondire, conoscere e degustare con consapevolezza. La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia incluso un ospite francese. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. Il 6, 7 e 8 ottobre si svolgerà un'anteprima di un evento che punta a consolidarsi a partire già dalla prossima primavera. La manifestazione rappresenta anche una prima apertura al pubblico degli spazi di Calata Paita, recentemente rinnovati e restituiti alla città dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'evento gode anche del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, oltre che di Regione Liguria e Comune della Spezia. Sito dedicato: https://italianoysterfest.it/ Twitter È GRATIS! Compila il form.

Ci saranno aziende produttrici provenienti da tutto il Paese ed anche dalla Francia. Pubblicato il: Un fine settimana alla scoperta delle ostriche italiane per poter valorizzare al meglio questa produzione d'eccezione. Grazie alla collaborazione tra Camera di Commercio Riviere di Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Lega Coop e cooperativa Mitilicoltori spezzini, approda a Calata Paita Italian Oyster Fest: il primo festival dedicato all'ostrica "made in Italy". Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione – prima del suo genere in Italia – con un ricco programma di eventi, per approfondire, conoscere e degustare con consapevolezza. La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia incluso un ospite francese. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. Il 6, 7 e 8 ottobre si svolgerà un'anteprima di un evento che punta a consolidarsi a partire già dalla prossima primavera. La manifestazione rappresenta anche una prima apertura al pubblico degli spazi di Calata Paita, recentemente rinnovati e restituiti alla città dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'evento gode anche del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, oltre che di Regione Liguria e Comune della Spezia. Sito dedicato: https://italianoysterfest.it/ Twitter È GRATIS! Compila il form.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ilfattoquotidiano.it

Cooperazione, Imprese e Territori

Lavoro povero, l'altra emergenza: 7 milioni di lavoratori del terziario con i contratti scaduti da anni e le paghe mangiate dall'inflazione

ilfattoquotidiano.it

Lavoro povero, l'altra emergenza: 7 milioni di lavoratori del terziario con i contratti scaduti da anni e le paghe mangiate dall'inflazione

09/19/2023 08:13 Chiara Brusini

Per il presidente di Confindustria Carlo Bonomi , che pure a luglio aveva detto di non essere contrario al salario minimo, "ci sono le condizioni per affrontare e risolvere il tema del lavoro povero e di un salario dignitoso rafforzando i contratti collettivi nazionali ". Il numero uno uscente di viale dell'Astronomia sembra però dimenticare che 7,7 milioni di lavoratori hanno un contratto firmato dalle maggiori sigle datoriali e sindacali – non "pirata" insomma – ma da anni ne aspettano il rinnovo. Con un aumento cumulato dei prezzi che negli ultimi 24 mesi, tra pandemia e guerra, è stato intorno al 17%, significa che un terzo degli occupati sta subendo una imponente perdita di potere d'acquisto con inevitabile impatto sui consumi. Nel comparto del terziario e servizi , in cui un part time diffusissimo aumenta di molto il rischio di ritrovarsi tra i working poor , i contratti scaduti sono quindici e a ricevere stipendi ormai inadeguati è il 96% dei dipendenti per un totale di 7 milioni Basta una rapida panoramica per rendersi conto delle dimensioni del problema. Il contratto del turismo Confcommercio e Federalberghi , valido per 560mila persone, e Federturismo Confindustria , 26mila) è scaduto da fine 2018, quello dei pubblici esercizi Fipe e Legacoop produzione e servizi), sotto il cui ombrello ci sono 590mila occupati, dal 2021. Nel commercio il quadro è sconfortante: il ccnl firmato da Confcommercio e dai confederali, che copre stando all'ultima ricognizione Cnel – Inps oltre 2,3 milioni di persone sparpagliate in 381mila attività, è in attesa di rinnovo da fine 2019, come quello di Confesercenti (65mila lavoratori), il contratto della gdo di Federdistribuzione (195mila) e quello della distribuzione cooperativa di Ancc Coop Confcooperative e Agci (72mila). I sindacati, che a fine luglio hanno manifestato a Bologna contro lo stallo delle trattative, parlando di "atteggiamento dilatorio " delle controparti. Che nel frattempo sono però pronte a lamentare di essere a corto di personale perché i giovani non fanno la fila per lavorare come commessi o camerieri. Il governo Meloni sta a guardare: nonostante le promesse della ministra Marina Calderone non ha ancora fatto nulla per facilitare una soluzione. L'impressione è che le imprese di questi comparti stiano tirando la corda in attesa che il sindacato ceda su qualche fronte. Prendiamo il caso del commercio. A dicembre 2022 per i lavoratori del commercio, quasi 3 milioni, è arrivato solo un accordo ponte che ha messo in tasca ai lavoratori una cifra una tantum - dai 139 euro per il settimo livello ai 350 per i quadri - e un anticipo di 30 euro sui futuri aumenti ancora da concordare. Poi Confcommercio, la cui vicepresidente Donatella Prampolini sostiene che il salario minimo "sarebbe una resa" perché "la strada maestra è la contrattazione", ha aperto a un'ipotesi di accordo. Basata però, ha denunciato il segretario generale della Filcams Cgil Fabrizio Russo nella sua relazione all'assemblea generale riunite a Roma, su uno "scambio di diritti per salario , parte normativa per parte retributiva":

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

un po' più soldi ma meno permessi retribuiti e una revisione degli scatti di anzianità. Mentre la distribuzione cooperativa pretende che gli aumenti siano definiti sulla base del "criterio di una presunta " sostenibilità " unilateralmente tradotta dalle associazioni datoriali e dalle imprese". Le trattative sono state complicate dall'arrivo, all'inizio dell'estate, la previsione dell'Istat sull'andamento dell'indice dei prezzi al consumo Ipca deputato dall'andamento dei beni energetici importati, che è quello a cui in base al Patto per la fabbrica del 2018 sono ancorati i rinnovi contrattuali: per il 2022 e 2023 l'Ipca-Nei si è impennato al 6,6% . Un livello che è stato subito recepito dalle buste paga dei metalmeccanici , il cui ccnl rinnovato nel 2021 prevede una clausola di salvaguardia sull'inflazione, mentre nel terziario è ritenuto proibitivo dalle parti datoriali. Nonostante aumenti di fatturato che - sempre secondo l'istituto di statistica - nella prima metà del 2023 hanno superato il rispetto a un anno prima per i servizi di alloggio e ristorazione, mentre la grande distribuzione viaggia su un nei primi 7 mesi 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022. Le imprese ribattono che i ricavi sono saliti ma i margini no, per cui gli spazi di manovra sono limitati. I sindacati ritengono imprescindibile il rinnovo entro fine anno e stanno valutando la mobilitazione. Intanto a pagare sono i lavoratori: sulla base del contratto Confcommercio, oggi un garzone o addetto alle pulizie guadagna 1.300 euro lordi e un aiuto commesso , sempre che siano a full time per 40 ore settimanali, e per loro la maggiorazione oraria per le domeniche lavorate - ormai quasi una prassi nella gdo - è del contro, per esempio, il 50% dei metalmeccanici. Nel turismo e pubblici esercizi per gli stessi livelli di inquadramento la paga si attesta rispettivamente a poco più di 1.200 e poco meno di 1.400 euro lordi. Per un part time da 18 ore a settimana la retribuzione scende di conseguenza, fermandosi a livelli sotto la soglia di povertà.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Imperia Tv

Cooperazione, Imprese e Territori

"Appenninici a confronto", giornata evento a Sassello per la rassegna ReStartApp

Con l'evento 'Appenninici a confronto', giovedì 21 settembrea Sasselloa partire dalle ore 16.30 nella Casa del Parco, all'ingresso della Foresta della Deiva -si avvia alla c

Imperia Tv

"Appenninici a confronto", giornata evento a Sassello per la rassegna ReStartApp

09/19/2023 10:10

Con l' evento "Appenninici a confronto", giovedì 21 settembre a Sassello a partire dalle ore 16.30 nella Casa del Parco, all'ingresso della Foresta della Deiva – si avvia alla conclusione l'edizione 2023 di ReStartApp, il Campus di formazione, incubazione e accelerazione per le giovani imprese del territorio appenninico italiano, promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del più ampio Progetto Appennino. Sarà questo un momento di incontro, confronto e scambio per i 7 giovani partecipanti al Campus, che avranno l'occasione di presentare al pubblico i propri progetti green per rilanciare l'Appennino, evidenziando come il percorso formativo li stia supportando nel trasformare le proprie idee in imprese concrete e sostenibili non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sociale ed economico. C'è la savonese Lucia Bruno, che vuole creare box a sorpresa per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano; Alessandra Croci, che sogna di creare un albergo diffuso, nel borgo di Travo, in Val Trebbia; Andrea Di Domenico che, nel piccolo comune di Pescosansonesco (PE), intende realizzare un glamping che proponga servizi ed esperienze legate al territorio; Lorenzo Giannini, che vuole avviare un piccolo boutique glamping per offrire un servizio di ospitalità non tradizionale nel territorio romagnolo; Liliana Graniero, da Avellino, che ha ideato un' innovativa piattaforma di progettazione del verde ; Alexander Kundrat, che punta a trasformare il B&B di famiglia, a Ognio, in alta Val Fontanabuona, in un agriturismo e centro didattico - ricreativo ecosostenibile ; Greta Manfrin, che con il suo compagno vuole avviare sull'Appennino tosco-emiliano un laboratorio che produca una linea di prodotti fermentati. Per loro e per tutti i partecipanti all'incontro, sarà inoltre una preziosa opportunità di entrare in connessione con il tessuto imprenditoriale e sociale del territorio e con le traiettorie di sviluppo a livello nazionale. Saranno presenti i rappresentanti di tutto l' ampio partneriato locale di questa edizione di Progetto Appennino. Interverranno infatti Francesca Campora, direttore generale di Fondazione Edoardo Garrone, Alberto Anfossi, segretario generale di Fondazione Compagnia di San Paolo, Maria Cristina Caprioglio, direttore del Parco del Beigua, Luciano Pasquale, presidente di Fondazione De Mari, e Mattia Rossi, presidente di Legacoop Liguria. Porteranno inoltre la loro esperienza di giovani imprenditori attivi su diversi territori appenninici della Liguria Cascina Granbego di Sassello (SV) e Comunità Brigì di Mendatica (IM). Con l'intervento conclusivo dal titolo "Innesti e inneschi: la via italiana al turismo sostenibile", Enrico Fontana, esponente della segreteria nazionale di Legambiente, offrirà infine dati, spunti e prospettive sul contesto nazionale. L'evento chiude il Campus ReStartApp, che ha coinvolto i 7 partecipanti

under 40, provenienti da tutta Italia, in 10 settimane di formazione intensiva, tra lezioni in aula, laboratorio di creazione e sviluppo d'impresa, esperienze, testimonianze, casi di successo. Per agevolare la realizzazione dei migliori progetti sono previsti premi di startup per un valore complessivo di 60.000 euro e un servizio di consulenza gratuita post campus della durata di un anno per i più meritevoli. Oltre al partenariato locale, supporta Progetto Appennino una rete consolidata di partner di alto profilo a livello nazionale: Fondazione Symbola, Legambiente, UNCEM, Alleanza Mobilità Dolce, Club Alpino Italiano (CAI), Fondazione CIMA, Open Fiber, Tiscali, PEFC Italia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

larepubblica.it

Cooperazione, Imprese e Territori

Lusetti (Conad): "Trimestre tricolore, scelta responsabile"

larepubblica.it

Lusetti (Conad): "Trimestre tricolore, scelta responsabile"

09/19/2023 12:02 MARCO FROJO;

di Marco Frojo Dal 1° ottobre parte l'iniziativa voluta dal ministero per i prezzi calmierati, alla quale ha aderito anche Conad. Il presidente Mauro Lusetti: "Come prima insegna della grande distribuzione in Italia sentiamo il dovere di fare la nostra parte" Conad è stata fra i primi player della filiera alimentare a dare la propria adesione al "trimestre tricolore" voluto dal ministero delle Imprese e del Made in Italy. Già a luglio, quando le trattative coordinate dal ministro Adolfo Urso si erano temporaneamente arenate per i rilievi mossi all'iniziativa soprattutto da alcune associazioni dei produttori, il gruppo presieduto da Mauro Lusetti aveva espresso la disponibilità a fare la propria parte nell'opera di sostegno alle famiglie alle prese con un' inflazione che nel settore della Gdo (più 9,6%) è addirittura il doppio di quella già alta rilevata dall'Istat su scala nazionale (più 5,5%). "Per Conad aderire al trimestre anti-inflazione è una scelta di responsabilità - afferma Mauro Lusetti, presidente di Conad - Come prima insegna della grande distribuzione in Italia sentiamo infatti il dovere di continuare a fare la nostra parte per limitare gli effetti del caro vita. Lo facciamo in continuità con la nostra identità, 'Persone oltre le cose', con il nostro impegno sociale nelle comunità e per le comunità attraverso il lavoro quotidiano dei nostri soci sul territorio, e con le azioni già messe in atto per assorbire parte dei rincari apportati dal mondo della produzione e della trasformazione. Desideriamo garantire qualità e convenienza alle oltre 11,5 milioni di famiglie italiane che ci scelgono ogni settimana, in ogni regione e provincia, per la propria spesa e lo continuiamo a fare attraverso prezzi Bassi e Fissi". Seguendo il protocollo di intesa siglato con il ministero dell'Industria e del Made in Italy, i prodotti saranno identificati nei punti vendita Conad attraverso il bollino digitale "trimestre anti-inflazione" , per permettere ai clienti di riconoscere immediatamente le referenze il cui prezzo è controllato e calmierato per almeno tutta la durata del trimestre. "Ci impegniamo nella salvaguardia del potere di acquisto anche attraverso i nostri concept store (ottici, parafarmacie, pet store, distributori di carburante), ideati per garantire accessibilità, sicurezza e convenienza anche su voci di spese aggiuntive rispetto al classico carrello della spesa, ma comunque importanti per la vita quotidiana - prosegue Lusetti - Un'articolata struttura multicanale per rispondere alle sempre più specifiche e diversificate esigenze dei clienti, con la garanzia della qualità e del risparmio Conad". Conad aderirà al "trimestre anti-inflazione" sia incrementando il proprio impegno per l'iniziativa Bassi e Fissi, sia allargando il numero dei prodotti nel paniere, introducendo grandi formati e multipack, per offrire ai propri clienti una spesa completa e di qualità, ma soprattutto senza aumenti fino alla fine dell'anno. Bassi e Fissi è l'iniziativa lanciata per la prima volta

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

2013 (e poi rinnovata senza interruzioni fino ad oggi): consiste in un paniere di centinaia di prodotti a marchio Conad, selezionati tra quelli a più alta rotazione perché basilari per la vita di tutti i giorni, proposti a prezzi ribassati rispetto alla media di mercato, con nuove referenze inserite periodicamente. Nel 2022 i prodotti del paniere di Bassi e Fissi sono stati oltre 600, rappresentativi di più di 100 categorie merceologiche che, secondo i calcoli di Conad, hanno consentito un risparmio medio alle famiglie italiane del 26,5% rispetto ad altre tipologie di prodotto. "Bassi e Fissi è un impegno quotidiano che Conad ha assunto da tempo a sostegno del potere di acquisto degli italiani e rinnovato in un periodo in cui l'inflazione sta pesantemente condizionando i consumi - spiega il presidente di Conad - Ed è anche l'esperienza accumulata con questa iniziativa che ci ha spinto come Ancd-Conad ad aderire, insieme ad altre associazioni come Ancc-Coop e Federdistribuzione , all'iniziativa del ministero delle Imprese e del Made in Italy". Nella lotta al carovita Conad punta soprattutto sui suoi prodotti a marchio , che vengono creati con l'obiettivo di coniugare qualità e convenienza. Un risultato che, a giudicare dai dati di vendita, sembra esser stato ampiamente raggiunto. Nel 2022 la Mdd di Conad è salita al 32,2 % di quota sul totale del largo consumo confezionato a livello Italia (canale super) con un fatturato pari a 5,4 miliardi, in crescita del 12,6% a valore rispetto al 2021. Questo significa che un prodotto a marchio del distributore su tre venduto in Italia è di Conad. Una percentuale destinata a salire ulteriormente grazie al recente rilancio di Verso Natura Conad , il brand lanciato per dare una risposta ai trend legati al mondo della sostenibilità e del benessere naturale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Liguria 24

Cooperazione, Imprese e Territori

A Porta Paita il primo festival dedicato all'ostrica italiana

Liguria 24

A Porta Paita il primo festival dedicato all'ostrica italiana

09/19/2023 11:47 Redazione Città

Un fine settimana alla scoperta delle ostriche italiane per poter valorizzare al meglio questa produzione d'eccezione. Grazie alla collaborazione tra Camera di Commercio Riviere di Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Lega Coop e cooperativa Mitilicoltori spezzini, approda a Calata Paita Italian Oyster Fest : il primo festival dedicato all'ostrica "made in Italy". Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione – prima del suo genere in Italia – con un ricco programma di eventi, per approfondire, conoscere e degustare con consapevolezza. La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia incluso un ospite francese. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. Il 6, 7 e 8 ottobre si svolgerà un'anteprima di un evento che punta a consolidarsi a partire già dalla prossima primavera. La manifestazione rappresenta anche una prima apertura al pubblico degli spazi di Calata Paita, recentemente rinnovati e restituiti alla città dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'evento gode anche del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, oltre che di Regione Liguria e Comune della Spezia. L'articolo A Porta Paita il primo festival dedicato all'ostrica italiana proviene da Città della Spezia.

Un fine settimana alla scoperta delle ostriche italiane per poter valorizzare al meglio questa produzione d'eccezione. Grazie alla collaborazione tra Camera di Commercio Riviere di Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Lega Coop e cooperativa Mitilicoltori spezzini, approda a Calata Paita Italian Oyster Fest : il primo festival dedicato all'ostrica "made in Italy". Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave della manifestazione - prima del suo genere in Italia - con un ricco programma di eventi, per approfondire, conoscere e degustare con consapevolezza. La manifestazione porta alla Spezia aziende produttrici da tutta Italia incluso un ospite francese. Oltre alla Liguria, sono rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia-Romagna. Il 6, 7 e 8 ottobre si svolgerà un'anteprima di un evento che punta a consolidarsi a partire già dalla prossima primavera. La manifestazione rappresenta anche una prima apertura al pubblico degli spazi di Calata Paita, recentemente rinnovati e restituiti alla città dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'evento gode anche del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, oltre che di Regione Liguria e Comune della Spezia. L'articolo A Porta Paita il primo festival dedicato all'ostrica italiana proviene da Città della Spezia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

OI Canadian

Cooperazione, Imprese e Territori

Zirconomia starts again in Rome with the Green Transition Report

OI Canadian

Zirconomia starts again in Rome with the Green Transition Report

09/19/2023 15:37

Circonomia, the festival of the circular economy and ecological transition, kicks off again in Rome on 14 September with the presentation of the Green Transition Report in Italy and across the European Union; then many events in Alba until the Green Music Contest on October 27th in collaboration with Collisioni, AgriRock festival. The eighth edition of the festival, dedicated to the circular economy, has many events planned, organized by GMI (Greening Marketing Italia), Cooperativa Erica, Aica (International Association for Environmental Communications) and Eprcomunicazione. Also for live events, the venue for Circonomia will be Palazzo Banca d'Alba, and the conference room will be provided by title sponsor Banca d'Alba. The first stop of Circonomia Live will be on the morning of September 14 in Rome, where the presentation of the festival's annual report will take place. The title of the initiative is "Ecological transition: where is Europe?", they will take part in a meeting that will take place in collaboration with the Civita Association in the Gianfranco Imperatori hall in Piazza Venezia 11 (starts at 9.30), Chamber Vice-President Fabio Rampelli, Deputy the head of the Democratic Party group in the chamber Simone Bonafé, the president of Legambiente Stefano Ciafani, the general director of Confindustria – Cisambiente Lucia Leonessi, the president of the National Consortium of Waste Mineral Oils Riccardo Punti. The day, which began with a greeting from Gianni Letta, President of the Civita Association, will see a speech by the Minister of the Environment, Gilberto Pichetto Fratin, and will end with a multi-vocal discussion between the journalist Tonia Mastrobuoni, author of the book. Erosion," an accusation against the "sovereign" and anti-environmental European right, as well as journalists Italo Bocchino and Flavia Perina. After the Roman stage, Zirconomia will return to the usual Langhe setting with numerous events: starting Wednesday, September 20, at 10.30 at Cinema Moretta (Corso Langhe 105, Alba) with a show dedicated to local high schools "Yes I Can". ', curated by the Ricrea Consortium, with narrator Luca Pagliari, who will be in dialogue with Roccandrea Iascone, Ricrea PR Manager, and Roberto Cavallo. We will continue in the conference room of the Palazzo Banca d'Alba (via Cavour, 4) at 17.30 with the meeting "When hospitality and sustainability enrich a territory - the circular economy of tourism": after the greeting of the President of Atl LangheMonferratoRoero Mariano Rabino, Michiel Costa, Manager of the Hotel La Perla and President Marathona dl Dolomiti, Mariangela Franch, Professor of Management, Marketing and Sustainability Management in the Tourism Sector at the University of Trento, Sergio Gargiulo, President of Federalberga Capri and Eva Codina Kandelich, General Director of Casa di Langa. The moderator will be Bruno Bertero, Director of Atl LangheMonferratoRoero. Thursday, September 21, at 16:30, again at Banca d'Alba with the slogan "When sustainability pays off!" - Circular economics in non-financial

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

reporting: new directions for Europe between ESG and ETS. The debate, organized in collaboration with the Order of Chartered Accountants and Accounting Experts of Asti, will be led by Fabrizio Fiocchi, ESGeo and Laura Corazza, Regno, followed by presentations by some companies that will present their sustainability reports, from Feralpi to Morato Pane, from Greenthesis Group to La Filippa and Silvateam. The event will conclude with a discussion between Piercarlo Rossi, professor at the University of Turin and member of the board of directors of Banca d'Alba, and Gian Luca Galletti, former minister of the environment and president of EmilBanca and member of the board of Nomisma Directors. The busy program on Thursday, September 21 will end at 21:00 with a meeting of Linkedin's Top Voices Ambiente 2023 leaders Alice Pomiato, Andrea Grieco, Nicola Lamberti, Ottavia Belli, Tommaso Perrone and Giuseppe Manno. The first greetings will be by LinkedIn News Director Marco Valsecchi and Massimo Marengo from Albasolar, and the evening will be hosted by Roberto Cavallo. "The General State of the Circular Economy in the Province of Cuneo, organized by the Crc Foundation," will take place on Friday, September 22, at 15:30. The event will be hosted by Emanuela Rocío, director of Envi.info, and Roberto Cavallo will present the circular economy project of the Crc Foundation. This was followed by a debate between Ezio Raviola, Fondazione Crc, Giuliana Cirio, Confindustria Cuneo, Dennis Mazeri, Confcooperative and Samantha Silvestri, Csv Cuneo. The meeting will conclude with a forward-looking lecture by Michel Moretti, "Sustainability Made Easy," on the topic "Blockchain, Artificial Intelligence, Internet of Things and more in service of the circular economy." At 18.30 there will be a presentation of the book "Che il mondo ti somigli" with the participation of the President of the Confcooperative Nazionale Maurizio Gardini, who will conduct a conversation with the authors Allegra Groppelli and Beba Sliepcevic, moderated by Carlo Borgogno from the Milton bookstore in Alba. Following a discussion between Silvio Barbero from the University of Gastronomic Sciences of Pollenzo; Massimo Centemero, director of the Italian Consortium of Composters and Agronomists; Roccandrea Iascone, Consorzio Ricrea Acciaio and Tino Cornaglia, Banca d'Alba. The grand finale, again this year, with the fourth annual meeting of the Green Heroes, on the morning of Saturday, September 23: starting at 10 am, Annalisa Corrado, Francesco Ferrante and Roberto Bragalone will present the Kyoto Club Circular Economy Champions, chosen together with Alessandro. Gassmann. From 4:00 pm Milton Bookshop will host a "Green Night of Bookshops" with an author-presented presentation of four books from 3:30 pm: Iran, Women and Uprisings (Cholet, 2023) by Sarah Hijazi; at 16.30 "Turning Point". How to change your life through resilience and strategic thinking" (Feltrinelli, 2021), Paola Gianotti; at 17:30 - "Un Due Tre Stella" (Mimesis, 2023) by Fabrizio Meni; at 21:15 "One Way Trips (And Some Returns)" (TS Edizioni, 2023) by Davide Demichelis. Finally, great news for the third Green Music Contest, a music competition dedicated to the environment: from this year it will be held in collaboration with the AgriRock Collisioni festival, with a final evening featuring singers. from all over Italy, will take place at the Circus in Tanaro Park on Friday 27 October. The Circonomia Live meetings scheduled in Alba will take place in the conference room of Palazzo Banca d'Alba. All Circonomia 2023 events are

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

open to the public and broadcast on various social platforms and on Circonomia TV.

RavennaNotizie.it

Cooperazione, Imprese e Territori

Clima impazzito mette a dura prova l'agricoltura. Le cooperative alla politica: "Basta negazionismo. Servono fondi e strategie"

RavennaNotizie.it

Clima impazzito mette a dura prova l'agricoltura. Le cooperative alla politica: "Basta negazionismo. Servono fondi e strategie"

09/19/2023 12:18

Il cambiamento climatico sta mettendo a durissima prova l'agricoltura romagnola, già alle prese con sfide globali complesse come l'innovazione tecnologica e il crollo delle remunerazioni per i produttori. Siccità, aumento delle temperature ed eventi estremi stanno provocando riduzione della quantità e qualità delle produzioni, danni alle colture, aumento della richiesta di acqua per l'irrigazione, un sempre maggior numero di insetti e patogeni da combattere. Se ne è parlato lunedì 18 settembre alla Cooperativa Agricola Braccianti di Campiano, dove il coordinamento delle imprese agricole di Legacoop Romagna ha incontrato il meteorologo professionista Pierluigi Randi, l' economista Roberto Fanfani e la docente di ecofisiologia degli alberi da frutto di Unibo Brunella Morandi. "Chiediamo scelte forti da parte della politica, che deve avere il coraggio di emarginare chi si ostina ad avere posizioni negazioniste e di difendere allo stesso tempo il reddito degli agricoltori. – ha detto il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi –. Se vogliamo che l'agricoltura romagnola rimanga un punto di eccellenza a livello internazionale, serve un'alleanza con la scienza e l'università, con cui delineare le strategie nostre e del Paese e risorse per le imprese innovative e sane". Hanno preso la parola i responsabili del settore agroalimentare Federico Morgagni e Stefano Patrizi. Tra gli altri sono intervenuti Giampietro Sabbatani (Cab Massari), Giovanni Giambi (Agrisfera), Lino Bacchilega (Cab Terra), Claudio Mazzotti (Cab Campiano), Giovanni Monti (Legacoop E-R), Alvaro Crociani (Rinova), Maurizio Lanzoni (Cab Bagnacavallo e Faenza), Mauro Parisi (Cab Fusignano). Gli interventi degli esperti I dati presentati da Fanfani delineano un settore agricolo regionale in cui le aziende agricole sono sempre più grandi e tecnologiche, e l'occupazione complessiva cala a partire da quella familiare : un problema per la cooperazione bracciantile. A lavorare in agricoltura in Emilia-Romagna ci sono circa 170mila persone, il 15% in meno rispetto a dieci anni prima. Nel giro di 40 anni in Emilia-Romagna si sono persi 250mila ettari di campi coltivati, circa un quinto del totale. È però cresciuta la dimensione media delle aziende, che oggi sfiora i 20 ettari. Metà delle aziende agricole supera i 50 ettari di media, mentre diminuiscono quelle più piccole. Per la prima volta dal dopoguerra la terra condotta in affitto (51%) o uso gratuito (3%) supera quella di proprietà (46%). È vero che il clima è sempre cambiato - ha spiegato Randi -, ma mai così velocemente come negli ultimi 40 anni. Difficile anche per l'agricoltura adeguarsi. I dati sono impressionanti. La temperatura media del pianeta continua a crescere e la temuta soglia dei 2 °C di aumento medio è dietro l'angolo. A essere più calde sono soprattutto le estati, con notti tropicali (temperatura minima sopra ai 20 °C) e onde di calore. Diminuiscono le precipitazioni annuali, ma dal 1991 al 2020 la tendenza è ad avere massime di precipitazioni giornaliere più alte. In Romagna le precipitazioni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

sono in calo, con una notevole variabilità: gli ultimi 3 anni sono stati tra i più siccitosi dal 1935, mentre è cresciuta la frequenza degli eventi estremi, come le alluvioni, trombe d'aria, grandinate o gelate di quest'anno. Le piante soffrono molto l'aumento delle temperature, ha detto la professoressa Morandi : "fioriture anticipate, gelate tardive e mancato soddisfacimento del bisogno di freddo sono già un problema molto serio. Il ciclo di vita degli insetti e dei patogeni cambia e i protocolli di difesa attuali non bastano più, si riduce il numero degli insetti impollinatori. La ricerca sta sviluppando varietà di cereali e ortaggi più resistenti alla siccità, ma ancora non ci sono soluzioni soddisfacenti per le piante da frutto e le colture perenni. Le strategie di mitigazione e adattamento puntano a preservare la capacità del suolo di trattenere l'acqua, ad anticipare il ciclo della semina dove si può, ad applicare tecniche di agricoltura conservativa, pacciamature e coperture multifunzionali delle piante, ad esempio per ridurre l'irraggiamento solare, e a ottimizzare l'irrigazione. La tecnologia può aiutare: sensori che applicati sulla pianta forniscono dati importanti, telerilevamento con droni e satelliti. Ma i costi sono ancora alti e l'affidabilità è da migliorare". incontro cooperative agroalimentari Legacoop.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Rimini Today

Cooperazione, Imprese e Territori

Pesca alla tratta e 4 mila pasti, con "Rimini in Festa Ringrazia" la grande unione degli operatori turistici

Rimini Today

Pesca alla tratta e 4 mila pasti, con "Rimini in Festa Ringrazia" la grande unione degli operatori turistici

09/19/2023 09:28 Redazione Settembre

Giornata per celebrare l'unione che fa la forza. Oltre 4.000 pasti e 500 litri di vino distribuiti in un'atmosfera gioiosa "Rimini in Festa Ringrazia. Perché finita la stagione ... se ne apre subito un'altra" ha fatto centro. È stata davvero una giornata di festa, quella organizzata domenica (17 settembre) al Porto di Rimini. La manifestazione totalmente gratuita, nata da un'idea del vescovo di Rimini Nicolò Anselmi e organizzata dagli operatori turistici riminesi e da associazioni di categoria ed enti, ha superato anche le più rosee previsioni. Migliaia di persone (tra cui tante famiglie intere) hanno partecipato ai vari momenti della festa, intrattenuti anche dalla brillante presentatrice Betty Miranda e dal trascinante gruppo dei Musicadesnuda con le loro cover musicali in versione acustica. L'affluenza è stata talmente alta che la degustazione è iniziata con quasi due ore in anticipo, con 30 persone in cucina che hanno iniziato la cottura del pesce alle ore 15. Sono stati distribuiti circa 4.000 pasti (vongole, sardoncini, crostini), centinaia di pesche e 500 litri di vino 40 i volontari sul campo nella giornata di domenica. Il clima festoso ha caratterizzato l'evento, dalla suggestiva "pesca alla tratta" (a cui ha partecipato anche il Vescovo) alle degustazioni. La giornata voleva essere un ringraziamento per tutto il territorio, per tutti gli operatori del settore e per tutti coloro che hanno contribuito al successo di questa magnifica estate Riminese, turisti e riminesi stessi, è così è stato. Il breve intervento del Vescovo di Rimini ("Da pescatori di pesci a pescatori di uomini") ha caratterizzato la giornata. "Rimini in Festa, nata spontaneamente, fra amici, tra una riflessione, un dialogo, un silenzio, vuole esprimere il desiderio di dire grazie e dirsi reciprocamente grazie" ha detto Nicolò Anselmi. Al lungo, articolato elenco di "grazie" pronunciato dal Vescovo, è seguito anche il ricordo di altre spiagge "ad esempio quella di Lampedusa o della Tunisia, in cui si vivono situazioni umanitarie veramente faticose". Un pensiero accorato è andato anche a chi vive "situazioni difficili e di profonda povertà e difficoltà, alle vittime del Marocco, della Libia, della guerra in Russia e Ucraina, in Zimbabwe, in Tanzania...". Il Vescovo, che ha partecipato alla pesca alla tratta insieme ad altre autorità (tra cui il sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad, l'assessore Kristian Gianfreda, l'onorevole Andrea Gnassi, la presidente dell'Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna Emma Petitti, la consigliera regionale Nadia Rossi, il comandante della Capitaneria di Porto Giorgia Capozzella), si è emozionato, "perché all'inizio della mia storia personale c'è il Vangelo di Gesù che duemila anni fa ha chiamato dei pescatori di pesci a diventare pescatori di uomini, a prenderli in una rete da pesca per salvare tutti e dare a tutti gioia e amore". "Ringraziamo il Signore di averci voluto romagnoli con il sorriso. - dicono gli organizzatori - Questa è la nostra storia e la nostra vocazione". "Rimini in Festa non è una mia idea, ma è nata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

da un gruppo di amici che nei giorni della terribile alluvione si interrogava sull'andamento dell'estate (Rimini non è solo estate e spiaggia, vive tutto l'anno ma la stagione estiva resta importante) e ha pensato una celebrazione di ringraziamento. - sono ancora parole del Vescovo Nicolò - La festa ha avuto il colore della gratitudine ed è stata vissuta in un bel clima di unità. Il In un mondo diviso come l'attuale, penso che il tema dell'unità tra le persone sia molto importante. Procedere assieme, anche al passo dei fratelli più difficoltà, è faticoso ma in questo modo non si perde nessuno ed è infinitamente più bello e molto evangelico. Da pescatori di pesci a pescatori di uomini: tutti noi siamo pescatori di uomini, laddove dove peschiamo persone nell'unità. Arrivederci al prossimo anno". Secondo tutte le realtà che hanno collaborato attivamente a questa iniziativa - Confartigianato Imprese Rimini, Cooperativa Operatori di Spiaggia, Piacere Spiaggia Rimini, Federalberghi Rimini, Confesercenti Rimini, Legacoop Agroalimentare, Confcommercio Rimini, Coldiretti Rimini, SIB Rimini, Confcooperative Romagna, Cna Rimini, Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini, Consorzio Piadina Romagnola Igp, Punto Verde, Pro Loco Montegridolfo, Gli orti di Astolfi, Consorzio Gestione Pesca Molluschi Bivalvi Rimini e tantissimi altri - il progetto "Rimini in Festa Ringrazia" potrà diventare un appuntamento fisso per la comunità riminese.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Rimini Today

Cooperazione, Imprese e Territori

Agricoltura messa a dura prova dal clima impazzito, Legacoop Romagna: "Basta con il negazionismo"

Rimini Today

Agricoltura messa a dura prova dal clima impazzito, Legacoop Romagna: "Basta con il negazionismo"

09/19/2023 12:19 Redazione Settembre

Le cooperative agroalimentari hanno fatto il punto della situazione con il meteorologo Pierluigi Randi, l'economista agrario Roberto Fanfani e la docente di Unibo Brunella Morandi Il cambiamento climatico sta mettendo a durissima prova l'agricoltura romagnola, già alle prese con sfide globali complesse come l'innovazione tecnologica e il crollo delle remunerazioni per i produttori. Siccità, aumento delle temperature ed eventi estremi stanno provocando riduzione della quantità e qualità delle produzioni, danni alle colture, aumento della richiesta di acqua per l'irrigazione, un sempre maggior numero di insetti e patogeni da combattere. Se ne è parlato lunedì 18 settembre alla Cooperativa Agricola Braccianti di Campiano, dove il coordinamento delle imprese agricole di Legacoop Romagna ha incontrato il meteorologo professionista Pierluigi Randi, l'economista Roberto Fanfani e la docente di ecofisiologia degli alberi da frutto di Unibo Brunella Morandi. "Chiediamo scelte forti da parte della politica, che deve avere il coraggio di emarginare chi si ostina ad avere posizioni negazioniste e di difendere allo stesso tempo il reddito degli agricoltori. — ha detto il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi —. Se vogliamo che l'agricoltura romagnola rimanga un punto di eccellenza a livello internazionale, serve un'alleanza con la scienza e l'università, con cui delineare le strategie nostre e del Paese e risorse per le imprese innovative e sane". Hanno preso la parola i responsabili del settore agroalimentare Federico Morgagni e Stefano Patrizi. Tra gli altri sono intervenuti Giampietro Sabbatani (Cab Massari), Giovanni Giambi (Agrisfera), Lino Bacchilega (Cab Terra), Claudio Mazzotti (Cab Campiano), Giovanni Monti (Legacoop E-R), Alvaro Crociani (Rinova), Maurizio Lanzoni (Cab Bagnacavallo e Faenza), Mauro Parisi (Cab Fusignano). Gli interventi degli esperti I dati presentati da Fanfani delineano un settore agricolo regionale in cui le aziende agricole sono sempre più grandi e tecnologiche, e l'occupazione complessiva cala a partire da quella familiare: un problema per la cooperazione bracciantile. A lavorare in agricoltura in Emilia-Romagna ci sono circa 170mila persone, il 15% in meno rispetto a dieci anni prima. Nel giro di 40 anni in Emilia-Romagna si sono persi 250mila ettari di campi coltivati, circa un quinto del totale. È però cresciuta la dimensione media delle aziende, che oggi sfiora i 20 ettari. Metà delle aziende agricole supera i 50 ettari di media, mentre diminuiscono quelle più piccole. Per la prima volta dal dopoguerra la terra condotta in affitto (51%) o uso gratuito (3%) supera quella di proprietà (46%). "È vero che il clima è sempre cambiato -ha spiegato Randi -, ma mai così velocemente come negli ultimi 40 anni. Difficile anche per l'agricoltura adeguarsi. I dati sono impressionanti. La temperatura media del pianeta continua a crescere e la temuta soglia dei 2 °C di aumento medio è dietro l'angolo. A essere più calde sono soprattutto le estati, con notti tropicali (temperatura minima

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

sopra ai 20 °C) e onde di calore. Diminuiscono le precipitazioni annuali, ma dal 1991 al 2020 la tendenza è ad avere massime di precipitazioni giornaliere più alte. In Romagna le precipitazioni sono in calo, con una notevole variabilità: gli ultimi 3 anni sono stati tra i più siccitosi dal 1935, mentre è cresciuta la frequenza degli eventi estremi, come le alluvioni, trombe d'aria, grandinate o gelate di quest'anno. Le piante soffrono molto l'aumento delle temperature, ha detto la professoressa Morandi: fioriture anticipate, gelate tardive e mancato soddisfacimento del bisogno di freddo sono già un problema molto serio. Il ciclo di vita degli insetti e dei patogeni cambia e i protocolli di difesa attuali non bastano più, si riduce il numero degli insetti impollinatori. La ricerca sta sviluppando varietà di cereali e ortaggi più resistenti alla siccità, ma ancora non ci sono soluzioni soddisfacenti per le piante da frutto e le colture perenni. Le strategie di mitigazione e adattamento puntano a preservare la capacità del suolo di trattenere l'acqua, ad anticipare il ciclo della semina dove si può, ad applicare tecniche di agricoltura conservativa, pacciamature e coperture multifunzionali delle piante, ad esempio per ridurre l'irraggiamento solare, e a ottimizzare l'irrigazione. La tecnologia può aiutare: sensori che applicati sulla pianta forniscono dati importanti, telerilevamento con droni e satelliti. Ma i costi sono ancora alti e l'affidabilità è da migliorare".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Sesto Potere

Cooperazione, Imprese e Territori

Agricoltura e clima impazzito, Legacoop Romagna: «Basta con il negazionismo»

Sesto Potere

Agricoltura e clima impazzito, Legacoop Romagna: «Basta con il negazionismo»

09/19/2023 12:39

(Sesto Potere) – Campiano – 19 settembre 2023 – Il cambiamento climatico sta mettendo a durissima prova l'agricoltura romagnola, già alle prese con sfide globali complesse come l'innovazione tecnologica e il crollo delle remunerazioni per i produttori. Siccità, aumento delle temperature ed eventi estremi stanno provocando riduzione della quantità e qualità delle produzioni, danni alle colture, aumento della richiesta di acqua per l'irrigazione, un sempre maggior numero di insetti e patogeni da combattere. Se ne è parlato lunedì 18 settembre alla Cooperativa Agricola Braccianti di Campiano, dove il coordinamento delle imprese agricole di Legacoop Romagna ha incontrato il meteorologo professionista Pierluigi Randi, l'economista Roberto Fanfani e la docente di ecofisiologia degli alberi da frutto di Unibo Brunella Morandi. «Chiediamo scelte forti da parte della politica, che deve avere il coraggio di emarginare chi si ostina ad avere posizioni negazioniste e di difendere allo stesso tempo il reddito degli agricoltori. – ha detto il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi –. Se vogliamo che l'agricoltura romagnola rimanga un punto di eccellenza a livello internazionale, serve un'alleanza con la scienza e l'università, con cui delineare le strategie nostre e del Paese e risorse per le imprese innovative e sane». Hanno preso la parola i responsabili del settore agroalimentare Federico Morgagni e Stefano Patrizi. Tra gli altri sono intervenuti Giampietro Sabbatani (Cab Massari), Giovanni Giambi (Agrisfera), Lino Bacchilega (Cab Terra), Claudio Mazzotti (Cab Campiano), Giovanni Monti (Legacoop E-R), Alvaro Crociani (Rinova), Maurizio Lanzoni (Cab Bagnacavallo e Faenza), Mauro Parisi (Cab Fusignano). È vero che il clima è sempre cambiato –ha spiegato Randi –, ma mai così velocemente come negli ultimi 40 anni. Difficile anche per l'agricoltura adeguarsi. I dati sono impressionanti. La temperatura media del pianeta continua a crescere e la temuta soglia dei 2 °C di aumento medio è dietro l'angolo. A essere più calde sono soprattutto le estati, con notti tropicali (temperatura minima sopra ai 20 °C) e onde di calore. Diminuiscono le precipitazioni annuali, ma dal 1991 al 2020 la tendenza è ad avere massime di precipitazioni giornaliere più alte. In Romagna le precipitazioni sono in calo, con una notevole variabilità: gli ultimi 3 anni sono stati tra i più siccitosi dal 1935, mentre è cresciuta la frequenza degli eventi estremi, come le alluvioni, trombe d'aria, grandinate o gelate di quest'anno. Le piante soffrono molto l'aumento delle temperature, ha detto la professoressa Morandi: fioriture anticipate, gelate tardive e mancato soddisfacimento del bisogno di freddo sono già un problema molto serio. Il ciclo di vita degli insetti e dei patogeni cambia e i protocolli di difesa attuali non bastano più, si riduce il numero degli insetti impollinatori. La ricerca sta sviluppando varietà di cereali e ortaggi più resistenti alla siccità, ma ancora non ci sono soluzioni soddisfacenti per le piante da frutto e le colture perenni. Le strategie

di mitigazione e adattamento puntano a preservare la capacità del suolo di trattenere l'acqua, ad anticipare il ciclo della semina dove si può, ad applicare tecniche di agricoltura conservativa, pacciamature e coperture multifunzionali delle piante, ad esempio per ridurre l'irraggiamento solare, e a ottimizzare l'irrigazione. La tecnologia può aiutare: sensori che applicati sulla pianta forniscono dati importanti, telerilevamento con droni e satelliti. Ma i costi sono ancora alti e l'affidabilità è da migliorare.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa

Primo Piano e Situazione Politica

L'ex premier marca le distanze dai dem su migranti e giustizia. L'avviso ai parlamentari: "Dobbiamo dettare l'agenda"

La terza via dei Cinque Stelle Conte: "Siamo diversi dal Pd"

NICCOLÒ CARRATELLI GIUSEPPE SALVAGGIULO

La terza via dei Cinque Stelle Conte: "Siamo diversi dal Pd"

Celebriamo i protagonisti delle nostre aziende

Niccolò Carratelli Giuseppe salvaggiulo Giuseppe Conte torna in modalità doppia opposizione. Contro Giorgia Meloni, certo, ma anche contro Elly Schlein.

Passata l'estate, unite le forze e raccolte le firme sul salario minimo, la competizione tra M5s e Pd è destinata a ravvivarsi in vista della campagna elettorale per le europee. Un assaggio, il presidente 5 stelle lo ha offerto nello studio di "Porta a Porta", discutendo di politiche migratorie: «Il blocco navale è una presa in giro - ha premesso - ma non possiamo nemmeno dire agli italiani, come fa il Pd, che si può dare accoglienza indiscriminata a tutti.

Noi siamo per la terza via». Citazione storica buttata lì forse non a caso, un modo per smarcarsi sia dalla destra di Meloni che dalla sinistra di Schlein. Del resto, Conte è pur sempre il premier che ha firmato (e poi rinnegato) i decreti Sicurezza di Matteo Salvini. I tempi sono cambiati, alla vigilia della sua visita di oggi a Lampedusa non c'è volontà di demonizzare gli sbarchi dei migranti, bensì di marcare la distanza da Schlein. Nell'intervista su Rai1, Conte insiste su questo schema, affrontando una questione collegata: «Il Pd è favorevole allo ius soli, io concederei la cittadinanza in base allo ius scholae».

Parole che non avranno sorpreso i parlamentari 5 stelle delle commissioni Giustizia di Camera e Senato, che ieri lo hanno ascoltato in un incontro riservato, convocato per gettare le basi di una piattaforma programmatica. «Dobbiamo smetterla di andare a rimorchio degli altri partiti, senza avere una nostra agenda. Cominciamo dalla giustizia», ha detto Conte a deputati e senatori. L'obiettivo è arrivare all'organizzazione, a novembre, degli Stati Generali della giustizia, con magistrati, avvocati, docenti universitari. Titolo provvisorio, aggressivo e piuttosto marxista: "Giustizia di Classe". Anfitrione l'ex ministro Alfonso Bonafede. Che, qualche mese fa, Conte ha imposto come membro laico del consiglio di presidenza della giustizia tributaria, a costo di rompere con il Pd, che in Parlamento non l'ha votato a differenza del centrodestra. È stato proprio Bonafede a incasellare la discussione in una prospettiva storica. «Noi abbiamo vinto quando abbiamo cavalcato la rivolta popolare contro la casta - ha spiegato - ma ora la situazione si è normalizzata» e la destra meloniana non suscita più quei sentimenti.

Dunque, bisogna cambiare schema. Sostiene il presidente M5s che «dobbiamo imparare dal Pd, che è un partito di potere», mentre il Movimento e si è chiuso nel mito della forza antisistema e non ha coltivato «il radicamento» con le strutture associative, con le rappresentanze organizzate. Nel caso specifico, vale per l'Associazione nazionale magistrati, che Conte considera in stretto rapporto con

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

il Pd. Ma il discorso è applicabile, ad esempio, anche a tutte le categorie economiche, a cominciare da Confindustria, proprio dagli imprenditori con cui Schlein fatica a interfacciarsi (non a caso, Conte è andato in presenza al Forum di Cernobbio, mentre la leader dem era solo in collegamento). Quando i parlamentari hanno fatto presente che in realtà interlocuzioni già esistono («ascoltiamo le associazioni») l'ex premier ha ribaltato il discorso: «Noi non dobbiamo andare ad ascoltare, ma a farci ascoltare».

E, per farsi ascoltare, bisogna avere un'agenda da imporre nel dibattito pubblico. La difesa di reddito di cittadinanza e superbonus edilizi è una trincea, ma inevitabilmente dal fiato corto.

La giustizia è il terreno ideale per cominciare. La maggioranza oscilla tra garantismo (a parole) e manette (nei fatti). Il Pd si barcamena in un riformismo abborracciato. Il Movimento può giocare la carta, molto in voga tra le toghe, di una «giustizia a due velocità: implacabile per i poveri cristi e lassista con i potenti». Dispone in Parlamento di due dioscuri come gli ex magistrati Federico Cafiero de Raho e Roberto Scarpinato. E nelle università di autorevoli docenti disponibili a collaborare (l'agenda di Conte e del mentore Alpa è piena di nomi). Armi necessarie a scavare la terra sotto i piedi del Pd, con una strategia di non appiattimento (il salario minimo rischia di restare un'eccezione). E massima attenzione a distinguersi, quando possibile. Come tra una settimana a Palermo, quando Conte e Schlein si ritroveranno insieme, ospiti (con il ministro Nordio) del congresso di Area, principale corrente progressista dei magistrati.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

Libero

Primo Piano e Situazione Politica

Le vere 7 proposte dem

La Schlein vuole dare le pensioni ai migranti

Ecco il disegno di legge Elly-Magi (+Europa): per lo straniero che torna in patria non serve l'anzianità minima contributiva. Poi c'è lo stop al reato di clandestinità

ALESSANDRO GONZATO

2 Libero PRIMO PIANO

Le vere 7 proposte dem

La Schlein vuole dare le pensioni ai migranti

I 7 PUNTI DEL MAGI-SCHLEIN SULL'IMMIGRAZIONE

CAMERA DEI DEPUTATI

PROPOSTE DI LEGGE

L'europarlamentare leghista

Sardone minacciata di morte dagli islamici

Se come diceva Ennio Flaiano «il peggio che può capitare a un genio è di essere incompreso» allora Elly Schlein deve vivere di frustrazioni. Il suo piano su migrazioni, accoglienza e pensioni è geniale ma non se l'è filato nessuno. E non sono i 7 punti presentati lunedì al Nazareno (riforma del Regolamento di Dublino, missione Mare Nostrum eccetera), ma i 7 che aveva già sottoscritto sotto forma di proposta di legge il 13 ottobre 2022 prima seduta del nuovo parlamento - e che Libero ha ripescato e offre ai lettori. Oltre alla segretaria Dem la lista dei proponenti comprende Laura Boldrini, Debora Serracchiani, Giovanni Cuperlo, Marco Furfaro, Giuseppe Provenzano. Primo firmatario il capo di +Europa, Riccardo Magi. La sintesi della proposta di legge è che la sinistra vuole concedere il permesso di soggiorno e la pensione a tutti i migranti che sbarcano in Italia. Esageriamo? Giudicate voi. La base della proposta di legge è l'«abolizione del reato di clandestinità», e qui non c'è da spiegare nulla. Poi, dicevamo, c'è la straordinaria pensata di dare la pensione ai migranti, e ci arriviamo. Procediamo con ordine.

SANATORIA Il punto numero 2 del pamphlet Dem è all'articolo 22-quater: «Col permesso di soggiorno per comprovata integrazione», com-pro-va-ta integrazione - «si prevede la regolarizzazione dei migranti irregolari compresi i richiedenti asilo ai quali è stata respinta la richiesta di protezione internazionale (una sanatoria a confronto è nulla, ndr) che dimostrino di essere radicati e integrati nel tessuto civile, sociale e ordinamentale del nostro Paese, condizione desumibile da elementi quali l'immediata disponibilità al lavoro, il grado di conoscenza della lingua italiana, la frequentazione di corsi di formazione professionale, legami familiari o altre circostanze di fatto (altre ancora? E quali? Boh, ndr) o comportamenti idonei a dimostrare un legame stabile col territorio in cui vivono».

Certo, il permesso di soggiorno «per comprovata integrazione» - durata 2 anni, rinnovabili - verrebbe dato solo «in assenza di procedimenti penali per reati gravi», e grazie. Ma quali sono quelli gravi? E quelli lievi? Lo spaccio in quale categoria rientra? Andiamo avanti.

L'immigrato arrivato clandestinamente ancora non ha un lavoro? Fa niente (punto 3), perché sì, «il permesso provvisorio di soggiorno non viene rinnovato» nel caso l'extracomunitario non lavori, ma viene comunque concesso se «lo straniero dimostra di essersi registrato come disoccupato e se ha reso l'immediata disponibilità allo svolgimento dell'attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate col centro dell'impiego». Insomma, basta fingere buona volontà. Nel frattempo l'irregolare chi lo controlla? Altro punto geniale (e siamo a 4), articolo 3 comma b: tu, amico extracomunitario,

legacoop Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

non hai un impiego? Rilassati, ci sono il Pd e +Europa! È sufficiente «una dichiarazione autografa da cui risulti l'impegno a rimpatriare in caso di mancata stipulazione di un contratto di lavoro entro il termine di durata del permesso di soggiorno». L'autocertificazione: quanto ci mancava!

Massì: l'irregolare tornerà sua sponte in patria, un po' di fiducia! Al lavoro ci torniamo subito. La pensione è fondamentale, altroché.

Il disegno di legge "Magi-Schlein-Boldrini e compagni" (quinto pilastro) «prevede che il lavoratore straniero che lasci l'Italia conservi i diritti previdenziali e di sicurezza sociale maturati e possa goderne- attenzione-attenzione - anche in deroga al requisito dell'anzianità contributiva minima di vent'anni». E gli italiani? Mangino brioche. E d'altronde il Pd lo dice da tempo, sono e saranno gli immigrati a pagarci le pensioni, su cui loro - nell'Italia della Schlein non dovrebbero pagare i contributi. Le "risorse" della Boldrini. Un attimo, sulle pensioni c'è di più: «In caso di rientro definitivo dello straniero attraverso un programma di rimpatrio volontario assistito è ammessa la corresponsione dell'80 per cento dell'ammontare di quanto maturato». Porti spalancati, accoglienza indiscriminata e quiescenza agevolata: una cuccagna! Torniamo al lavoro. Ellye il Magi (punto 6) vogliono «la reintroduzione del sistema dello sponsor già collaudato con la legge Turco-Napolitano», ossia il rilascio del permesso di soggiorno se a garantire è il datore di lavoro o qualche altro «ente o organizzazione operante nel settore dell'immigrazione da almeno tre anni», quindi anche Migrantes oArci, che infatti figurano ufficialmente tra gli enti che sostengono la proposta. Ah, nel documento c'è anche la Cgil, e Maurizio Landini sarebbe già in sollucchero se il governo di centrodestra non fosse più che saldo.

ELEZIONI Punto 7, l'ultimo (ma non certo per importanza): il magnifico mondo di Elly vuole «estendere agli stranieri titolari di permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo il diritto di elettorato attivo e passivo nelle consultazioni elettorali amministrative e nelle altre elezioni locali, nonché il diritto di partecipare alle consultazioni referendarie indette dagli enti locali». Un immigrato con permesso di soggiorno temporaneo potrebbe non solo votare ma anche essere eletto. Tutto questo, si legge nella proposta di legge, per «contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina». E pensate se non volessero contrastarla! A Elly andrebbe conferito un premio, altro che le pernacchie che le rifila metà del suo partito. Altro che il premio "imprenditrice straniera dell'anno" consegnato dall'allora presidente della Camera Boldrini alla suocera di Soumahoro. La proposta Magi-Schlein batte pure i corsi di sci pagati ai richiedenti asilo africani quando la Serracchiani era governatrice del Friuli Venezia Giulia, peso a valle e sci a monte avanzato. Oddio, forse, li batte. La sinistra s'è messa in testa un'idea meravigliosa. An© RIPRODUZIONE RISERVATA 69 zi, sette.